ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 - Numero 91

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 17 - Domenica 18 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il significato dell'annuncio dato ieri da Washington

JOHNSON non intende incontrare (almeno per quest'anno) i capi russi

Soltanto qualche mese fa, nel messaggio sullo stato dell'Unione, espresse invece la speranza che uno scambio di visite fosse possibile entro il '65 - Il nuovo orientamento del Presidente è dovuto all'aggravamento della crisi vietnamita - Previsti la settimana prossima due colloqui fra Johnson e Moro

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

L'annuncio dato dal presidente Johnson, secondo cui egli non intende compiere quest'anno alcun viaggio all'estero, significa in pratica un allontanamento *sine die* delle prospettive di uno scambio di visite fra il capo dell'esecutivo americano e i dirigenti sovietici. Questo è il punto di vista degli osservatori diplomatici di Washington, i quali ricordano come all'inizio dell'anno, nel suo messaggio sullo stato dell'Unione, Johnson avesse manifestato la speranza di un simile scambio entro il 1965. Nella stessa occasione aveva dichiarato che intendeva compiere quest'anno viaggi nell'America Latina e in Europa.

Nei circoli della Casa Bianca si dice che duplice è il motivo della rinuncia: il Presidente intende costantemente seguire da vicino ogni sviluppo della crisi vietnamita (e i viaggi all'estero significherebbero inevitabilmente un allentamento per lo meno parziale di [illegible] contatto e vigile [illegible] con l'evolversi della situazione) e il programma parlamentare di Johnson per la edificazione della «Grande Società» è molto intenso. E' stato rilevato in proposito che nei suoi primi tre mesi di attività l'ottantanovesimo congresso ha già fatto più di quanto precedenti legislature avevano compiuto in un anno.

La revisione dei progetti presidenziali di contatti con l'estero comprende anche un rinvio all'autunno delle visite a Washington del primo ministro [illegible] Lal Bahadur Shastri e del presidente pakistano Mohammed Ayub Khan. Lunedì è atteso negli Stati Uniti il presidente del Consiglio italiano Aldo Moro, accompagnato dal ministro degli Esteri Amintore Fanfani. In maggio arriverà il presidente della Corea del Sud, Park. Perché il rinvio dei viaggi di Shastri e Ayub?

Il giornale «Washington Post» commenta nel suo articolo di fondo di stamane la decisione del presidente, e dice che la spiegazione data dalla Casa Bianca della sbrusca cancellazione delle visite del presidente Ayub e del primo ministro Shastri non soddisferà quanti valutano molto i buoni rapporti fra gli Stati Uniti e i due grandi Paesi del subcontinente indiano». Aggiunge che «può balzare alla mente il sospetto che il presidente si sia irritato per le recenti spedizioni — con indole di corteggiamento — di Ayub a Pechino e a Mosca, e per i segnalati tentativi fatti la scorsa settimana dal Pakistan, in sede di riunione della Cento, di sondare la Turchia circa un riconoscimento della Cina comunista, nonché per le critiche del ministro degli Esteri pakistano Bhutto al discorso di Johnson sul Vietnam. Se questo fosse il caso potrebbe darsi che si sia deciso di cancellare anche la visita di Shastri per compiere un gesto imparziale fra i due Paesi».

Tutto è pronto per le accoglienze agli ospiti italiani. Ufficialmente la visita del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri avrà inizio martedì, il giorno dopo l'arrivo a Washington. Appunto il 20 l'onorevole Moro si recherà alle undici del mattino alla Casa Bianca (egli risiederà alla *Blair House*, la «foresteria» presidenziale dall'altro lato della via) per una prima riunione di lavoro con il Presidente. All'ospite saranno riservati gli onori del suo rango.

Nel pomeriggio Moro si incontrerà con il segretario di Stato Dean Rusk. Il giorno dopo il Presidente del Consiglio deporrà una corona sul monumento al Soldato Ignoto, quindi avrà un colloquio con il ministro della Difesa Robert McNamara, e un secondo incontro con Lyndon Johnson.

Giovedì sarà ospite a prima colazione del vice-presidente Hubert Humphrey, quindi raggiungerà in auto Filadelfia dove il console generale italiano offrirà una colazione in suo onore. Proseguirà successivamente per New York, ove sarà accolto dal sindaco Robert Wagner. Si tratterrà nella città fino a venerdì, conferendo con personalità locali e con il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant, e nella tarda giornata ripartirà per Roma.

u. p.

Ha sei rampe di lancio la base di razzi ad Hanoi

WASHINGTON, sabato sera.

Il dipartimento di Stato americano ha annunciato ieri che una base di missili terra-aria «sembra essere in preparazione in vicinanza di Hanoi». Nel dare l'annuncio, l'addetto stampa Robert McCloskey si è rifiutato di dire se gli Stati Uniti considerano la base in costruzione come un possibile bersaglio per le incursioni aeree contro il Nord Vietnam.

Altri funzionari hanno fornito, in relazione alla notizia trasmessa dai servizi informativi a Washington, i seguenti particolari: la base comprenderà presumibilmente sei rampe di lancio, e sarà simile alle basi costruite a suo tempo dai russi nell'isola di Cuba. Per ora non si ha alcuna prova atta a confermare l'arrivo a Hanoi di un qualsiasi missile sovietico o di altre apparecchiature connesse a queste moderne armi antiaeree.

McCloskey, dal canto suo, si è rifiutato di dire quando e come gli Stati Uniti abbiano ottenuto l'informazione, ma è presumibile che ciò sia avvenuto per mezzo della ricognizione aerea.

Le incursioni aeree americane, probabilmente riuscirebbero a impedire solo temporaneamente l'immissione allo stato operativo di rampe missilistiche antiaeree nel Vietnam settentrionale. Ciò perché, stando alle notizie fornite dai servizi informativi, la base in preparazione è costituita prevalentemente da materiale mobile che i comunisti potrebbero trasferire rapidamente in altra località preparando in breve un'altra base di lancio.

Se gli Stati Uniti non bombarderanno la base in costruzione, quando i missili verranno installati sulle rampe il rischio per gli aerei americani diverrà notevole.

La base in fase di preparazione presso Hanoi somiglia presumibilmente alle 24 costruite dai sovietici a Cuba nel 1962. Queste furono controllate da personale sovietico fino all'estate scorsa, quando i russi furono sostituiti da tecnici cubani.

Il missile sovietico «Sa 2», che si ritiene sia l'arma destinata alla base nordvietnamita, è a due stadi e ha una lunghezza di dieci metri circa. Può raggiungere bersagli posti a una distanza di 56 chilometri e colpire aerei fino a quote comprese fra 24.000 e 30.000 metri.

Alto comando americano a un negro

Il tenente generale dell'Aeronautica americana Benjamin Davis, nominato capo dello Stato Maggiore delle forze degli Stati Uniti e dell'Onu in Corea. E' il primo negro che abbia raggiunto un grado così elevato nelle forze armate americane

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Resistenza dei corsi con notevole attività

L'ottava si è chiusa con l'indice a 68,37 (il venerdì precedente era a 68,44) - Circa un milione e mezzo di titoli quotidianamente scambiati I finanziamenti per la proroga dei riporti si preannunciano abbondanti

Milano, sabato sera.

Dopo una marcata pesantezza iniziale, le nostre Borse si sono riprese mantenendo, pur tra vivaci contrasti, una buona resistenza dei corsi. Il mercato, sottoposto lunedì a una pressione di vendite, registrava una perdita dell'1,8%. Martedì la quota permaneva praticamente invariata (—0,2%). L'intervento di una serie di ricoperture permetteva all'indice di registrare un progresso dell'1,8% mercoledì. Nelle ultime due sedute si verificavano diversi mutamenti di fronte con numerose irregolarità; ma senza importanti spostamenti complessivi dei corsi. L'ottava si chiude con l'indice a 68,37, rimanendo quasi invariato rispetto al 68,44 del venerdì precedente.

Il progressivo concentrarsi dell'attenzione degli operatori sulle sistemazioni tecniche di fine mese, ha fatto passare decisamente in seconda linea le notizie che avevano avuto un certo peso sull'andamento dei corsi della settimana precedente, come le decisioni della Corte costituzionale riguardo alla legge 167 sulle aree fabbricabili, o i cambiamenti di struttura fra le aziende del gruppo Finsider. Molta attesa vi era in particolare per la risposta premi per la notevole entità di interessi spesso divergenti che ad essa facevano capo. Il mercato si è adeguato a questo nuovo orientamento. Esaurite le rapide puntate che la settimana scorsa avevano prodotto qualche violenta oscillazione su diversi valori, specie tra gli immobiliari, tutto il lavoro si è concentrato su una ristretta rosa di titoli, e in particolare su quei valori su cui solitamente si intrecciano gran parte delle operazioni a premio.

Nella seduta di mercoledì ad esempio, due soli titoli (Generali e Viscosa) hanno raccolto il 51,7% di tutti gli scambi in valore del listino; cinque titoli (i due precedenti, più Fiat, Edison e Montecatini) hanno concentrato su di sé il 75% degli scambi in valore.

La risposta premi di aprile è avvenuta ieri tra qualche contrasto, ma senza né vinti né vincitori. Per i riporti di martedì prossimo non si prevedono problemi gravi e il denaro per i finanziamenti delle operazioni di proroga si preannuncia abbondante e superiore alle necessità. Il lavoro si è mantenuto su di un discreto livello (intorno al milione e mezzo di titoli quotidianamente scambiati), anche se quanto alla qualità esso è evidentemente apparso in gran parte di origine professionale e legato ai premi.

Sarà ora interessante osservare il comportamento dei nostri mercati azionari, una volta completamente superati gli incagli tecnici di fine aprile. La speculazione nei due sensi è tuttora molto attiva e con forze praticamente equivalenti. Il mercato sta comunque dando prova di un'apprezzabile resistenza di fondo.

Sempre modesto e insufficiente rimane invece l'intervento dei risparmiatori e dei gruppi finanziari, sia nazionali che esteri. Si aggiunga inoltre, a complicare ogni previsione riguardo al futuro, che il grosso dei premi è stato a suo tempo stipulato per maggio a corsi medi poco distanti da quelli odierni.

Si sta intanto avvicinando il serrate delle assemblee societarie che si concentrerà, come di consueto, in un ristretto numero di giorni di fine aprile. Tra gli aspetti più positivi della nostra borsa, da segnalare l'ottimo comportamento delle Fiat, che registra inoltre scambi imponenti (circa 575.000 titoli scambiati nelle sole giornate di mercoledì e giovedì).

Il comparto del reddito fisso, nonostante il drenaggio di liquidità dovuto alla sottoscrizione di 75 miliardi di Iri-autostrade chiusasi ieri, e di quella di 111 miliardi di Buoni del Tesoro tuttora in corso, ha dimostrato un ottimo comportamento di base e un facile assorbimento soprattutto per i principali parastatali al 6 per cento. Si sono notate pure diffuse migliorie di corso. Attive e resistenti le obbligazioni convertibili.

Qualche irregolarità si è notata sulle Iri-elettrica 5,5 per cento e Finsider 5,5%, che in seguito alla fusione di Terni e Finelettrica nella Finsider, saranno convertibili, le prime in Finsider e Sip anziché in Finelettrica, le seconde in Finsider e Italsider anziché in Terni e Italsider.

Tra le borse estere, in buon rialzo Wall Street, che ha superato ogni record precedente, con vivaci progressi su General Motors, gli Spaziali e gli Aeronautici. Ottime le notizie societarie: la Du Pont segnala un aumento del 9% nelle vendite del primo quadrimestre.

Praticamente sui prezzi Londra e Parigi. Leggermente più calmo Francoforte. In buon ricupero Zurigo; in particolare rialza la Ciba, che ha iniziato l'operazione di aumento di capitale; e la Interhandel.

L'inizio in forza della stagione turistica fa ulteriormente migliorare la lira: invariato l'oro.

F. C.

Delitto a TORINO forse per rapina

Strangolato a letto

La vittima è un venditore ambulante: è stato trovato morto, nel cuore della notte, dalla nipote che era venuta a prenderlo per andare insieme al mercato - Viveva solo, riceveva compagnie equivoche - Dalla stanza è scomparsa la giacca con il portafogli

In questa stanza, in via Peveragno 15 alla barriera di Nizza, è stato ucciso il venditore ambulante Benigno Pieri, di 63 anni. L'assassino l'ha strozzato con la cravatta; fuggendo, ha gettato a terra una tazzina da caffè ed una zuccheriera. I cocci sono sparsi sul tappeto. La polizia ha fermato diversi giovani

(In seconda pagina altre fotografie e un ampio servizio)

Un tragico episodio ancora avvolto nel mistero

Vittima di un bruto o d'una disgrazia la bimba trovata morta presso Genova?

Il primo sommario referto medico di ieri sembrava provare l'ipotesi d'un turpe delitto - Alcune circostanze venute in luce più tardi porterebbero a una diversa conclusione - La piccina giocava con la sorellina Rosa «alle medicine» con boccette trovate fra i rifiuti - Potrebbe avere bevuto qualche liquido tossico e quindi essere precipitata dal ponte, sotto il quale giaceva

I genitori della piccola Felicina, nella loro casa con gli altri figli, guardano angosciati la foto della bimba (Tel.)

Genova, sabato sera.

«Rosa sa tutto e non vuol parlare. Rosa parla! Di' a mamma che è successo a Felina!».

Per tutta la notte, Maria Montalbano, la madre della piccola trovata morta ieri pomeriggio sotto un ponte del torrente Secca, nella Val Polcevera, ha rivolto questa angosciosa domanda, quasi una litania, all'altra figlia, Rosa di 6 anni, che era stata trovata piangente, col capo della sorellina morente sulle ginocchia. Rosa dormiva esausta.

Solo stamane, nella tarda mattinata o forse anche nel pomeriggio, l'autopsia dirà di che si è trattato: e cioè se è vero che la piccola Felicina Lo Russo (in casa la chiamavano «Felina»), di cinque anni, è stata seviziata ed uccisa da un bruto oppure se la morte è dovuta a cause accidentali, come, ad esempio, la caduta dal ponte sotto il quale è stata trovata.

Gli elementi del referto medico redatto all'ospedale di Bolzaneto porterebbero ad accreditare la prima ipotesi, contro la quale sta però il fatto che l'episodio sarebbe accaduto a due passi dalle case, quasi sulla strada, in un posto facilmente visibile e molto frequentato.

La madre della bambina è convinta che qualcuno l'abbia appostata portandola sotto il ponte e poi l'abbia picchiata a morte, forse per vendicarsi di qualche piccolo dispetto fatto da Felicina, una bimba straordinariamente vivace. Il padre, un uomo molto taciturno e riservato, teme, invece, che la piccola sia stata vittima di un bruto.

Felicina ieri a mezzogiorno non aveva voluto mangiare ed era andata a giocare sul prato intorno alla casa. Dopo pranzo la famiglia (che è composta di nove persone poiché i Lo Russo hanno avuto ben sette figli) si è separata.

Tre dei bambini, Giuseppe, Stefano e Palma, sono andati a dormire. I più grandicelli, Enzo ed Angelo, rispettivamente di nove ed otto anni sono andati nella vicina chiesa di San Cipriano. Rosa e Felicina giocavano insieme.

Come siano giunte fino al ponte dove Felicina è stata trovata in fin di vita non è stato possibile accertare.

Il luogo dista almeno venti minuti di cammino, parte su un ripido sentiero fra le «fasce» e parte sulla strada. Si sa solo che dopo due o tre ore una ragazza del posto, Lina Morone, di 15 anni, guardando per caso nel greto del torrente ha visto le due sorelline. Quando è stata raccolta, Felicina era ancora viva, è morta poi durante il tragitto per l'ospedale su un'auto di alcuni giovani fermata da un passante.

Sono stati avvertiti i carabinieri; decine di persone sono state interrogate, ed anche la piccola Rosa, con molta cautela. «Giocavamo con le medicine — ha risposto la piccola — Felina si è sentita male». Poi non ha detto altro.

Alcune bottigliette di medicinali sono state trovate dove erano le due bambine. Felicina potrebbe aver bevuto qualche veleno e poi essere caduta dal muricciolo sul greto del torrente, ferendosi mortalmente sui rovi e sui sassi aguzzi. (Ansa)

ULTIMA ORA

30 annegati in India per otto barche capovolte

MADRAS, sabato sera.

Secondo notizie qui giunte, una trentina di persone sono affogate a causa dell'affondamento di otto imbarcazioni, legate una dietro l'altra, nelle acque del fiume Krishna nello Stato di Andhra.

Le notizie precisano che le imbarcazioni stavano muovendosi in processione verso il tempio di Silanagram con i pellegrini a bordo che cantavano inni religiosi quando si è verificata la tragedia. I corpi sono stati recuperati.

DETTO FRA NOI

Cambiali con amore

Si dicono che questa quasi-estate precoce, col suo cielo trasparente e la sua toga dorata, «non può durare» (siccome i [illegible] indovinano spesso, non è da escludere che quanto scrivo col sole venga letto con la pioggia). Inoltre, ci dicono che questi calori esplosi fuori tempo non promettono nulla di buono per la salute del mondo; in quanto sono proprio le più [illegible] stagioni a far maturare le peggiori calamità, guerre, terremoti, tifoni, eccetera. Lasciamoli dire. Ogni nostro paradiso terrestre è fragile e provvisorio; perciò (crepino pure gli astrologhi), godiamoci il sole finché risplende, aspiriamo l'aria finché è profumata e abbandoniamoci ai miti incanti di questa vigilia pasquale, folta d'anemoni, tulipani e uova-a-sorpresa. Ogni genere di sorpresa. «Le uova X vi offriranno la migliore delle sorprese — promette la réclame d'uno scaltro fabbricante —. Quella d'esser fatte di puro cioccolato». Vi sembra poco? Disgraziatamente, le uova preferite restano sempre quelle enormi, non più spesse di un'ostia e dal sapore indecifrabile (cacao o cosi, chissà); ma infarbantate di stagnola d'oro, tulli, nastri, fiori; uova di figura, che soddisfano il gusto moderno per l'apparenza, il colpo d'occhio, diventati una regola-base dell'arte di donare. «Mi piace far grossi regali — ci dice una signora —. Io per le cose piccole non mi ci metto. Anche mio marito, adoro colmarlo». Incontrò per la strada uno di questi mariti colmati, che a Natale ricevette come strenna una macchina da cinepresa, cui fece seguito per S. Giuseppe, suo giorno onomastico, un superbo proiettore. Ora che siamo a Pasqua, questo marito teme di ricevere come sorpresa un canotto a motore. Tempo fa, racconta, gli scappò detto che sarebbe stato piacevole averne uno e da quel giorno la cara compagna della sua vita ostenta un'aria pericolosamente furtiva. Ma come? dico. Qualunque uomo desidererebbe una moglie così, attenta ai desideri del marito, generosa e, ovviamente, danarosa. Ma Giuseppe scuote la testa. Altro che danarosa. Sua moglie dà lezioni a domicilio; ma non potrebbe certo sbilanciarsi, con gli introiti che ha, in costosi regali. Lei, i regali, li fa con le tratte. Sceglie l'oggetto, versa la prima rata, quindi autorizza il venditore a spiccare delle tratte mensili a nome del consorte. Così avvenne per la macchina da ripresa di Natale e per il proiettore dell'onomastico. Così avverrebbe — ma non voglia Iddio — per un eventuale fuoribordo. Il sistema delle rate, esteso ai doni coniugali, è l'ultima trovata del commercio in crisi e anche la più diabolica: perché offre prospettive quasi illimitate alla gioia di donare, mentre restringe disastrosamente quelle della gioia di ricevere. «Le rate mi opprimono — dichiara il mio conoscente. — E lei lo sa. Ma cos'è la forma? Le piace sbalordirmi, lasciarmi senza fiato. Pensare che a me piacciono soltanto i regalini, un paio di gemelli, due camicie, dei fazzoletti...». Fa una pausa e aggiunge: «Va bene che anche questa roba, ora, si può comprare a rate... Non c'è scampo».

Su, che importa? Domani è Pasqua e intorno a noi sfarfalla l'aprile, con le sue gemme verdoline, le sue nuvole bluastre come fili d'incenso (tutte cose non ancora acquistabili a rate). Auguri a tutti noi. Letizia, serenità e regali piccolissimi.

Lettera della signora Anna D., Torino:

«Ieri, sul tram n. 10, all'ora di uscita dalla scuola, ho intercettato casualmente una conversazione fra studentelli, due ragazze e un ragazzo, sui quindici anni o poco più; e questa conversazione mi ha trascinata talmente che desidero riferirgliela, anche per conoscere il suo pensiero al riguardo. Per non dilungarmi troppo riassumerò il dialogo, che ci perderà in pittoresco, ma conserverà il suo nocciolo veritiero, glielo garantisco. Parlava il giovincello, esponendo il progetto di "affittare" un seminterrato o una soffitta (non ho capito bene), ad uso collettivo, per riunirvisi in santa pace, fuori del controllo dei genitori. Parlò del prezzo e delle difficoltà di stendere il contratto col padrone di casa, perché tutti gli "inquilini" erano minorenni; e a questo punto una delle due giovincelle fu pregata di far intervenire una sorella, che era maggiorenne, perché prestasse il nome. Altri ragazzi di loro conoscenza s'erano già sistemati in alloggetti del genere e se ne trovavano benissimo, potendo ritrovarcisi tutti insieme per studiare, parlare, costruire aeromodellini, eccetera. Poi, magnificando i locali in oggetto, precisò che comprendevano anche una stanzina in cui si potevano mettere due brande: fra l'altro, la portinaia della casa era una brava donna, di cui ci si poteva fidare. "La faccenda della portinaia — disse — è molto importante. Quando ci capita male, sono guai". Quindi affrontò i particolari, l'"[illegible]", la dispensa, l'imbiancatura, l'arredamento, che richiedevano, da parte di tutti, quattrini e olio di gomiti. A ogni modo, la questione della mobilia era il meno, perché ognuno dei "soci" avrebbe potuto servirsi a casa propria, pigliando le suppellettili occorrenti. L'essenziale, concluse, era di arrivare al "numero" necessario per affrontar la spesa, cioè di far proseliti: "Più siamo, meglio è. Io porto quattro ragazzi e la Mara, quella che ci esco insieme e mi fa uno spago maledetto". Delle due ascoltatrici, una aderì subito, l'altra si schermì perché i suoi la tenevano a catena. Proprio a quel punto dovetti scendere e con rammarico, perché ero curiosa di seguire l'argomento sino in fondo. Cosa ne dice, gentile signora? Se la moda dilagherà, i nostri cari e ignari adolescenti dureranno negli scantinati, in misteriosi raduni, nei quali tutto potrà succedere, anche il peggio, specie per le ragazzine. Cerchi, la prego, di sferzare con la sua penna efficace certi costumi d'oggi e di aprire gli occhi ai genitori, invitando altresì i padroni di casa ad accertarsi sull'identità e l'età dei loro pigionali. Con tutto ciò, non mi creda una vecchia moralista. Penso soltanto che il troppo stroppia».

Sferzare i costumi? Cara signora: li sferzi o li scalcagni, i costumi seguitano ad andare per la propria strada, buona o cattiva che sia. Aprire gli occhi ai genitori? Io credo che, in gran parte, i genitori cerchino di tenerli aperti. Ma anche con gli occhi aperti, non vedono. O meglio: vedono senza capire quel che vedono, perché capire non è facile. I genitori hanno quaranta o cinquant'anni, i figli ne hanno quindici o sedici. E quei venticinque o trentacinque anni di differenza sono un fiume di tempo, largo come il Mississippi: dalla loro riva, i genitori riescono a saper poco o nulla sugli abitanti dell'altra riva, la razza straniera dei figli; stranieri, a volte, non meno di quelli degli Esquimesi o dei Bantù. La settimana scorsa, in via Roma, un padre e una madre andavano a spasso col figlio. Due borghesucci che non si distinguevano da migliaia di altri borghesucci, più di quanto un passero non si distingua da altri passeri. E al loro fianco, il ragazzo (sedici o diciott'anni), acquistava lo spicco tracotante d'un cacatoa: capelli tagliati a scodella, con frangetto che gli lambiva le sopracciglia; giacca lunga e stremenzita, dai risvolti celesti; camicia a quadri, calzoni aderentissimi e scamosciati in fondo a zampa d'elefante, con spacchi laterali che si ricoprivano su una fodera rossa; e scarpe a punta, con tacco alla torera. Camminando, i genitori evitavano di guardare il figlio (che d'altronde si teneva a una certa distanza, vergognandosi probabilmente di loro, quanto loro di lui) e avevano l'aria di dire: «Non ne possiamo nulla. E' un Bantù, vestito al modo dei Bantù».

Che vogliono, questi giovani Bantù? Di che sogni e speranze si nutrono? Come guidarli, aiutarli a esser felici? I genitori quasi sempre l'ignorano. Non capiscono il gergo dei figli, né i loro riti; non sanno con quale tipo di passaporto si riesca a entrare nella misteriosa regione della loro anima. Tutto quanto possono fare — e di solito lo fanno — è cercar d'impedire che il patto di fiducia tra genitori e figli venga rotto. «Io sono un amico per il mio Gianpiero. Non gli permetto di chiamarmi per nome, come fanno altri padri, né di dirmi: "Ehi, vecchio, ti sbrighi o no?". Ma lui sa di potermi confidare tutto». «Certo, le diamo il permesso d'uscire. Tutte le ragazze escono, ormai. Non ci si può mostrare retrogradi». «Quando rincasa tardi, niente interrogatori. Lei sa come sono le ragazzine, meno gli si fa domande, più hanno voglia di raccontare. Ma la sorvegliamo, finché è possibile. E poi, ha un fondo buono, si può star tranquilli». Bravi, anziani, volenterosi genitori moderni. Per non mostrarsi vieux-jeu, hanno accettato gli appartamentini che ragazzi e ragazze affittano in gruppo durante l'inverno (e da parecchi inverni) a Sauze d'Oulx o al Sestriere. Se la moda lo impone, accetteranno gli scantinati e le soffitte a Torino, perché ragazzi e ragazze possano «riunirsi» senza controlli. Ma è una buona cosa questa grande libertà accordata agli adolescenti? Oh Dio, potrebb'esserlo, se i nostri ragazzi e ragazze fossero stati educati alla libertà. Invece, non lo sono. E il giocattolo della libertà può diventare pericoloso, messo fra mani che non abbiano imparato a usarlo.

Lettera del signor N. V., La Spezia:

«Vorrei sapere se le turchesi si adattano a un anello di fidanzamento, anche per non deludere la mia fidanzata che amo moltissimo. In altri termini: esiste un linguaggio simbolico dei gioielli?».

Certo. E qualunque buon gioielliere le dirà che gli amori sinceri e durevoli si esprimono a preferenza con brillanti e perle. Grossi, se possibile.

Lettera di «Giacomo», Milano:

«Sono molto innamorato di una ragazza di vent'anni che, quando la conobbi, doveva sposare un altro. Non lo lasciò subito, come desideravo, perché intendeva esser ben sicura prima di voler bene a me e io sopportai che lei si dividesse fra noi, tagnando l'altro con scuse e ripieghi sino all'ultimo. Racconto questo particolare perché ho la brutta sensazione di dover subire la medesima sorte. In questi ultimi tempi la ragazza è cambiata, mi parla d'incanto rotto, di dubbi che la prendono di notte e trova scuse per non venire agli appuntamenti, come faceva allora con l'altro. Sospetto ci sia un terzo, per quanto non abbia la minima prova. Forse ciò ch'è fatto è reso. Ma dica, signora: può una situazione ripetersi con i medesimi particolari?».

Non si può escludere. L'incostanza è spesso metodica. A guardar bene, quelli (e quelle) che soffrono di claustrofobia non appena si sentono rinchiusi in un amore stabile, cercano di evaderne quasi sempre allo stesso modo. E per ciò che riguarda le incostanti: esse, in genere, si attengono alle regole applicate nel Ballo dei Lancieri e non lasciano la mano d'un compagno prima di aver afferrato quella del compagno successivo.

Valentina Barbiroglio, Torino: Il suo «Viaggio intorno al mondo dei tre P» (Edizioni [illegible] Grafica), se non altro, permetterà ai ragazzi d'imparare senza annoiarsi che Nuova Delhi è la capitale dell'India, che i pesi alle Filippine sono [illegible] e tante altre cose. Dunque, buon viaggio ai P e a lei. Non cito l'altro libretto, mi scusi. Appartiene a un genere caramelloso ormai superato. Per le «fiabe» è ancora e sempre il vecchio Andersen a fare scuola. ● *Paolo N., Novara:* Le protezioni, generalmente, si pagano: soprattutto quelle maschili. ● *Maria Giuseppina, Torino:* La fedeltà e gentilezza del ricordo hanno il suo nome. Grazie. Ricambio affettuosamente gli auguri. ● *Una donna, Torino:* Se la bellezza è importante? Forse, ma non troppo. Quando un uomo comincia ad amarvi la sua immaginazione è in grado di attribuirvi tutta la bellezza che gli occorre. Senza contare che essere amata giova moltissimo all'aspetto d'una donna.

Clara Grifoni

Paolo VI alla «Via Crucis» intorno al Colosseo

Dopo essersi recato nel pomeriggio alla Basilica di Santa Maria Maggiore per il rito dell'adorazione della Croce ai piedi dell'altare, il Papa ha partecipato ieri sera alle 21 ad una «Via Crucis» del Venerdì Santo attorno al Colosseo (Telefoto a «Stampa Sera»)

NEL BACIO DELLA MADRE IL PRESAGIO DELLA GLORIA

Chiaroscuri su Gabriele fanciullo

D'Annunzio venne educato dal padre ad amare fraternamente gli amici ed a soccorrere i bisognosi - Il dono del suo materasso e delle lenzuola ad una povera donna - Ricordo di un vecchio maestro - Fu precoce in tutto anche in amore - Idillio a sette anni con la figlia di un marchese - Adolescente, una giovinetta popolana lo respinse: «Che debbo farne di voi?»

Di pochi uomini si può dire come di D'Annunzio che abbiano sortito da natura tutte le loro qualità. La passione ardente ch'egli ebbe pel mare lo indusse ad asserire d'essere nato nel 1864 «a bordo del brigantino Irene, nelle acque dell'Adriatico.» Questo gli sarebbe molto piaciuto. La verità è meno poetica: egli nacque il 12 marzo 1863 a Pescara da Donna Luisa de Benedictis e da don Francesco Paolo d'Annunzio, entrambi di 25 anni. Fu il terzogenito e il primo figlio maschio. Suo padre era allora sindaco della città, ed al lieto evento si trovarono presenti il nonno paterno, don Antonio, uomo di mare che, col traffico di merci dall'una all'altra sponda dell'Adriatico, aveva edificato una fortuna, ed il nonno materno, don Filippo de Benedictis, di Ortona.

Quattrocento piastre

Quando la levatrice fasciò per la prima volta il neonato, don Filippo volle metter tra le fasce quattrocento lire in piastre d'argento, sicché possiamo dire che D'Annunzio sia entrato nella vita con una buona corazza di scudi.

Don Antonio aveva un trabaccolo preferito chiamato la Gabriele. Gabriele era il nome d'un fratello suo, uomo di mare anch'esso e morto, appunto in mare, e [illegible] egli volle che il neonato si chiamasse. La levatrice, certa Angelinda, raccolse in grembo il bambino che aprì immediatamente gli occhi e fece subito sentire la sua voce. Quando donna Rosalba, la zia, corse dal fratello gridandogli vittoriosamente: «Con salute e figlio maschio!» gli occhi del padre sfavillarono di gioia.

Il bimbo nacque ben nutrito, sanissimo, col cranio ben formato, ma senza capelli. Angelinda lo lavò, gli pose in testa la cuffietta di seta bianca, e, secondo l'antica costumanza abruzzese, lo portò al bacio materno. Nel baciarlo la madre disse queste testuali parole: «Figlio mio, sei nato di marzo e di venerdì. Chissà che grande cosa diverrai!». In seguito, donna Luisetta, ogni volta che le giungevano notizie di nuovi trionfi di Gabriele, rammentava il suo presagio.

Otto giorni dopo, e precisamente alla festa di San Gabriele, nella carrozza di casa, la levatrice, accompagnata dalla madrina donna Rachele Bucci, portò il bimbo al fonte battesimale nella chiesa di San Cetteo. Rosa volle donare al compaeruccio un ricco [illegible] di orecchini di brillanti, né si seppe mai il perché di questo dono muliebre.

Gabriele venne educato dal padre ad amare fraternamente gli amici e a beneficare i bisognosi. Un giorno volle avvicinarsi a una morente, spingendo la porta della sua catapecchia. Un lucignolo rischiarava, in fondo, il cereo viso d'una giovane bella. Era proprio agli estremi: tossì e parve che il petto le scoppiasse. Il fanciullo posò dieci lire sulla madia e si allontanò dal cuore pieno di angoscia.

Adolescente D'Annunzio dava tutto ciò che avesse. Un giorno disse alla madre: «Ho bisogno d'un letto, di un materasso, di lenzuola e di cuscini. Devo darli a una disgraziata che sta per partorire e non ha nemmeno uno strapunto». Donna Luisa, stanca della prodigalità del figlio, respinse la caritatevole richiesta. Allora, nottetempo, come uno svaligiatore, Gabriele, servendosi di una corda, calò giù dalla finestra nella strada il suo materasso, il suo cuscino, le sue lenzuola. Poi discese egli stesso, e, carico come un facchino, andò a portarli all'infelice partoriente.

Un amore tumultuoso

Del padre parla più volte nelle opere sue. «M'è vicino e m'è lontano, è fatto della mia sostanza e m'è sconosciuto. Ho potuto vivere lungo tempo discosto da lui, talvolta ho potuto avversarlo, talvolta persino dimenticarlo. E ora, a un tratto, un amore tumultuoso mi riempie, il rammarico terribile di non essere giunto in tempo per fissare il suo viso composto nella morte».

E anche delle sorelle e del fratello minore emigrato in America parla spesso, con tono [illegible] affettuoso, nei suoi libri. Lo stesso affetto ebbe pei compagni d'infanzia e conservò sempre intatto. Specialmente per Filippo De Titta, che, capitato orfano in casa D'Annunzio, [illegible] 11 anni quando nacque il Poeta. Molti sono gli scritti di questo affettuosissimo fratello maggiore e minore del D'Annunzio, e da tutti traspare la bontà sincera dell'animo di Gabriele.

— Ma perché — egli volle un giorno osservargli — nei tuoi racconti persisti in particolari che sono belli [illegible] noi ma che non possono interessare il pubblico?

E De Titta:

— Perché non c'è nessun male se il pubblico non s'interessa d'una cosuccia mia.

Ma De Titta sapeva che quei piccoli particolari erano molto ricercati. E D'Annunzio gli volle sempre bene. Quando, durante la guerra del 1915, in un'incursione aerea venne ferito a un occhio e giaceva immobile a Venezia, a una sua lettera rispose con questo telegramma: «Quanta commozione di ricordi mi suscita la tua parola. Il tuo augurio vale più di qualunque altro.»

Così — osserva il De Titta — «un glorioso poeta di fama mondiale dice a un povero e vecchio maestro elementare di villaggio. E' una stranezza, ma una bella e nobile stranezza che fu possibile solamente per la benevolenza che sua madre ebbe per me».

L'altro suo maestro all'asilo infantile, Eliseo Marino, che fu poi direttore didattico, ebbe un giorno a ricordare le virtù di Gabriele d'Annunzio bambino. «Era il 1868, mi trovavo a Pescara alle prime armi come insegnante e mi dilettavo a condurre i miei piccoli alunni a lunghe passeggiate. Andavamo al mare, alla famosa Pineta. Orbene, ricordo distintamente le meravigliose esclamazioni del fanciullo straordinario innanzi al magnifico spettacolo di quel bosco e di quella marina. Spesso si distaccava dai compagni, si avvicinava alla spiaggia, rimaneva lì per parecchi minuti, incantato. E diceva, quasi con un sospiro, allorché si ritornava: bello... bello... In pochi mesi, sebbene non avesse ancora raggiunto i cinque anni, imparò a leggere e a scrivere. Ciò non è un fenomeno frequente. Con i piccoli compagni non solo non era brusco, autoritario, come accade in genere, fin dall'infanzia, agli uomini... grandi; anzi era affabile, buono, premurosissimo. Un giorno, ricordo, pianse davanti ad un povero storpio. E spesso donava ai poveri il denaro che la mamma gli dava per i confetti...».

Il quadro del Paradiso

Per Giovanni Sisti, con il quale compì le classi elementari e la prima tecnica, D'Annunzio ebbe un memore affetto. A dieci anni gli scriveva accennando alla propria famiglia: «Una madre ed un padre che mi adorano e sono la mia vita, il mio bene; fratelli e sorelle che mi fanno festa attorno, rallegrandomi con la candidezza dell'animo loro; parenti ed amici che mi stimano ed amano; e voi che mi ammaestrate e m'infondete nella mente e nel cuore il volume della scienza!... Ecco il quadro del paradiso che mi fa guardare il cielo ed esclamare una lacrima, ringraziando Dio immortale di avermi creato».

Più tardi, quattordicenne, [illegible] gnante una lettera in cui già affiora quell'intenso amor di Patria che doveva un giorno manifestarsi in tante eroiche [illegible]. «Vi ricordate che quand'ero fanciulletto ancora, voi, e coi saggi consigli e con l'esempio, educavate il mio cuore a sentimenti nobili ed elevati come l'animo vostro. Né avrete dimenticato che, nel dì in cui io vi lasciai, mi diceste commosso: "Studia, Gabriele, e fa onore alla Patria, alla famiglia e a me".

«La mia prima missione su questa terra è d'insegnare al popolo ad amare il proprio paese e ad essere onesti cittadini; la seconda è di odiare a morte i nemici d'Italia e di combatterli sempre. Ah, se tutti gli italiani fossero come me, avrebbero a pagar ben caro il sangue che ci hanno levato con la vita e coi tradimenti. Infami! Odio e maledizione per sempre sul vostro capo!».

Il futuro comandante

Questa lettera, del 22 marzo 1877, contiene già in embrione il futuro comandante di Fiume. D'Annunzio, anche all'apogeo della fama, mandò sempre, di tanto in tanto, una cartolina, una fotografia, un libro al suo maestro.

Precoce in tutto, lo fu anche in amore. Aveva appena sette anni quando pose gli occhi sopra una bimba dell'età sua, certa Linda, ma gli mancava l'audacia di dichiararsi. Pregò, quindi, un cuginetto d'essergli intermediario: «Di' a Linda se vuol fare all'amore con me». Linda non era in grado di capire, tuttavia arrossì e si confuse. Più tardi, a diciassette anni, D'Annunzio osò scriverle. Figlia del marchese Carlo Pomarici, già capitano borbonico, il suo nome era Teodolinda, ma egli lo abbreviava: «Quel Teo davanti è pesante, non è vero?» le diceva. Quando prese a scriverle smise il tu essendo le lettere viste dai genitori della fanciulla, e più che di sé, si diffuse a parlare dell'arte.

«Nelle nostre brevi conversazioni autunnali, spesso bizzarre per certe mie uscite che le saranno parse da pazzo (ormai questa è la mia fama) in quelle conversazioni, dico, ho potuto e saputo osservare molte doti in lei; fra le altre una febbre di sapere ardentissima, una pieghevolezza notevole di mente. Ma io non le dico: studi e diventi una scrittrice. Le dico, invece: studi e raffini il suo spirito per meglio conoscere la bellezza dell'arte altrui».

Poi esce in un rimpianto: «Ah, se sapesse quanto mi secca questo Ella ripetuto tante volte! Si rammenta i bei tempi lontani in cui ci davamo del tu? Allora eravamo comarella e compareccio, se ne rammenta?». Ed ecco un accenno ai suoi dolori d'artista: «E' vero, sono tormenti terribili certe volte, terribili appunto perché bruciano l'anima senza pietà. Ma vede, io non vorrei che Ella, anche avendone il potere, me ne liberasse. Capisce? Non si è Prometeo se un avvoltoio non ci rode le viscere!».

Più tardi, la sua ispiratrice fu una proletaria, Maria Ciccarini, che il Poeta chiamava «la lella delle belle» inutilmente prodigandole fiori e mandandole scritti. Gabriele chiedeva alla zia di lei perché Marietta non gli scrivesse. E la zia, con sorrisi incoraggianti, accarezzava i suoi sogni. Spesso Gabriele, che non sapeva darsi pace di quel silenzio, sostava innanzi al casone della Ciccarini, rimanendo fermo sul fido cavallo Silvano, cui dedicò, poi, una bellissima ode. Chi legge quest'ode può ritenere trattarsi di un focoso destriero. Era invece un cavallo vecchio e pesante che i pescaresi avevano soprannominato Murgione. Ma la fanciulla fu sempre restia, pel solo fatto che il corteggiatore apparteneva a casta più elevata della sua. «No, non voglio. Che debbo farne di voi? Andatevene...». Così, nel dialetto natio, lo scacciava.

Poi D'Annunzio entrò nel Collegio Cicognini di Prato — quindi assai lontano dal nativo Abruzzo — ma di lì cominciò la sua vera vita d'arte e di studio.

Arturo Lancellotti

E' nato un bimbo al calciatore deceduto

La signora Luana Strulli, moglie del portiere della squadra di calcio «Del Duca Ascoli» recentemente deceduto in seguito a un fortuito incidente durante un incontro, ha dato alla luce in una clinica di Lucca un bimbo al quale è stato imposto lo stesso nome dello sfortunato padre, Roberto (Telef. a «Stampa Sera»)

La moda

Un impermeabile di Lawrence

«Aprile, ogni giorno un barile!» Questo è almeno il proverbio, se poi Giove Pluvio dispone diversamente è un'altra questione, comunque aprile è il mese delle piogge, e come tale, quello in cui l'impermeabile offre il suo maggior apporto. Come sempre, anche quest'anno Lawrence, la nota Casa londinese, non ha mancato di presentare al pubblico maschile e femminile nuovi modelli, tuttavia il 1965 ha portato, particolarmente al sesso gentile, una lieta sorpresa, ossia degli impermeabili che in molti casi si confondono con un abito tanta è l'eleganza del taglio e l'accuratezza della confezione. E' passato il tempo in cui l'impermeabile, sia da uomo sia da donna, si distingueva per la sua linea tradizionale; basta pensare al famoso attore francese Jean Gabin il quale, in tutti i suoi film o quasi, non ha mai trascurato questo capo d'abbigliamento a lui così congeniale: ampio collo semisollevato, spalline, grosse tasche riportate, dovizia di impunture e soprattutto di anelli e gancetti d'ottone. Se per l'uomo la moda ha compiuto qualche passo in direzione diversa, ad esempio eliminando gli anelli e i ganci, per le donne la cosa è molto diversa: già nel 1964 lo stilista Lawrence aveva presentato fogge e stoffe completamente nuove, quest'anno egli è andato anche più in là facendo di taluni tipi di impermeabili dei veri soprabiti da sera. Ciò si è reso possibile anche grazie ai sempre nuovi tipi di stoffe impermeabilizzate che le moderne tessiture gettano di continuo sul mercato. Il gabardine di cotone grigio perla ha definitivamente ceduto il passo al «moire» di nylon in nero, rosso e blu. Il modello qui riprodotto è appunto in tale tessuto con maniche a raglan e colletto da uomo, dal quale fa capolino una sciarpa di seta bianca incrociata.

La salute

Montata lattea

Risposta a Franca V.
— Così viene definito l'inizio della secrezione delle ghiandole mammarie della puerpera dopo due o tre giorni dal parto. Da notare che in questi giorni la ghiandola non secerne latte, ma un liquido lattiginoso chiamato «colostro». La montata lattea è generalmente accompagnata da tensione del seno, emicrania e vampe di calore al viso, fenomeni che però scompaiono in breve tempo.

E' una malattia?

Risposta a Maria D.
La menopausa non è una malattia, ma un fenomeno fisiologico d'involuzione senile dell'organismo della donna consistente nella cessazione del ciclo mestruale. La menopausa è pertanto l'inaridimento della «fons maternitatis» che è rappresentata dalla produzione mensile di un ovulo dal cui fecondamento a opera dello spermatozoo maschile trae origine una nuova vita.

Longevità

«E' vero che la longevità è ereditaria?».
— Sì, lo è, però bisogna avere anche un briciolo di fortuna!

La bellezza

La primavera e i fiori (2)

Come premesso, parleremo oggi della rinvasatura. Porre una pianta in vaso o seminare non è così semplice come si crede. Se avete delle piante dell'anno precedente e hanno resistito bene risultando notevolmente accresciute, è necessario porle in un vaso più grande. La cosa è ovvia, accade come per un bimbo che cresce: gli abiti vecchi gli vanno stretti e bisogna ricorrere a dei numeri di taglia maggiore. Ovviamente aumentando la capacità del vaso sarà necessario aumentare anche la quantità di terriccio che esso deve contenere. Il maggiore spazio a disposizione andrà a tutto vantaggio dello sviluppo delle radici. Ed ora passiamo alla fase pratica: dopo avere acquistato il vaso nuovo, possibilmente di terracotta porosa, lasciatelo a bagno nell'acqua in modo che il materiale assorba una certa quantità di umidità. Se si tratta di un vaso vecchio, abbiate cura di lavarlo bene in modo da eliminare completamente residui di altre piante in esso precedentemente alloggiate. In genere nell'interno di un vaso vecchio si forma una specie di patina verdastra, si tratta di muschio; ebbene questo deve essere eliminato completamente. Altra buona norma è quella di disinfettare il vaso stesso immergendolo nell'acqua bollente. Eventuali batteri o spore saranno così eliminati e con essi il pericolo di infettare la nuova pianta. Quando dovete togliere la pianta dal vaso vecchio è necessario agire con cautela. Il pane di terra (ossia il blocco di terriccio tenuto insieme dalle stesse radici della pianta) deve essere staccato dal vaso curando che la mano destra regga

il vaso alla base e la sinistra tenga la pianta. Se il pane stenta a staccarsi non fate leva sulla pianta, correreste il rischio di rovinarla; rivoltate il vaso all'ingiù e, sempre tenendo la pianta con la sinistra, battete leggermente l'orlo contro lo spigolo di un tavolo di legno. Se anche questo sistema non va, ricorrete allora, anche se non troppo consigliabile, a un coltello e fate scorrere lentamente la lama del medesimo fra il terriccio e la superficie interna del vaso. Tolto il «pane» pulitelo, liberandolo del terriccio esterno e tagliando le radici secche con una forbice adatta. Preparato a parte il terriccio che dovete aggiungere, rimettete il pane nel nuovo vaso (non dimenticate il sassolino in corrispondenza del buco che si trova sulla base), quindi, con una palettina, mettete la terra fresca in modo da amalgamarla col pane della pianta. Premete un po' il terriccio e bagnate. Avete capito? Allora mettete in pratica con scrupolo quanto vi abbiamo detto e vedrete che i risultati vi compenseranno del lavoro fatto!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/10000 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFITTASI vendesi gru Edilmac e materiale vario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino».

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE DENTATRICI ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO TORTONA VIA EMILIA 438 TELEFONO 81-321.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 88, telefono 851-836.

ARCIOCCASIONISSIMA trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

BETONIERA, montacarichi, sega, verie; revisionate, occasione vendo. Telefonare 337-731. A41137

CERCASI pala FL4 equipaggiata retroescavatore, Dumper FM Muletto Officine Pinot Modena, pannelli metallici armature. Siti uso prezzi Pubblicità Mussinari (58) Aosta.

ESCAVATORE Jumbo gommato con ruspa revisionato occasione. Cernino, Rivoli, tel. 95-274.

FABBRICA artigiana lampadari cercasi Milano cerca ditta Torino introdotta elettricisti per deposito esposizione. Richiedonsi garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Milano».

FABBRICA macchine agricole eccessivamente carica lavoro cederebbe parte produzione propria, disegni, materiale, attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1888 — Torino».

FRESATRICE presse, torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

GRU Ormig 100 girevole, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A40956

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 B. Secondo

PALA Allis Chalmers 150 HS con ripper vendo. Telefonare 592-818.

POMPE per travasa qualsiasi liquido. Felt, Mangimero 225, tel. 331-591.

PONTEGGIO tubolare Mannesmann diametro quarantotto millimetri, usato; acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Telefono 874-646. O5206

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vatro, Perugia 46, tel. 287-850

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Ponzio e Agliotta, telef. 481-013.

VENDESI banco prove motori Renzi tipo E 1-55, HP 50-200, altro HP 26-100. Pressa idraulica Galdabini Luca montanti 1320 corsa 450 Potenzialità 200 tonnellate. Via Mondovì 254, tel. 383-383.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmel, telefono 754-898.

ALPHA il copriferro che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI verniciature esperti tappezzerie vetrificazioni. Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

IMPIANTI riscaldamento saldatore bruciatori caloriferi pulizia esegue Bosco. Telefonare 595-550.

REGOLATORE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telef. 323-161.

RETTIFICHE interni esterni, accettansi lavori anche in serie, massima precisione, prezzi miti. Tel. 389-580.

SERIA anne impresa edile artigiana rimoderna costruisce ovunque graziose villette. Prezzi onestissimi. Telefonare 335-756. A41035

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 547-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A. VERA occasione cedo negozio latteria 700.000 subito volendo gerenza. Riva, via Massini 1.

ACQUISTEREI licenza taxi. Chiare condizioni, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

AFFARE cedesi Imperia pensione avviatissima camere 19 ammobiliate, vicinanza mare. Informazioni: Riducci Mario, XX Settembre, Imperia. Telefonare 78-789. 22678

AFFARONE avviato albergo pensione Incantevole Valle Lanzo vendesi oppure gerenza. Telef. 395-418.

AFFARONE cedo direttamente ristorante bar convenientissimo centrale. Telefonare 351-736. A40980

AFFARONE vendo profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 237-883. A40783

ALLEVAMENTO avicolo avviato, palazzina, alterone, migliore offerente cedesi. Telefonare 341-014.

ANGOLARE proprietà arredamento 4 vetrine zona sicura cedesi. Telefonare 391-147 pasti.

ATTENZIONE, cittadina vicino Torino cedesi moderna avviatissima profumeria pelletteria estetica, 70.000 giornaliere occasionissima 6.000.000. Eventuali dilazioni, permuta alloggio Torino, Riviera. Balma, Secchi 34.

ATTREZZATO negozio acconciature causa salute occasione vendesi Nichelino. Telefono 658-932.

AUTORIMESSA centralissima 120 auto, affitto 260.000 cede 8.000.000. Telefonare 512-677. O30

ARCIOCCASIONE bar biliardo 500 nella guadagno netto mensile cedesi 3.000.000 contanti rimanenza lunghissima dilazione. Telef. 328-430.

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine affitto 300.000 cedo 7 milioni 800.000. Telefonare 70-255.

AVVIATISSIMA azienda commerciale importante centro vicinanze Torino reddito netto dimostrabile 6 milioni annui cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

BAR attrezzatissimo alloggio incasso 35.000 cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 166. O20

BAR centralissimo, chiusura festiva, 5 camere alloggio cedesi 3.000.000 oppure permutasi con alloggio. Troglia, corso Regina 166. O20

BAR spaziosissimo superalcoolici con alloggio cedo stazione Dora. Telefonare 389-417. O841

BAR superalcoolici ottima posizione incasso 35.000 cedo 5.200.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

CAUSA trasferimento urge avendere elettrolavaggio e secco, modernissime zona nuovo sviluppo. Telefonare 877-604. A40046

CAVALLERIA, Saluzzo 21, latteria, gelateria, bellissima posizione, qualunque ilfraggio cedonsi.

CEDESI bene avviato negozio commestibili, ottima occasione. Telefonare 518-810. A40990

CEDESI cartoleria libreria giocattoli corso Belgio con alloggio. Telefonare 389-417. O841

CEDESI commestibile lavoro tre quattro persone zona Santa Maria di Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9834 — Torino». A40249

CEDESI contanti tabaccheria centro turistico riviera Ligure. Scrivere: Etzol, LGD. Cangrande 9, Verona.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-880.

CEDESI latteria zona S. Rita. Telefonare 3[illegible]. A41129

CERCASI socio capace, avviatissima fonderia alluminio. Telef. 277-091 dopo ore 20. A40313

COMMESTIBILE frutta verdura, invidiabile posizione, 3.000.000 eventuale gerenza. Telefonare 885-962.

COMMESTIBILI, alloggio, garage, affitto 35.000, forte incasso causa maternità cediamo. Telef. 276-881.

CONIUGI settentrionali dinamici cercano gerenza negozio piccolo o pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A40852

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere pastificio, attrezzatura e macchinari moderni, pagamento dilazionato. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrolavaggio zona commercialissima, attrezzatura moderna, 600 mila mensili dimostrabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione superalcoolici centralissimo, 40.000 giornaliere, 9 milioni 900.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari riviera ponente, 85.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 200 kg. giornalieri, alloggio. O896

DISCHI cedesi negozio zona centrale 2.500.000. Telef. ore pasti 581-229.

ELETTRAUTO centrale angolare avviatissimo cedesi 4.000.000 trattabili. Cubito, tel. 758-549. O854

FERRAMENTA cedo causa trasferimento. Telefonare ore pasti 720-713.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Piastricopoli, Milano. Tel. 90-60-295/6/7.

FRUTTA verdure causa ricovero ospedaliero vendo sottocosto 600.000. Tel. 885-962. O858

GARAGE, reddito 500.000 possibilità 120 camere permuto alloggi. Telefonare 389-417. O841

INDUSTRIA meccanica leggera, radicata in Sud America, allo scopo di aumentare e diversificare la propria produzione, esaminerebbe possibilità collaborazione da parte industrie locali, ramo meccanica, disposti fabbricare loro prodotti in Sud America. Ottime prospettive. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9695 — Torino». A40904

LATTERIA litri 250 incasso 80.000 giornaliere alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O769

LATTERIA zona grande sviluppo 30 mila giornalieri. Alloggio cedesi, gerenza. Telefonare 527-030.

LATTERIA 120 litri forte incasso cedo 3.000.000 eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O30

LAVASECCO galleria avviatissimo centrale cedesi urgentemente ottimo reddito. Telefonare 5[illegible].

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione occasione cedesi. Telefonare 883-822, 894-020.

MOBILIFICIO Gattico 21, ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 33850

OFFICINA riparazioni saldature vendesi vasta clientela. Telefonare ore lavoro 278-859. A39335

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 250 giornalieri cedesi 8 milioni oppure gerenza. Frana, Carmine 28. O760

PASTICCERIA moderna incasso 1 milione mensili, cedesi 3.300.000 agevolazioni pagamento. Frana, Carmine 28. O769

PETTINATRICE 5 posti ritirandosi cede 1.200.000 Fassino, Novara 29, Torino. A41201

RISTORANTE bar albergo unico, cittadina artigiana fortissima famiglia, cedesi. Telefonare 519-234.

RISTORANTE-bar superalcoolici cedesi, zona grande passaggio, alterone. Telefonare 783-265. A40903

RIVENDITA pane pasticceria bellissima 100 chili, incasso 35.000, alloggetto cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 166. O20

RIVENDITA pane pasticceria incasso 50.000 giornaliere, cedo 4.200.000 eventualmente gerenza. Tel. 512-677

SALONE centralissimo parrucchiere per signore con alto incasso settimanale vendo causa espatrio. Telefonare 637-261. A40932

SANREMO cedesi pensione 7 camere, giardino, motivi salute. Scrivere: Sirone, Pubblicità 29 C, Sanremo.

SOCIO uscente cede metà capitale avviatissima autorimessa 130 macchine completa ottima occasione per meccanico. Tel. 362-430 ore 18-21.

TABACCHERIA moderna levare 1 milione 100.000, forte vendita biglietti, minuteria, cedesi alterone 15 milioni. Frana, Carmine 28. O749

TINTORIA avviatissima retro abitabile 850.000 cedesi. Via Vegile 10/25. Telefono 337-069.

TORREFAZIONE drogheria Porta Nuova incasso 50.000 giornaliere causa impegni cedesi 5.000.000 oppure permutasi con immobile. Troglia, corso Regina 166. O30

TORREFAZIONE ottima posizione fronte mercato vendesi. Contanti 4.000.000 più 1.000.000 rateizzato, vendita giornaliera kg. 15. Rivolgersi R. Dearsala, via Nizza 13.

UFFICIO traduzioni modernamente arredato causa trasferimento cedesi telefonare 850-116. A41000

VENDESI negozio frutta-verdura, oppure gerenza, zona S. Rita, causa malattia. Tel. 398-475, 385-406.

VERA occasione, materiale elettrico, elettrodomestici, retro abitazione, zona forte sviluppo cedesi. Telefonare pasti 362-866. A40733

BAR tavola calda, centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi. Frana, Carmine 28. O789

BAR torrefazione 50.000 controllabili vendo 8.500.000 condizionatamente. Casalegno. Telef. 885-962.

BOUTIQUE centralissima cedesi motivi familiari. Telefonare 580-928.

CARROZZERIA ottima, attrezzatissima incasso mensile 2.000.000 urge cedere. Telefonare 512-677.

CAUSA malattia cedesi avviatissima fonderia alluminio, controllabile. Telefonare 277-091 dopo ore 20.

CAUSA malattia cedesi gerenza avviatissima rinomatissima bar pasticceria sale ballo, località villeggiatura montana 45 km. Torino. Telefonare 894-125. A40024

CAUSA malattia cedo negozio confezioni bimbi, signora, anche cambiali. Telefonare 276-826. A40811

CAUSA trasferimento cedo acconciature centralissimo avviato 1.000.000 anche dilazionato. Telefon. 632-003.

CEDESI albergo ristorante (Brunate Como) camere 50 con parco, permutasi o gestione. Telefonare ore pasti 274-317 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino».

CEDESI grosso negozio abbigliamento affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

CEDESI merceria maglieria confezioni buone condizioni causa salute. Telefonare 465-830. A39857

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Telefonare 768-831. O154

CEDO autorimessa autoriparazione lavaggio avviata fitto 50.000 corso Francia 76, Collegno. Tel. 722-480 ore 18,30. A41021

CEDO camiceria centralissima forte reddito dimostrabile causa matrimonio 2.500.000. Telefonare ore pasti 350-190. A38323

CEDO cartolibreria giocattoli alloggio retro vicino scuole, conveniente. Telefonare 325-123. A37955

CEDO negozio, armeria e pesca, causa malattia. Tel. 380-398.

CEDO nuovo bar ristorante avviato 3 km. da Torino; Telef. 658-275, 560-448. A39641

CEDO, radiotelevisione elettrodomestici materiale elettrico, lampadari reddito sicuro incasso 120.000 giornalieri richiesta 3.000.000 trattabili. Tel. 387-338. A39604

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento abbigliamento centralissima, 1.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura, redditizio, alloggio, 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, centralissimo, 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 7.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari polli conigli, zona piazza Statuto, 1.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio zona commerciale, bloccansi con merce 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 220 macchine completa, tariffa media 6500.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 800.000 settimanali controllabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffa media 6800. O896

ELETTRODOMESTICI-radio-tv negozio grandioso, moderna attrezzatura ingrosso dettaglio, zona Francia, cedesi occasione. Benini, via Madama Cristina 5. A39037

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 alterone, ottimo impiego capitale, vicinanze corso Belgio. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 346-007.

A.A. ALLOGGI accuratamente rifiniti vendonsi Chieri da 1.600.000 camera. Telefonare 881-378

A. CORSO Sebastopoli angolo corso Orbassano vende 2.220.000, 2 milioni 400.000 vano signorili 2-3-4 camere cucina liberi affittati. Telefonare 779-831. O117

A. CORSO Sebastopoli angolo corso Orbassano vende spaziose confortevolissime tre camere cucina 8.600.000 telefono 779-831. O117

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra facilitazioni pagamento Fabrizi 28 ore 17-19. Telefonare 264-424.

(Continua a pag. 6)

Nuovo appello per la pace

Domani alle 12 radiomessaggio del Pontefice

Oggi Paolo VI partecipa ai solenni riti del Sabato Santo nella Basilica vaticana - Domani mattina celebra la Messa in una parrocchia povera della campagna romana

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, sabato sera.

Domani a mezzogiorno Paolo VI, dalla loggia centrale della Basilica vaticana, pronuncerà il suo messaggio pasquale, rivolgendolo al mondo intero attraverso i microfoni della radio e gli schermi televisivi. E' facile prevedere che il tema della pace internazionale avrà parte predominante in questo messaggio, poiché si tratta del problema che attualmente appare il più urgente e minaccioso. Il Papa concluderà con la benedizione solenne «Urbi et Orbi». Prima di apparire alla loggia, se il tempo lo permetterà, Paolo VI celebrerà la Messa alle 11,15 ad un altare portatile eretto al sommo della gradinata antistante la Basilica di San Pietro; altrimenti la celebrazione si compirà all'interno del Tempio, all'altare della Confessione.

Un'altra Messa, alle otto di domattina, il Papa celebrerà nel villaggio di San Francesco presso Acilia, ad una ventina di chilometri da Roma, sulla via Ostiense. Si tratta di un agglomerato di piccole costruzioni sorte nel dopoguerra per accogliere famiglie senza casa, poi accresciutosi e divenuto un centro popoloso. Là il Papa porterà il suo primo augurio pasquale, i suoi doni per i bambini, una offerta personale di denaro per i più bisognosi. A Natale ed a Pasqua, le due massime festività cristiane, Paolo VI ha mostrato ogni volta di voler cominciare la sua giornata con la visita a qualche centro periferico della sua diocesi e la celebrazione della Messa pasquale al villaggio San Francesco ripete e conferma questo intendimento.

Nel pomeriggio di oggi il Papa partecipa ai riti del Sabato Santo nella Basilica vaticana, celebrando personalmente il Pontificale all'altare della Confessione. Ma prima egli assiste alla liturgia della veglia pasquale compiuta dal cardinale Paolo Marella e dai canonici del Capitolo vaticano, nelle sue varie fasi della benedizione del fuoco e del cero, della processione, del canto delle litanie e della benedizione dell'acqua battesimale. A questo punto si compie la rinnovazione delle promesse battesimali, espressa nella lingua italiana, secondo le nuove disposizioni liturgiche. I riti del Sabato Santo nella Basilica vaticana si iniziano alle 18 e si concludono intorno alle 21.

f. p.

Nella chiesa di Buttigliera Alta

Battesimo a mezzanotte secondo un antico rito

Avigliana, sabato sera.

(s.) Due giovani coniugi il cui matrimonio è stato allietato l'8 aprile dalla nascita del primogenito hanno deciso di battezzare il neonato la notte di Pasqua, come avveniva parecchi secoli fa. Si tratta dei coniugi Veniero Chiarle, di 26 anni, operaio presso lo stabilimento Fiat di Avigliana, e Albertina Bellotto, di 21 anno, sposati da circa un anno e residenti a Buttigliera Alta in via Avigliana 31.

Il bambino, al quale sarà imposto il nome di Massimiliano, accompagnato dal padrino Felice Garino e dalla madrina Maria Bellotto, verrà battezzato a mezzanotte all'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Buttigliera Alta dove, dopo la cerimonia della benedizione del fuoco, del cero e dell'acqua, il parroco don Angelo lo battezzerà solennemente con l'antico rito.

Perché Massimiliano potesse ricevere il primo sacramento all'insolita ora, il parroco ha chiesto e ottenuto il parere favorevole del vicario capitolare mons. Tinivella.

Folla di pellegrini a Gerusalemme

Coda di pellegrini a Gerusalemme davanti alla Porta di Mandelbaum, in attesa d'entrare nella Città Vecchia per assistere alle funzioni religiose pasquali. I pellegrini debbono attraversare la «terra di nessuno» fra il settore israeliano e quello giordano della Città Santa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Neve buona su tutte le piste

Prolungata a Courmayeur la stagione per gli sciatori

Fino a maggio inoltrato sarà possibile compiere la traversata per Chamonix - E' cominciata la ricerca degli alloggi per le vacanze estive: prezzo medio 250 mila lire per luglio-agosto

Dal nostro inviato

Courmayeur, sabato sera.

Gran finale di stagione a Courmayeur per Pasqua? Nemmeno per sogno. C'è ancora tanta neve ed un clima così rigido durante la notte, che tutte le piste principali sono in perfette condizioni: in condizioni certo migliori di quelle che si avevano nel cuore dell'inverno.

Ne consegue che anche se in questi giorni — com'è logico — si registra un affollamento eccezionale, destinato ad attenuarsi da martedì in poi, la stagione continuerà sino a maggio con prospettive di notevole lavoro per gli alberghi, i maestri di sci e — ovviamente — per le funivie.

Ecco un quadro riassuntivo della situazione-neve. Le piste del Chécrouit e del Youla sono magnifiche sia al mattino che al pomeriggio. La discesa della Tête d'Arp (la grande novità di Courmayeur in questa stagione) è tuttora percorribile per quattro quinti, cioè sino a circa 20 minuti di marcia da Dolonne.

Il percorso della traversata Colle del Gigante-Chamonix è ormai così frequentato e battuto che può quasi considerarsi una pista normale anche se è lungo 18 chilometri, parte da quota 3500, e attraversa un ambiente alpino piuttosto tormentato comprendente la seraccata del Requin.

Gli esperti prevedono che quest'anno sarà possibile compiere la traversata in sci sino a tutto maggio. Forse tra un paio di settimane l'ultimo tratto sotto il Rifugio del Requin sarà meno «sciabile» di quanto non lo sia ora, ma in compenso il piacere di una simile «galoppata» sulla neve, sotto il caldo sole primaverile, al cospetto d'uno scenario che ha per quinte il Dru e le varie guglie che svettano a nord-est dell'Aiguille du Midi, può ben essere pagato con mezz'ora di marcia. Tanto più che, in via compensativa, proprio tra un paio di settimane entrerà in funzione la tranvia a cremagliera che collega Montenvers a Chamonix e facilita perciò il rientro verso la stazione della funivia.

Nel repertorio delle piste percorribili manca invece il ghiacciaio del Toula, non perché la neve scarseggi o sia di qualità negativa, ma in quanto il normale tracciato di discesa venne spazzato circa dieci giorni fa da una rovinosa slavina che in pochi secondi annullò il faticoso lavoro del battipista. Né si è ritenuto necessario ricominciare daccapo, considerando sia il calendario sia il fatto che la neve — come si è detto — abbonda sul più accessibile settore del Chécrouit.

A proposito del quale vogliamo ricordare in particolare la discesa sulla Val Veni con la pista corrispondente ad un breve skilift di «arroccamento». E' nostra convinzione che la Val Veni (così frequentata e giustamente ammirata d'estate, mentre d'inverno diventa inaccessibile lungo la strada normale per il pericolo delle slavine [illegible] incombenti dal Mont Chétif) abbia la possibilità di diventare un grande centro sciistico nella sua parte terminale, denominata Vallone de la Lex Blanche. Per realizzare questa eventualità occorrerà però risolvere il problema — certo non semplice — delle comunicazioni stradali. Nell'attesa, dunque, qualsiasi sciatore «domenicale» (o «pasquale») può diventare un pioniere, penetrando in questa magnifica valle su cui strapiomba l'immenso bastione granitico del Monte Bianco.

Prima di concludere, qualche notizia pratica in considerazione del fatto che tra il pubblico che ora affolla Courmayeur (circa 4 mila persone) non pochi hanno lo scopo «parallelo» di ricercare un alloggio per le vacanze estive. I prezzi sono rimasti stazionari in quanto l'offerta si è accresciuta con la costruzione degli ultimi (speriamo siano proprio gli ultimi) condomini. Tuttavia sono pur sempre prezzi sostenuti. Per il periodo luglio-agosto l'affitto d'un alloggio medio con 5 o 6 posti-letto costa dalle 220 alle 300 mila lire. Com'è comprensibile le tariffe per le ville sono parecchio più elevate; per lo stesso numero di letti si arriva alle 600 e anche 700 mila lire. Le pensioni negli alberghi, qui come ovunque, variano dalle 3 mila alle 10 mila lire al giorno. E qui come ovunque chi ha serie intenzioni di programmare le proprie vacanze farà cosa accorta a non indugiare nelle prenotazioni. A maggior ragione anzi per Courmayeur dove tra due o tre mesi si aprirà il più famoso traforo del mondo.

Remo Griglié

Duecento operai senza lavoro per la chiusura della fabbrica

Vigevano, sabato sera.

(g. r.) Oggi, vigilia di Pasqua, lo stabilimento della Filco di Robbio Lomellina chiuderà i battenti e oltre 200 operai del luogo e dei paesi limitrofi rimarranno senza lavoro.

La Filco, per esigenze di carattere interno, trasferirà lo stabilimento da Robbio Lomellina a Ponte S. Pietro, in provincia di Bergamo.

La chiusura dello stabilimento indubbiamente creerà una situazione pesante nell'ambito del lavoro in Lomellina, in considerazione che altre aziende della zona negli ultimi tempi hanno ridotto il personale.

Impresario a giudizio per la morte d'un operaio

Cuneo, sabato sera.

(d. m.) La Procura della Repubblica di Cuneo ha rinviato a giudizio per omicidio colposo l'impresario edile Giuseppe Gabbri, [illegible] a Villar San Costanzo. Il Gabbri deve rispondere della morte dell'operaio Giuseppe Abbà, di 35 anni, residente a Dronero, che la mattina del 24 luglio 1964 precipitò dal terzo piano di una casa in via di ammodernamento, a Dronero.

Secondo l'accusa, l'impresario avrebbe omesso di ordinare la rimozione della linea elettrica che correva vicinissima al punto in cui l'operaio era incaricato di svolgere il suo lavoro, nonché di aver omesso di applicare altre misure di sicurezza. La vittima, prima di sfracellarsi al suolo, avrebbe inavvertitamente toccato con una sbarra di ferro i fili della corrente elettrica; una violenta scarica lo avrebbe stordito, causandone la mortale caduta.

Una storia d'amore che può diventare un dramma

Ragazza svizzera di 14 anni contesa fra i genitori ed il fidanzato siciliano

La giovane è in attesa di un bambino - Dopo un periodo felice di fidanzamento in Svizzera, improvvisamente il padre e la madre di lei non vollero più dare il loro consenso alle nozze - I due innamorati fuggirono a Piazza Armerina, ma lui venne denunciato per ratto e violenza e lei fermata dalla polizia per essere rispedita in patria - Attualmente si trova, in difficili condizioni, in una clinica di Catania

Nostro servizio particolare

Enna, sabato sera.

La patetica storia d'amore di Brigitte Hollenstein — una bella ragazza di quattordici anni fuggita in Italia dalla Svizzera per seguire il suo fidanzato siciliano — rischia di concludersi drammaticamente. Dinanzi alla prospettiva di essere separata dall'uomo che ama, Brigitte ha corso il pericolo di perdere la creatura che porta in grembo. La stessa polizia, che era stata incaricata dalle autorità elvetiche di accompagnare la fanciulla sino alla frontiera, ha dovuto farla ricoverare d'urgenza in una clinica di Catania. Le condizioni della ragazza al momento sono stazionarie. «Forse riuscirà a portare a compimento la maternità — dicono i medici — ma occorre, oltre al riposo, che la ragazza sia serena, che non abbia emozioni».

Ma come può, in verità, la povera Brigitte starsene serena ed evitare emozioni se si trova al centro di un dramma, nell'impossibilità di far valere la sua volontà? Dipendesse da lei, tutto sarebbe risolto da un pezzo, ma quattordici anni non bastano per poter disporre della propria persona, e lei lo sa. Sua madre, dalla Svizzera, insiste perché venga fatta salire sul primo aereo e spedita a casa; il suo fidanzato, Alfredo La Rosa, un giovanotto di ventinove anni, non riesce a nascondere il timore del peggio.

Alfredo La Rosa è nato a Piazza Armerina, presso centro a cinquanta chilometri da Enna. In paese lo conoscono tutti per un bravo ragazzo, lavoratore e leale. Emigrò in Svizzera nel 1957 portandosi appresso tutta la famiglia, composta dal vecchio padre e da due sorelle: grazie alla licenza di avviamento professionale che aveva in tasca e alla sua tenace volontà di sistemarsi, si specializzò da tornitore e superò brillantemente gli esami per essere assunto nelle fabbriche «Rieter» di Winthur.

Conobbe Brigitte per caso, durante un ballo di fine d'anno del 1963. Era una ragazza di tredici anni che però dimostrava più della sua età. La sua aria ingenua e timida lo colpì, e ballò con lei tutta la sera. «Non si trattò di un colpo di fulmine — dice ora scuotendo energicamente la testa. — Nei miei pensieri quella sera non c'era nè amore nè malizia. Volevo soltanto fare quattro salti con una ragazza pulita, che fosse diversa dalle altre. Ballai con lei con lo stesso trasporto con cui si balla con una sorella più piccola».

L'amore nacque in seguito, dopo mesi, dopo che gli Hollenstein lo ebbero invitato alcune volte nella loro casa. Fu allora che Alfredo cominciò a nutrire per quella ragazzina un sentimento diverso dall'amicizia; quando poi si rese conto che anche Brigitte gli voleva bene, parlò ai genitori della ragazza. Fu un discorso chiaro, onesto: «Io e Brigitte ci vogliamo bene e un giorno, quando lei sarà più grande, vorremmo sposarci».

Ed ecco che, dopo nove mesi, le cose si guastarono; Alfredo uscì dal cuore dei genitori della fanciulla: «Perché disprezzai la cucina svizzera», dice ora il giovanotto sconsolatamente. Possibile che da un motivo del genere, così insignificante, sia potuto scaturire un dramma? Certo è che i rapporti tra il giovane siciliano e i coniugi svizzeri divennero sempre più tesi. La povera Brigitte, ormai perdutamente innamorata di Alfredo, non faceva che piangere e disperarsi. Fu allora, in mezzo a quella tempesta, che fra i due giovani accadde l'irreparabile.

Passarono i mesi, ma le acque non si placavano. Brigitte, che con grande sgomento si era accorta di aspettare un bambino, cercò disperatamente di nascondere il più possibile il suo stato, continuò ad andare a scuola e conseguì la licenza media. Poi, quando ormai divenne impossibile nascondere quello che stava per succedere, prese il coraggio a due mani: «Fuggiamo in Sicilia — disse fra le lacrime ad Alfredo — forse là sarà possibile sposarci subito».

Il 30 marzo i due giovani giunsero ad Enna, erano certi di essere al sicuro, di poter presto realizzare il loro sogno, ma la realtà era diversa. Gli Hollenstein avevano denunciato il giovane per ratto, violenza e sottrazione di minore alla patria potestà; inoltre, tramite la polizia elvetica, avevano chiesto l'immediato rimpatrio della loro figlia. Brigitte venne prelevata dai poliziotti e condotta a Catania, ma tutte quelle emozioni l'avevano sconvolta e così poco prima che venisse fatta salire sull'aereo che avrebbe dovuto riportarla a Zurigo, si rese necessario ricoverarla in clinica.

«Non voglio tornare in Svizzera, non voglio — dice piangendo alle infermiere — voglio sposare Alfredo e restare qui con lui e il bambino che dovrà nascere. Ho il diritto di essere felice con l'uomo che amo, di crearmi un nido. Per favore, aiutatemi».

Franco Sampognaro

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

OROSCOPO

DOMENICA 18 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, opposizione con Giove. Prospettive ottime per tutti i lavori che richiedono gli spostamenti. La provvidenza sarà con voi, comunque vadano le cose. Buone idee che avranno uno sviluppo positivo per il futuro. I rapporti con il prossimo saranno su un piano di stima e di rispetto. Incontri utili. Tipi: **Scorpione, Vergine e Capricorno.**

Scorpione - *Lavoro:* le vostre azioni dovranno essere improntate all'energia e alla volontà. Le distrazioni saranno una vera minaccia ai buoni risultati che vi attendete. *Vita affettiva:* favori ed accoglienze inaspettate. Giornata capricciosa con alternative di incertezza e di trionfi. *Salute:* attenzione alla gola: necessità di riguardarsi dall'umidità notturna.

Vergine - *Lavoro:* le cose andranno bene e sarete incoraggiati a fare di più. Possibilità di facili guadagni, favoriti dal sesso femminile. *Vita affettiva:* sarà bene selezionare con più rigore le vostre amicizie. Un breve viaggio può aiutarvi. *Salute:* dedicate maggior tempo alla salute ed agli esercizi fisici.

Capricorno - *Lavoro:* tenetevi pronti: la fortuna non tarderà a venire e porterà sviluppo di lavoro e guadagni immediati. *Vita affettiva:* riceverete un messaggio: sappiate decifrarlo, senza montarvi la testa con inutili fantasticherie. *Salute:* pericoli di infreddature. Tutto il resto andrà benissimo.

Previsioni generiche per i nati sotto all'Ariete: manifestazioni di stima e successo per un lavoro ben riuscito. Cooperazione di persone giovani. Salute instabile. **Toro:** manifestate le vostre intenzioni, ma di pari passo sappiate difendervi dalle doppie facce. Viaggio da evitare, se è possibile. **Gemelli:** preoccupazioni da eliminare, o per lo meno da riportare nella loro giusta proporzione. Agite con decisione e sicurezza. **Cancro:** momento adatto per muoversi. [illegible] a cercare di penetrare nuovi ambienti. In serata, conclusione affettiva. **Leone:** appuntamento in vista. Sarete favoriti da alcuni sinceri amici. [illegible] di collaboratori e di un personaggio in politica. **Bilancia:** affiatamento e vantaggio da persone dal temperamento vulcanico. Spostamenti che daranno dei risultati [illegible]. **Sagittario:** allegrezza per notizie o telefonate apportatrici di vantaggi economici. Invito da accettare. **Acquario:** felicità e armonia per delle ispirazioni superiori e apportatrici di bene. Viaggio fecondo e appuntamenti vantaggiosi. **Pesci:** solleverete delle discussioni per il vostro palese malcontento. Sappiate accontentarvi e adattarvi all'ambiente. In campo sentimentale, le ispirazioni stanno per avverarsi.

LUNEDI' 19 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, Urano, Saturno, Giove, Marte; trigono con Mercurio. Molti cambiamenti verranno progettati, ma per il momento sarete arenati sulle vecchie posizioni. Tuttavia costruirete per lanciarvi in seguito. Periodo in cui le energie verranno sfruttate al massimo, ma non lotterete invano. Tutto finirà ottimamente. Gli impegni a breve scadenza potranno contare su appoggi solidi e dettati da sincera amicizia. Tipi: **Sagittario, Ariete e Leone.**

Sagittario - *Lavoro:* scartate i vecchi schemi, se volete che le cose si sviluppino per il verso giusto. Dovrete prendere contatto con persone che abitano lontano da voi. *Vita affettiva:* proverete il calore di una vera amicizia che vi ispirerà e vi darà conforto nei momenti di maggiore necessità spirituale. *Salute:* previsioni incoraggianti.

Ariete - *Lavoro:* conoscerete un ambiente buono come lavoro, ma difficile da pilotare. Ascoltate, non fate apprezzamenti, se volete ricavare qualche cosa di buono. *Vita affettiva:* probabilità di stringere nuovi legami sentimentali. *Salute:* cure nuove che miglioreranno il vostro organismo.

Leone - *Lavoro:* rivedete meglio la vostra posizione. Conviene osservare a lungo prima di agire: le precipitazioni e la smania dell'indipendenza, hanno lati più negativi che positivi per il momento. *Vita affettiva:* troverete la via di mezzo per ristabilire la concordia e la pace. Tenete d'occhio un collaboratore fazioso. *Salute:* riposate di più la vostra mente.

Previsioni collettive per i nati dal Toro: mattinata promettente per realizzare quanto vi sta a cuore. Le influenze astrali vi assisteranno. **Gemelli:** tentativi di sfondare in mattinata saranno vani. Le ore pomeridiane serberanno liete sorprese. **Cancro:** le difficoltà saranno superate con profitto. Necessità di scartare i pareri altrui e di affidarsi alla propria intuizione. **Vergine:** ispirazioni liete in campo amoroso. Notizie giocondo. Faccende di casa che si aggiustano a danno delle complicazioni. **Bilancia:** la rivincita è imminente. Presto otterrete un ricupero od una restituzione. **Scorpione:** scrivete: questo è il momento per fare delle dichiarazioni, reclami o confidenze. Buon affare che procura del denaro. **Capricorno:** eliminate dalla vostra mente ogni idea arretrata se volete migliorare la vostra situazione. In serata verranno appianati assilli affettivi. **Acquario:** rivendicazioni che stanno per attuarsi. Attirerete l'attenzione di buoni amici e avrete la notizia che desiderate. **Pesci:** riceverete numerose amicizie, ma in compenso arriverete all'ambito desiderato.

T. Palandrani

Piena di turisti la Riviera illuminata da un caldo sole

Il movimento di forestieri superiore al 1964 - Bel tempo anche nelle vallate alpine

Genova, sabato sera.

Fin da ieri pomeriggio l'affluenza di turisti dalla camionale per Genova e la Riviera di Levante e dall'autostrada di Savona verso Ponente ha assunto un ritmo eccezionale. Questa mattina il traffico è ripreso più intenso ancora. All'aeroporto «Cristoforo Colombo» sono segnalati in arrivo cinque voli Charter, da Oslo e Malmoe, ed altrettanti da Londra. Il tempo sembra volgere al bello. Stamane c'è il sole e la temperatura è in aumento su tutto l'arco del golfo. Alle 7 a Genova 14°, a Chiavari 15°, a Palmaria 14°, a Capo Mele 16°.

Savona, sabato sera.

Il sole splende su tutta la Riviera di Ponente, il cielo è pressoché limpido e anche la temperatura accenna ad aumentare. L'afflusso dei turisti, già ieri notevole, si sta facendo sempre più intenso. Superiore allo scorso anno il movimento degli stranieri. Significativo il ritorno dei tedeschi, che avevano disertato per un paio d'anni la nostra Riviera. Numerosi anche i francesi, gli inglesi, nordici e gli svizzeri. Per tutti, la Riviera ha riservato due sorprese: i prezzi invariati in confronto allo scorso anno e le tariffe «tutto compreso» negli alberghi.

Alassio, sabato sera.

Magnifica giornata di sole, cielo sereno, mare leggermente mosso, lieve vento da Nord-Est. Temperatura alle 8: 10°.

Sanremo, sabato sera.

Il «week-end» pasquale ha portato a Sanremo numerosi turisti. Una grande agenzia inglese ha comunicato alla nostra Azienda autonoma che quest'anno le prenotazioni dei britannici sulla riviera di ponente sono nettamente superiori a quelle del '64. Altrettanto massiccia affluenza di tedeschi e di francesi. Le giornate sono sempre splendide. Anche oggi il cielo è terso e la visibilità perfetta. La temperatura alle 8: 20°.

Alessandria, sabato sera.

Cielo in prevalenza sereno su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura ieri ha raggiunto la massima di 20°. Stamane il termometro è a 11°.

Casale, sabato sera.

Dopo alcune spruzzate di pioggia durante la notte, il cielo stamane è tornato sereno. Alle ore 8 in città la temperatura era di 10°.

Asti, sabato sera.

Cielo sereno e sole su tutto l'Astigiano. Il termometro segnava alle 7,30 10°.

Sestriere, sabato sera.

Anche oggi stupenda giornata al Sestriere: non una nube offusca l'azzurro intenso del cielo e tutto fa prevedere una Pasqua all'insegna del bel tempo. La temperatura di giorno è primaverile; di notte, invece, la colonnina del mercurio scende ancora sotto lo zero.

Aosta, sabato sera.

Questa notte un vento fortissimo ha spazzato il cielo e stamane sembra ritornato il bel tempo. Il cielo è quasi ovunque sereno e la temperatura è relativamente primaverile. In mattinata ad Aosta si sono registrati 15 gradi, a St. Vincent 16, a Courmayeur 10, al rifugio Torino —12. Da stamane sono iniziati gli arrivi dei numerosi turisti che trascorreranno i tre giorni di vacanza in valle d'Aosta. A Cervinia si ha notevole la presenza di stranieri. Sono francesi, tedeschi, belgi e americani. Molti italiani anche. Anche a Courmayeur sono molti i turisti.

BUONUMORE

— Questo modello le sta a meraviglia... Peccato che lei non possa vederlo!...

— E' giusto il conto, signora... 37 dollari e 75...

— Con la tua massima che tutte le strade portano a Roma abbiamo di nuovo sbagliato treno...

— Il vino che avete è sempre quello della settimana scorsa?...
— Sì, signore!...
— Allora, acqua minerale!...

— Perché si batte il petto?...
— Sua moglie gli ha scritto qualche cosa che non gli piace!...

— E' vero che sei veterinario... ma non è una buona ragione perché tu debba salutare per la strada tutti i clienti che incontri...

La Shell presenta in tutta Europa un olio veramente nuovo

Shell Super

MOTOR OIL

LE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI D'AUTO — SUPERA CON LARGO MARGINE

il primo olio al mondo che vi dà il Supermargine di sicurezza

— Voi che guidate ogni giorno potete ora affrontare con sicurezza le condizioni sempre più dure della circolazione: traffico in città, ingorghi, lunghe corse in autostrada. Oggi c'è Shell Super Motor Oil.
Ora il vostro motore è protetto come non è mai stato prima, perché Shell Super Motor Oil è più che un olio nuovo: è un'idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione di grado tanto alto da rappresentare un vero e proprio supermargine di sicurezza nel cuore del motore!

Un supermargine di sicurezza in ogni stagione:
Shell Super Motor Oil ha una gradazione 10W/40 che protegge il motore a freddo nell'avviamento, a caldo negli alti regimi, d'estate e d'inverno.

Un supermargine di sicurezza quando il motore "scotta":
l'eccezionale stabilità di Shell Super Motor Oil alle altissime temperature vi consente lunghissimi percorsi in autostrada con una perfetta protezione del motore.

Un supermargine di sicurezza nel traffico urbano:
Shell Super Motor Oil mantiene il motore a un livello di pulizia mai riscontrato prima nel massacrante frena-e-riparti del traffico in città.

Un supermargine di sicurezza tra i cambi dell'olio:
Shell Super Motor Oil, anche nelle più severe condizioni d'impiego, vi garantisce di raggiungere i più prolungati intervalli di cambio dell'olio prescritti dal costruttore.

Un supermargine di sicurezza per una lunga vita del motore:
Shell Super Motor Oil è eccezionale nella protezione antiruggine e riduce enormemente il logorio delle parti del motore. Per questo Shell Super Motor Oil è anche un investimento nel tempo: il vostro capitale-macchina dura di più e vale di più!

LE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI D'AUTO — SUPERA CON LARGO MARGINE

Questo timbro vi garantisce che Shell Super Motor Oil è stato collaudato per migliaia di ore sui principali modelli di auto di tutto il mondo, nelle città, sulle autostrade, in montagna, a tutte le temperature, in ogni condizione di guida, *ed ha provato di essere in grado di superare (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo.* Dopo 2 anni di esperienza su strada negli Stati Uniti, oggi Shell Super Motor Oil è in vendita in tutta Europa, in 38.400 Stazioni Shell.

L'inchiesta sugli imbrogli della «Pedemontana»

Si allarga lo scandalo della strada di Genova

Altre irregolarità accertate a carico di uno degli impresari arrestati - Una carta in filigrana avrebbe rivelato un'altra truffa ai danni del Comune - Come avvenivano le sostituzioni dei «lucidi» negli uffici della Ragioneria comunale

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

L'ing. Mario Assalini, il perito incaricato dal Comune di Genova di esaminare i documenti e le pratiche relative al secondo tronco della strada «Pedemontana» — l'arteria la cui costruzione ha portato allo scandalo scoppiato in questi giorni — ha già riferito al sindaco ing. Pedullà sui risultati finora conseguiti nello svolgimento dell'inchiesta.

Ai primi cinque mandati di cattura, tre dei quali eseguiti — com'è noto sono stati finora arrestati gli impresari Arnaù e Mazzucchelli, nonché il geometra del Comune, Barbano, mentre risultano irreperibili l'impresario Cangiotti e l'ing. Brencich, direttore dei lavori per la costruzione della «Pedemontana» — altri se ne dovrebbero aggiungere nei prossimi giorni.

Si tratta di una quindicina di persone ancora, tra alti funzionari e tecnici del Comune, che sarebbero in qualche modo implicati nell'«affare». Tre di questi risultano già incriminati con mandato di comparizione per essere stati indotti a compiere un reato. Sono i geometri [illegible], Caccavo e Copioli, dipendenti il primo dall'impresario Cangiotti, il secondo dal Mazzucchelli ed il terzo dall'Arnaù.

L'indagine ora si estende anche ad altre opere pubbliche realizzate dall'amministrazione comunale. La filigrana di una carta bollata ha rivelato un falso clamoroso a proposito di un lavoro di fognatura che doveva essere compiuto entro il 1957 e che fu terminato invece tre anni dopo.

L'ing. Assalini, al quale il Comune affidò l'inchiesta tecnica dopo i primi arresti, in venti mesi di indagini e scavi ha scoperto parecchie cose interessanti, tra cui l'inesistenza di un grosso muro di sostegno che doveva essere costruito e interrato per 400 metri lungo il Bisagno.

La sorpresa più sconcertante di questo romanzo giallo della fognatura, è venuta in luce però dal controllo, controluce, di una carta da bollo. E' andata così. L'impresa Mazzucchelli doveva terminare un grosso lotto di lavori entro il 31 dicembre '57. Se non li avesse consegnati in tempo, avrebbe dovuto pagare una forte penale per ogni giorno di ritardo alle casse comunali.

In proposito però tutto sembrava regolare; c'era tanto di verbale di consegna su carta da bollo, con la data del dicembre '57. E invece, osservata in controluce, la carta da bollo rivelava dalla filigrana che era stata emessa nel 1960: tre anni dopo. Questo ennesimo falso coinvolgerebbe anche quegli alti funzionari che hanno avallato con la firma la regolarità del verbale.

Circa gli imbrogli perpetrati ai danni del Comune, relativamente al tratto della strada finora controllata, si sono appresi alcuni interessanti particolari. Dunque, nel tratto della Pedemontana che va da Quarto a Quinto, le tre imprese appaltatrici (Felice Arnaù, Natalio Mazzucchelli e Carlo Cangiotti) fecero risultare lavori che in realtà non erano mai stati eseguiti, e ne addebitarono il costo al Comune, ricavando un guadagno di circa un miliardo di lire. Com'era possibile? L'ing. Alfredo Brencich, direttore dei lavori e il suo collaboratore Guido Barbano, geometra del Comune, sostituivano i «lucidi» (ossia i progetti al dettaglio dell'arteria) già approvati dal Consiglio comunale, con altri «lucidi» falsi, sui quali risultavano sbancamenti, terrapieni, avvallamenti da riempire: lavori del tutto immaginari e in realtà mai eseguiti dalle tre imprese.

Carlo Massaro

Il progettista Brencich fu un fervente filo-titino

Trieste, sabato sera.

Il nome dell'ing. Alfredo Brencich, progettista e direttore dei lavori della «Pedemontana» di Genova, è largamente ricordato sia a Trieste che a Monfalcone. Nato 42 anni or sono a Monfalcone, dopo il '45 il Brencich si era fatto notare per la sua vivissima intelligenza, ma anche per la sua attiva partecipazione alla corrente di ispirazione slovena che propugnava l'unione di Trieste e Monfalcone alla Repubblica jugoslava.

Il Brencich — allora non aveva ancora conseguito la laurea in ingegneria — è ricordato come uno dei più aspri e violenti portavoce della predicazione marxista d'ispirazione titoista, che sovente, in nome di un malinteso anti-fascismo, combatteva gli italiani, esponendo un concetto punitivo secondo il quale la comunità nazionale doveva scontare le colpe e i delitti commessi dai nazisti e dai fascisti ai danni degli sloveni.

In carcere tre commercianti cuneesi

«Punirono» un ladro facendogli fare beneficenza

Il fatto avvenne tre anni fa a S. Damiano Macra - L'uomo sorpreso a rubare legna presso la ditta di due coniugi e del loro socio, offrì di versare 50.000 lire per i poveri, a patto di non essere denunciato - La lunga inchiesta e il rinvio a giudizio

Nostro servizio particolare

Dronero, sabato sera.

Il deposito presso la Cancelleria della Corte d'Assise della sentenza di rinvio a giudizio per estorsione aggravata di tre noti commercianti della Valle Maira, tratti in arresto per aver spinto un ladro a far oblazioni ad istituti di beneficenza, consente finalmente di poter conoscere i particolari della singolare vicenda.

Giorgio Oggero di 57 anni e la moglie Maddalena Goria di 46, entrambi residenti a San Damiano Macra, dove hanno un'azienda per la compra-vendita all'ingrosso di legname, sono in carcere dal 26 marzo scorso; Giovanni Chiappello di 40 anni, padre di cinque bambini, loro socio e abitante a Dronero, si è invece costituito il 2 aprile scorso, non appena saputo che i carabinieri lo ricercavano.

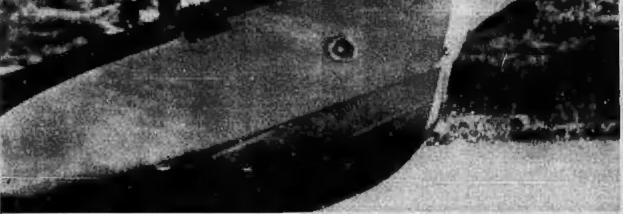
Un giorno del '62 — che nessuno ha saputo indicare, dato il tempo trascorso — Giorgio Oggero venne avvertito che il cantoniere comunale Giovanni Nazari di 58 anni, effettuava periodiche visite alle cataste della ditta per farsi provvista di legna. Un rapido controllo nella legnaia del Nazari diede conferma ai sospetti. Il cantoniere, preso con le mani nel sacco, ammise l'appropriazione, si dichiarò pentito e si offrì per un giusto castigo, che non fosse però la denuncia.

Giorgio Oggero, impietosito, tenendo anche conto che il danno non superava le 10 mila lire, promise che ci avrebbe pensato. Tornato a casa ne parlò infatti con la moglie e il socio. Qualche giorno dopo, l'Oggero, il Chiappello ed il Nazari si trovarono tutti al tavolo di un'osteria per stabilire in comune accordo le modalità del «giusto castigo». Il cantoniere propose di offrire 50 mila lire all'asilo e altrettante al ricovero dei vecchi. I derubati si dichiararono d'accordo, ma, all'oscuro di cose legali, anziché far versare direttamente dal Nazari il denaro, fu lo stesso Oggero a ricevere dal cantoniere un primo acconto di 50 mila lire, poi regolarmente suddivise fra i due enti assistenziali. In seguito il Nazari non versò più neanche una lira.

Nel maggio '63 i carabinieri di San Damiano ebbero sentore che qualche mese prima il cantoniere era stato sorpreso a rubare, senza che le vittime avessero sporto denuncia. Interrogato per primo Giovanni Nazari, ricavarono immediatamente un racconto ampio e circonstanziato della vicenda. Convinti di non aver fatto nulla di male, anzi, di aver giovato col loro silenzio ad un padre di famiglia, Giorgio Oggero e Giovanni Chiappello confermarono il singolare patto stipulato all'osteria. I carabinieri chiusero l'inchiesta denunciando il Nazari a piede libero per furto.

La Procura della Repubblica di Cuneo ravvisò invece nel comportamento dei due commercianti e di Madalena Goria il ben più serio reato di estorsione aggravata, per il quale il mandato di cattura è obbligatorio. La magistratura ha respinto nei giorni scorsi due richieste di libertà provvisoria presentate per la Goria dal suo avvocato. Con l'arresto dei genitori, a San Damiano è infatti rimasto solo l'unico figlio dei coniugi Oggero, di appena sette anni.

Giovanni Chiappello ha lasciato a casa moglie e cinque bambini e un commercio che senza la sua presenza va a rotoli; per questi motivi umanitari il processo in Assise è stato già fissato per l'udienza del 3 maggio prossimo venturo.

g. d. m.

Gita in motoscafo guidato da Johnson

Sul Lago di Granite Shoals, nel Texas, il presidente Johnson guida un motoscafo. A sinistra del Presidente (appena visibile) il Segretario della Difesa Robert McNamara. A destra, la signora McNamara e Lady Johnson

Uccise il suo comandante per un rimprovero

Manicomio giudiziario per 5 anni al vigile che assassinò il gen. Tobia

Domenico Franco è stato dichiarato pazzo dai medici - Ma egli non riconosce questa diagnosi: vorrebbe essere giudicato in Corte d'Assise perché ha «importanti rivelazioni da fare» - Nella sparatoria, avvenuta il 24 marzo 1962, rimasero feriti un capitano e un maresciallo della polizia urbana di Roma

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Uccise con due colpi di pistola il suo superiore gen. Mario Tobia, comandante dei vigili urbani di Roma, e ferì il cap. Mario Capparucci e il maresciallo Felice Martino; è stato ritenuto completamente infermo di mente; per questo suo delitto assurdo quanto inutile, Domenico Franco rimarrà in un manicomio giudiziario per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni. Poi, i medici diranno se le sue condizioni mentali sono tornate normali, tali da consentirgli di essere reinserito nella società.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Salvatore Zara Buda, aveva stabilito che il ricovero di Domenico Franco dovesse protrarsi almeno per dieci anni; la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello ha ridotto questo periodo della metà. Ma il vigile urbano assassino non è rimasto soddisfatto: ha sempre sostenuto che non è un pazzo, ha sempre detto che lo si voleva considerare pazzo per impedirgli di fare delle rivelazioni importanti al pubblico dibattimento, ha sempre chiesto di essere giudicato dalla Corte d'Assise.

Il generale Tobia

Quello che avvenne il pomeriggio del 24 marzo 1962 fu una scena drammatica e fulminea. Domenico Franco era un vigile urbano tra i più scrupolosi, i più riguardosi, i più attenti: si vantava di avere contestato delle contravvenzioni a uomini politici importanti. Venne richiamato dai suoi superiori perché fosse più educato nell'applicare i regolamenti e nei suoi rapporti con i cittadini. Protestò, fu sospeso dal servizio per indisciplina. Quel pomeriggio venne convocato dal suo comandante perché restituisse la pistola d'ordinanza. Al suo collega che era andato al mattino per comunicargli ufficialmente la decisione presa dai superiori disse che sarebbe andato di persona a consegnare l'arma.

Fu introdotto nell'ufficio del gen. Tobia e si trovò di fronte anche il maresciallo Felice Martino e il cap. Mario Capparucci, dal quale riteneva di essere perseguitato. Anziché consegnare la pistola, la impugnò e prese a sparare: due colpi ferirono all'addome il generale, un colpo spaccò un braccio al capitano ed un quarto ferì leggermente il maresciallo che fece in tempo a disarmare il vigile urbano e a fermarlo. Il gen. Tobia sopravvisse per otto giorni, sembrava che dovesse cavarsela; senonché improvvise ed impreviste complicazioni lo portarono alla tomba.

Domenico Franco venne sottoposto ad una indagine psichiatrica. I medici stabilirono che era un folle. Il vigile reagì affermando che le conclusioni dei periti erano errate perché egli non era malato, ma perfettamente capace di intendere e volere. Disse che non aveva alcuna intenzione di uccidere il gen. Tobia, il quale tra l'altro era stato sempre molto gentile e generoso con lui, ma che aveva sparato contro il cap. Capparucci dal quale aveva subito molti soprusi. Il giudice istruttore ritenne valide le conclusioni dei medici e stabilì che Domenico Franco, folle, dovesse essere ricoverato in un manicomio giudiziario per dieci anni.

Il vigile urbano, che aveva sempre detto ai magistrati d'essere pronto ad affrontare il processo in un'aula della Corte d'Assise («debbo fare delle rivelazioni importanti») protestò contro questa decisione sostenendo, attraverso il suo difensore avv. Giuseppe Romano, che tutt'al più poteva essere considerato seminfermo di mente, ma non completamente folle. Gli è stato dato torto: anche la sezione istruttoria ha detto che Domenico Franco è un pazzo e che deve essere curato in un manicomio giudiziario, ma per cinque anni soltanto. Poi, si vedrà: potrebbe darsi che dopo questo periodo egli rinsavisca.

g. g.

Travolto dal suo cavallo datosi a pazza fuga

Vercelli, sabato sera.

(a.) A Saluggia, tale Giovanni Amore, di sessantasei anni, del luogo, stava spianando del terreno, servendosi di un rullo trainato da un cavallo, quando l'animale si imbizzarriva ed iniziava una pazza corsa. L'Amore, che non aveva fatto in tempo a scansarsi, veniva travolto dal quadrupede e dal rullo e rimaneva ferito alla testa e agli arti inferiori, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata presso il nostro ospedale.

CURIOSANDO NEI PADIGLIONI DELLA 43ª ESPOSIZIONE

Le piccole e curiose novità esposte accanto alle grandi alla Fiera di Milano

Caschi da parrucchiere civettuoli come cappellini - Notizie erudite sul riso - Una casa tutta di plastica - Sottomarini «tascabili» - Apparecchi a gettone per misurare la pressione

Dal nostro inviato

Milano, sabato sera.

E' una curiosità naturale il chiedere che cosa ci sia di nuovo alla 43ª Fiera di Milano ma non sono le novità che le dànno forza. Esse arrivano ai mercati per via ordinaria e, in genere, alla chetichella per non stuzzicare la concorrenza. Non hanno bisogno del grande teatro della Fiera, dove gli incontri riguardano i prezzi per merci abituali, che sono le più ricercate, mentre le novità generano magari un senso di diffidenza. Fanno eccezione tuttavia le novità che concernono le donne, data la loro natura effimera (delle novità, non delle donne) e bisogna quindi approfittarne subito.

Una novità curiosa è quella dei caschi per i parrucchieri da signora, che assumono forme civettuole, quasi si trattasse di cappellini stabili, e si sbizzarriscono nei più svariati «colori-nervi»; già, perché sembra che i nervi femminili, così facili a germogliare, [illegible] se s'imbattono nel colore le cui radiazioni hanno il pregio di neutralizzarli. Per lo stesso motivo, non bastano i colori dell'iride, isolatamente considerati, a presentare gli spruzzaprofumi, che si adornano pure con la riproduzione di quadri classici, od anche moderni purché non urtino troppo contro la bellezza tradizionalmente considerata (gli specchi deformanti non godono [illegible] simpatia). E così le idee più bizzarre si trasformano in boccette di profumo. E c'è da smarrirsi nella scelta delle borsette più moderne, di formato minuscolo o tipo-valigia, di pelle o di stoffa, persino di paglia. Nella pelle, predominano sempre il vitello (da 10 a 30 mila lire) e il coccodrillo, che non scende al di sotto delle 80 mila lire. Una borsetta modesta, con quattro pelli di coccodrillo che [illegible] erano gemelli, costa 120 mila lire.

Se vogliamo uscire dalle novità frivole, entriamo nel padiglione del riso. Il riso nostrano. Notoriamente il migliore del mondo, va stentatamente fuori di casa nostra, dato il suo alto costo di produzione. E, in casa nostra, non gode di quella popolarità che meriterebbe e che lo circondò all'epoca recente della borsa nera. Così questo padiglione, mentre offre piatti di riso a buon mercato, è tappezzato delle lodi in suo onore e delle varie, anche stravaganti maniere di cucinarlo (al yogurt, in gelatina, ai frutti di mare, con i filetti di merluzzo, all'imperatrice, eccetera, eccetera). Se ne possono fare insalate e dolci. E' un amico dello sport. Va d'accordo con i funghi, i [illegible], i fegatini persino con il cioccolato. Ne hanno estratto anche un liquore. Bisogna tuttavia ricordare, e non tutti lo sanno, che: il riso non deve avere granelli rotti perché si spappolano nell'acqua di cottura; che quello migliore è quello lavorato da poco tempo (se, facendolo scivolare tra le dita, lascia «cipria», è riso vecchio); che il buon riso non deve avere odore; che il riso cuoce in 16-18 minuti, e che continua a cuocere se lasciato nell'acqua di cottura, anche lontano dal fuoco: allora si gonfia, si spappola e diventa odioso al palato. Uno dei più tristi ricordi dei fanti della prima guerra, è il riso che arriva in trincea da lontano, entro marmitte calde e diventato una marmellata disgustosa.

Curiosità e novità anche maggiori ce le offre la chimica. Questa parola greca che nacque per studiare il «succo» delle cose inerti, solidifica oggi e trasforma in materia plastica ogni sorta di «succo». E' una divinità moderna, con nomi d'assonanza degli antichi Dèi assiro-babilonesi, come «Vedril», «Viplan», «Moplen» e simili, dalla potenza illimitata. Abbiamo visto una intera casa costruita in «chimica», più funzionale, più elegante, soprattutto più igienica dei palazzi antichi, di grande nome ed alti costi. La chimica offre tutto quello che occorre al costruttore, al tappezziere, al decoratore, al mobiliere, persino «reti di ferro» in plastica. Adagio adagio, la «casa per tutti» non sarà un'utopia, perché a portata delle borse più umili.

Abbiamo poi visto un «sottomarino tascabile» (scatola per 2 persone, largo un metro e mezzo, alto un metro e 80, vietato quindi ai giganti) per una passeggiata sott'acqua fino a una profondità di trenta metri; un televisore portatile; una macchina comodissima per trasporti fuori strada; un circuito microfonico per i sordi, che si sottrae all'occhio altrui, ospite discretissimo del nostro orecchio in crisi; un apparecchio a gettone per misurare la pressione, spettro moderno della salute; in sette minuti si può lavare ed asciugare una autovettura mentre bastano 20 secondi per stirare una giacca; un rigeneratore dell'aria, offesa dallo smog; mobili in scatola che si montano a incastro e una specie di robot a base di spazzole che spolvera, smacchia, asciuga, incera e lucida le scarpe.

Antonio Antonucci

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA — L'ULTIMA ONDATA DI FILM PASQUALI

Western pensosi e per burla tra criminali e agenti segreti

Yul Brynner «pistolero» stanco - Glenn Ford e Fonda cow-boys 1965 Bette Davis ritorna col Grand-Guignol - Un ricalco italiano di James Bond

INVITO AD UNA SPARATORIA, di Richard Wilson, con Yul Brynner, George Segal, Pat Hingle, Janice Rule. Americano a colori, western. (Cinema: Ideal).

Un buon western commerciale, con la sola ambizione di uno scavato ritratto di pistolero stanco, perspicace e giusto, cui dà risalto, con grande smercio di ammarfi trivellatori, il fascinoso Brynner. Detto pistolero finge di accettare l'incarico, commessogli in una facinorosa cittadina del Nuovo Messico, di liquidare un povero reduce sudista che vi è stato accolto come un cane rognoso e privato di tutti i suoi beni. Smaschera l'ipocrito personaggio che dirige quella persecuzione, avvia un romanzo d'amore senza concluderlo, e nobilmente muore per l'incontro con una balorda pallottola, dopo aver riportato nella città giustizia e concordia. — l. p.

PIANO... PIANO, DOLCE CARLOTTA, al cinema Vittoria.

Una criminale, con la complicità del medico di famiglia, ordisce macchinazioni odiose ed inventa trucchi allucinanti per far diventare pazza una cugina dannosa. Costei vive da anni con l'ossessionante convinzione che il proprio padre abbia ucciso l'uomo sposato ch'era stato l'amante di lei. La coppia scellerata riesce alla fine nel bieco intento ma non beneficierà del delitto perché la povera vittima avrà saputo farsi vendetta da sé.

Scritto da Henry Farrell e diretto da Robert Aldrich, il film doveva essere, anche nell'interpretazione, un granguignolesco bis di Che fine ha fatto Baby Jane? Ma solo Bette Davis (stavolta vittima) è stata presente all'appello, poiché Joan Crawford, ammalatasi durante le riprese, è stata sostituita da un'altra veterana: Olivia de Havilland.

GLI INDOMABILI DELL'ARIZONA, al Nazionale.

Un western contemporaneo, allegro e spregiudicato, senza indiani cattivi e prodi, altresì, di rancori postumi della «Civil War». Due cow-boys del 1965, impersonati da un paio di attori seri e «importanti» quali Glenn Ford ed Henry Fonda, vanno in giro per i ranch e le città del Texas, del Kansas, dell'Oklahoma partecipando con un loro prestigioso cavallo a questo e a quel rodeo e ricavando dalle loro vicissitudini qualcosa...; nonché avventure sentimentali.

Diretto da Burt Kennedy per lo schermo gigante a colori, il film promette due ore di pasquale allegria affidata all'insolita prestazione dei due protagonisti, con i quali spiccano gli anzianissimi Chill Wills e Barton MacLane.

LE SPIE UCCIDONO A BEIRUT, al Cristallo.

Firmato Martin Donan, americaneggiante pseudonimo di Mino Loy, questo poliziesco italiano racconta le gesta di un agente speciale del FBI incaricato di rintracciare, dalle parti di Beirut, uno scienziato fuggito dall'Urss con un microfilm su cui è registrata una formula nucleare. Le spie d'oltrecortina sono scatenate su due fronti, quello della caccia allo studioso fuggiasco e quello della lotta a coltello contro l'inviato di dot che deve recuperare la fatidica formula per gli americani. Il ricalco di James Bond è affidato a un «fusto» che si fa chiamare Richard Harrison. A colori.

Pontecorvo girerà «La battaglia di Algeri»

ROMA, sabato sera.

«La battaglia di Algeri» è il titolo del prossimo film di Gillo Pontecorvo, che torna al cinema dopo ben cinque anni dalla sua ultima fatica, «Kapò» con Jean Seberg.

Dopo «Kapò», Pontecorvo aveva intenzione di fare un film sulla violenza nel mondo contemporaneo, ed aveva stabilito con i suoi sceneggiatori che la rivolta algerina si prestasse meglio di ogni altro avvenimento a dare un'idea visiva della violenza. Come protagonista della storia, si parlò prima di Marlon Brando, poi di Paul Newman infine di Alain Delon. Ma, per varie difficoltà, il progetto venne accantonato.

Pur avendo alla base la stessa idea fondamentale, «La battaglia di Algeri» metterà a fuoco solo l'inizio della guerra d'Algeria, presentandoci la terribile battaglia che ebbe luogo nella Casbah e che si protrasse dal gennaio all'ottobre del '57.

Enrico Maria Salerno, nella parte di un ufficiale francese, sarà l'unico attore professionista del film.

ANTONIETTA STELLA martedì sera al Nuovo

Quando fa Butterfly è una vera giapponese

La cantante ha studiato con un regista del Kabuki le movenze per essere una credibile Cio-Cio-San

La fortuna di Antonietta Stella: un carattere apparentemente docile, una tranquilla dolcezza esteriore, una gentile sicurezza di sé. Questo le permette di offrire agli altri un ritratto della sua personalità gradevole e simpatico, e soprattutto non sforzato. Ma proprio alla fine del colloquio col giornalista, le scappa la confessione che rivela molte cose: «Dormo molto, e ogni mattina, appena alzata, faccio venti minuti di ginnastica». *Il resto della giornata è canto, preparazione, studio, allenamento.* «Un cantante è come un atleta — *dice.* — Le stesse preoccupazioni, le stesse attenzioni, le stesse inibizioni: non mangiare pastasciutta, tenersi in forma, non fumare».

Dietro la signora Stella c'è l'artista manager di se stessa che con una ferrea volontà programma la propria vita in funzione del dono che la natura le ha dato: una splendida voce. Antonietta Stella ha fatto di «Madama Butterfly», l'opera che interpreterà martedì sera a Torino, al teatro Nuovo, un esemplare episodio di vita d'artista. L'ha curata nei minimi particolari, da anni, da quando ebbe la fortuna di cantare il melodramma pucciniano in un'eccezionale edizione al Metropolitan di New York. Fu quella volta che si fece confezionare a Tokio gli ormai famosi costumi di Cio-Cio-San che si porta appresso in tutti i teatri dove deve eseguire la «Butterfly»; seta pura, colori originali, tutto fatto come per una giapponesina perfetta. Ma i vestiti non sono tutto, per quanto costino un milione e mezzo. Studiò le movenze di Cio-Cio-San con un regista del teatro nazionale giapponese, il Kabuki, per un mese intero. E alla fine il regista le disse: «E attenta, mi raccomando, non esageri...».

Questo per dire quanto Antonietta Stella sia caparbia e «integrale» come cantante. Non vive che per cantare. Da quasi quindici anni, ormai, è una «primadonna» di fama internazionale, ha avuto grandi successi, ha avuto anche i suoi litigi (con il direttore del «Metropolitan», mister Bing, e con il tenore Franco Corelli alla «Scala») e diremmo che queste vicende le siano uscite di proposito, perché fanno parte di un ritratto di soprano ideale: dunque erano necessarie. Ma la sicurezza è la sua forza: «Alla Scala tornerò, ho tempo; ho in corso trattative, spero vadano in porto, ormai ho tanto lavoro in tutto il mondo che posso veramente cercare sempre il meglio, non accontentarmi della prima offerta che mi fanno».

«Certo — *dice* — la vita del cantante lirico oggi non è facile. Il pubblico non ha più, come un tempo, esclusivamente o quasi esclusivamente il teatro lirico come forma di spettacolo. La concorrenza è feroce, e questo spiega anche perché una volta bastava avere una bella voce e il fisico non contava, non contava se si sapeva o non si sapeva recitare. Adesso non si incontrano tanto facilmente soprani di novanta chili».

Antonietta Stella parla con molto garbo e proprietà. E' nata a Perugia e nella sua stessa regione, a Spoleto, ha fatto i primi passi come cantante, vincendo quel famoso concorso. Poi ha cominciato a girare il mondo. Due anni fa, tra l'altro, era a Dallas quando uccisero il presidente Kennedy. Era con lei, per cantare «Il ballo in maschera», anche Di Stefano. La cantante vide dalla finestra il passaggio del corteo di macchine del presidente; il tenore e il marito di lei, un industriale che l'accompagna in tutte le sue tournées, erano in strada e videro la tragica sparatoria. Quando Di Stefano corse su a darle la notizia, lei gli disse: «Ma Pippo, smettila con i tuoi scherzi macabri». «Invece aveva detto la verità. La sera dopo — *racconta Antonietta Stella* — quando arrivammo all'ultimo atto del "Ballo in maschera" in cui si assiste all'uccisione del governatore di Boston, il pubblico in sala piangeva; noi sul palcoscenico dovevamo farci forza per non lasciarci travolgere dalla medesima commozione».

Giuseppe Del Colle

Antonietta Stella è a Torino per la stagione lirica

CINEGUIDA DELLO SPETTATORE

Film di ogni genere per due giorni di festa

James Stewart protagonista di «Erasmo il lentigginoso»

LE ULTIME 36 ORE (Ambrosio) — Mercé un'abile mistificazione, il tentativo nazista di strappare, a un maggiore del controspionaggio Usa, la data e il luogo del temuto sbarco alleato sul continente europeo. Ma i tedeschi sono, alla loro volta, giocati. James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor.

L'ALLEGRA PARATA DI WALT DISNEY (Astor) — Uovo pasquale del papà dei disegni animati; stavolta ne sono riuniti quattro, con temi favolistici antichi e nuovi. Tutti a colori, come il medio metraggio conclusivo («Il magnifico pistolero»); una parodia rivistaiola di cow-boys sullo sfondo di Disneyland.

5000 DOLLARI SULL'ASSO (Corso) — Western a colori italo-spagnuolo-germanico con tocchi umoristici alternati a rigurgiti truculenti nella lotta senz'esclusione di colpi fra un pistolero infallibile e il solito tirannello della prateria che vuole tutto per sé. Vince l'onesto e alla fine prende anche moglie.

AVVENTURA NELLA FANTASIA (Doria) — Divertente fusione della vita dei fratelli Grimm con il mondo meraviglioso delle celebri loro favole: tre delle quali hanno abile realizzazione a colori per schermo gigante. Interpreti: Laurence Harvey, Karl Boehm, Yvette Mimieux, Claire Bloom, Oskar Homolka, Terry-Tomas.

ERASMO IL LENTIGGINOSO (Lux) — Commedia hollywoodiano-parigina in scope a colori nella quale un adolescente, mostro di matematica bravura sfruttato da scommettitori ippici, evade dall'arido mondo delle cifre per trovare, a casa di lei, rifugio nelle apprezzabili braccia di Brigitte Bardot. Con altri bravi interpreti, il sempre calibrato James Stewart.

SIERRA CHARRIBA (Reposi) — Maggiore nordista in furente lotta alla testa d'una truppa raccogliticcia, contro un capo apache reo di terrorizzare, finita la guerra civile, una vasta zona del Nuovo Messico. Il rude soldato avrà la meglio sull'efferato pellerossa. Vigorosamente diretto da Sam Peckinpah, l'ampio film è un vermiglio quadro dell'America d'un secolo fa. Ottimi interpreti capeggiati da Charlton Heston. Scope a colori.

QUESTO PAZZO PAZZO PAZZO PAZZO MONDO (Romano) — Prosecuzione di prima visione della scatenata farsa gigante di Stanley Kramer in cui le afrenatezze di una buffa «caccia al tesoro» impegnano un complesso «cast» di attori hollywoodiani e d'altri paesi, riuniti attorno a Spencer Tracy. A colori.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.51

Alfieri: ore 21,15 Compagnia operette Calderoni in «Al Cavallino Bianco» con Aurora Banfi, Enrico Dezan. **Al Nuovo** (Stagione Regio): martedì 20 aprile ore 21 prima di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Alberto Erede. Protagonista Antonietta Stella. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala). **Carignano** - Teatro Stabile: da martedì 20 «L'Anconitana» - Ruzante. Regia di G. de Bosio. **Gobetti** - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 3° sabato; domani unica recita ore 17, turno 3° domenica diurno. **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle 10 in «Io sparo» nel XX della Resistenza. Domani unica recita ore 16,30.

Alcione: Rivista Piero Pieri - Vittorina Gatti 16,15 - 21,15. **Maffei**: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri-Bonnewels (c. d'Azeglio, tel. 352-194): 2 spett. ore 16 e 21.

Ippodromo di Vinovo: domani ore 15 corse al trotto, Premio Pasqua; lunedì Premio Monferrato.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gli occhi che non sorrisero» di W. Wyler, con L. Olivier, J. Jones, M. Hopkins, E. Albert (St. Uniti 1952, minuti 120).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Compl. Andreghetti. **Al Nirvana**: ore 21 Borgione-Galassi. **Arlecchino**: 21 Le 4 sorelle Snobs. **Augustus Nuovo**: 16-21 orch. Loris. **Castellino Danze**: 16,30-21 Pierfilippi. **Chiale Danze**: ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze**: ore 21 I Lisbon. **Gay** (Pombe 7): 17-21 I Quarantenni. **Gaudio**: 16,30-21 Edelweiss Quartet. **Giardino Belle Arti**: 21 River Side. **Hollywood Danze**: ore 21 Chi-co-cha. **La Perla Danze**: ore 21 I Romans. **La Serenella**: 21 Boccaccio d'Andr. **Le Roi Dancing**: 21 Fausto Leali. **Massaua Danze**: ore 21 I Fersoni. **Principe**: ore 16,30 the studentesco; ore 21 «I... Diversi». **Trocadero**: ore 21 Italo e i Giro's.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz. Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): orch. Gli Astemovss. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521-563: 16-21. **Abatjour**, Saccil 28, t. 541-025: 21. **Acapulco**, Manc. 143, t. 683-866: 21. **Bagatelle** (st. Cavoretto 2, 678-978): **Caprice**, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21. **Club 84**, M. d'Azeglio, 60-560: 21. **Crazy Club** (v. Bernardino Galliari 9, tel. 60-093): Rodolfo Grieco. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21. **Los Amigos Whisky** (U. Sovier. 511): **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): 21. **Whisky Molle**, Gaito, 687-563: 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15, 17,25, 19,53, 22,30. **Astor**: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor. **Corso**: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, J. Stewart, R. Wood. **Cristallo**: «Le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, W. Guida, scope, technicolor. **Doria**: «Avventura nella fantasia» L. Harvey, C. Bloom, J. Mimieux, K. Boehm, technicolor. **Ideal**: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor. **Lux**: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope. **Nazionale**: «Gli indomabili dell'Arizona» technicolor, scope, Glenn Ford, Henry Fonda. Vietato minori 14. **Reposi**: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor. **Romano**: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film 14, 16,45, 19,30, 22,15. Ingresso L. 700. **Vittoria**: «Piano... piano, dolce Carlotta» Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten. Vietato 14. Orario 14,15, 16,45, 19,25, 22.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer. Viet. 14. **Arlecchino**: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee. **Augustus**: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn. **Capitol**: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech. **Metropol**: «Improvvisamente l'estate scorsa» Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Vietato minori anni 16. **Torino**: «Là dove scende il sole» tec. S. Granger, E. Sommer. Apert. 10.

Alexandra: «Vacanze sulla spiaggia» technicolor, scope, Bob Cummings, Dorothy Malone, F. Avalon. **Faro**: «Vacanze sulla spiaggia» technicolor, scope, Bob Cummings, Dorothy Malone, Frankie Avalon. **Fiamma**: «Una nave tutta matta» scope, technicolor, R. Walker, B. Ives, Millie Perkins. **Gioiello** (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Ciao Charlie» techn. sc., T. Curtis, D. Reynolds, P. Boone. **Hollywood**: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian. **La Perla**: «Sfida a Rio Bravo» techn., Guy Madison, Madeleine Lebeau. **Maffei**: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Lo scapolo rosso» technicolor, scope. **Massimo**: «Pazzi, pupe e pillole» tec. scope, con Jerry Lewis. **Orfeo**: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, G. Bramieri. **Principe**: «Non sono degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian. **Statuto**: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Spartacus» techn., Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis. **Alcione**: «Le monachine» A. Nazzari, C. Spaak, e Rivista P. Pieri - Vittorina Gatti 16,15-21,15. **Alpi**: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope. **Regina**: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Arti: «Vorrei non essere ricca» S. Dee, M. Chevalier, A. Williams, Ap. 14. **Olimpia**: «I 10 gladiatori» technic. **Po**: «La storia di David» technicolor, con Jeff Chandler. **P. Nuovo**: «Ursus e la ragazza tartara» e «Il sole nelle stanze», Ap. 10. **S. Pellico**: «Spartacus» techn. technirama, K. Douglas, T. Curtis, J. Simmons, L. Olivier. Orario: 17,30 - 21,30.

Esperia: «Gli impetuosi» technicolor, scope, J. Darren, Pamela Tiffin. **Giardino**: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Mirafiori**: «Le monachine» C. Spaak. **Vinzaglio**: «Il grande sentiero» tec. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, K. Malden.

Eliseo: «Le pistole non discutono» tec. scope, Rod Cameron. Ap. 18,30. **Nuovo**: «I 4 di Chicago» techn. sc., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr. **S. Paolo**: «Matrimonio all'italiana» technicolor, scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato min. 14.

Artisti: «Una pallottola per un fuorilegge» Audie Murphy, technicolor. **Belgio**: «Non mandarmi fiori» technicolor, Rock Hudson, Doris Day. **Corallo**: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness. Orario: 15 - 22. **Eridano**: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Linch. **Oropa**: «L'ultimo gladiatore» techn. V. Venetoi: «Sansone e il tesoro degli Incas» Anthony Steel, techn. sc.

Astra: «Si spogli infermiera» con N. Wisdom, E. Chapman. **Bernini**: «Furie indiane» technicolor, V. Mature, S. Ball, J. Lund. **Elios**: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello. **Massaua**: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, technicolor. **Odeon**: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, technicolor. **Stars**: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, tec. Viet. 14.

Adua: «Donna dalla maschera di ferro» col., P. Medina e «L'ira di Achille». **Aurora**: «Ercole sfida Sansone» col., Kirk Morris, Liana Orfei. **Brescia**: «Genoveffa di Brabante» tec. Segue «Tom e Jerry» technicolor. **Ferlino**: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, tec. **Maior**: «Matrimonio all'italiana» col., S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14. **Nordi**: «Revak lo schiavo di Cartagine» techn., J. Palance e «La voce nella foresta» technicolor, Gert Frobe. **Palermo**: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, Casucci. **Sociale**: «Il grande sentiero» col., R. Widmark, Baker, J. Stewart. Ult. 22. **Zenit**: «Gli impetuosi» techn. scope, James Darren, Pamela Tiffin.

Cabiria: «Sherlocko investigatore sciocco» Jerry Lewis, Joan O'Brien. **Colosseo**: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, techn. scope. **Continental**: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, technicolor. **Flora** (c. Moncalieri 241): «I promessi sposi» techn., Gil Vidal, M. Silva. Segue cartoni animati. **Italia**: «Matrimonio all'italiana» tec. sc., S. Loren, Mastroianni. Viet. 14. **Moderno**: «Sceriffo della frusta d'acciaio» e «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, technicolor. **Piemonte**: «Becket e il suo re» Richard Burton, Peter O'Toole, col. sc. **S. Carlo**: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, Barbara Rush, technicolor. **Spezia**: «Gli argonauti» scope, techn., Todd Armstrong, N. Kovack. Ap. 15.

Diana: «5 per la gloria» technicolor, Stewart Granger. **Dora**: «I due toreri» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor. **Roma**: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, technicolor.

Alba: «Joselito in America» technicolor, con Joselito. **Ambra**: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14. **Apollo**: «Gli invincibili tre» con Anthony Steel, Rosalina Neri. **Luce**: «Anno 79 distruzione di Ercolano» scope, technicolor. **Lucento**: «I re del sole» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris. **Lutrario**: «Quella nostra estate» tec. scope, H. Fonda, M. O'Hara. **Marialdo**: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» e «Cavalcata infernale». **Splendor**: «L'inafferrabile Primula Nera» techn., P. Mc Goohan, P. Cole.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso tel. 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 23,30. Accettazione sino alle 20,45. Il Telesoccorso nell'augurare buona Pasqua alla sua affezionata Clientela avvisa che il servizio rimarrà totalmente sospeso nei giorni 18 e 19 aprile.

Patente sicura in pochissimo tempo

A prezzi ribassati l'autoscuola Tron offre i suoi corsi tecnicamente perfetti - vetture a perfezionamenti guida. Via Carlo Alberto 3, tel. 520.155 - 173.079.

Supermec del mobile

Se dovete acquistare mobili visitate il Supermercato di via Lanino 9 (ang. via Cottolengo), tel. 238.705: Valorizzate il Vostro denaro acquistando per contanti. Troverete quel che cercate al prezzo desiderato con facilitazioni di pagamento.

Carte da pareti

Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 122 angolo corso Dante.

Eleganti con Lire 28.000

alla Sartoria Orsini tel. 582.488 via Bidone 15, classici abiti su misura, finiture accuratissime, assortimento stoffe migliori marche, consegna 8 giorni.

Il mobilificio ORAP

ribassa i prezzi scopo propaganda. Camere da 114.000 alle famose Palissandro 238.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobili La Mobiliare

Sposi in via Belfiore 19 troverete il più vasto assortimento di mobili di ogni tipo e stile. Facilitazioni di pagamento.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La rubrica del sabato fa il «ponte»

Un Celentano «sofferto» canta per Mina a STUDIO UNO (lunedì)

ROMA, sabato sera.

E' uno spettacolo sconveniente «Studio Uno»? Non direi. Ad ogni buon conto, a scanso di equivoci, esso ha fatto il «[illegible]» per la Pasqua, e soltanto la sera di Pasquetta [illegible] possibile ammirare [illegible] video la faccia estatica del pianista-compositore-autore-presentatore Lelio Luttazzi (detto il Coca-Cola Porter di Studio Uno) e il duo Luttazzi-Salce, ovvero i Franchi-Ingrassia del teleschermo. Contro chi saranno rivolti gli strali del nostro fustigatore? Ci parlerà delle sorprese rinvenute nelle uova pasquali? O della Fiera di Milano all'insegna della fiducia? Tutta l'Italia è in spasmodica attesa dell'ultima malignità convalidata e avallata dalla Censura, dai funzionari di via del Babuino, dal direttore del Centro di Produzione, dal tecnico del suoni...

L'uomo di Mina sarà Adriano Celentano. E' la prima volta che Celentano si presenta sul video da quando è coniugato e con prole. Dunque, un Celentano inedito, più «sofferto», un vero regalo pasquale per i suoi «fans». Canterà una canzone nuova, e Mina — per non esser da meno — anch'essa aggiungerà una nuova gemma al suo repertorio. Per gli amanti del jazz, altra sorpresa: si esibirà il complesso vocale dei «Swinger Singers», gli «[illegible]biati» che fanno polpette di Bach (ma le fanno con molto spirito: sono un numero davvero di eccezione). E Cocconi Bruno? Si presenterà nei panni di un giovane attore in cerca di scrittura.

Come vedete, salvo i Swinger Singers, ordinaria amministrazione: si può regolare l'orologio basandosi sull'entrata in scena dei vari attori, con le stesse inquadrature, le stesse sigle, gli stessi stacchi... Enrico IV diceva: «Toujours perdrix!». Ebbene, anche noi diciamo: «Sempre pernici!» e supplichiamo Falqui e Sacerdoti: dateci ova sodo con l'insalatina novella, dateci magari polenta e baccalà, ma cambiate menù, per piacere!

Riccardo Morbelli

• Il Primo Canale manderà in onda lunedì sera, alle 22,15, il consueto telefilm della serie di Hitchcock presentato dallo stesso regista. S'intitola «Una proposta vantaggiosa» e sarà trasmesso dopo la puntata di «Studio Uno» che doveva andare in onda stasera e che è stata appunto rimandata a lunedì, in sostituzione di «Tv 7». Alle 22,40 andrà in onda la terza puntata di «Un'esperienza italiana», la inchiesta di Lucio De Caro sulle «Partecipazioni statali ed economia di mercato».

• Il Secondo Canale trasmetterà anche lunedì sera il consueto film d'inizio settimana. E' in programma «Fuga d'amore», diretto dal regista Henry Koster nel 1952 e interpretato da Clifton Webb, da Charles Bickford e da William Lundigan.

STASERA ALLA TV **Nel film IL SEGNO DELLA CROCE di De Mille**

Elissa Landi schiava romana tra le belve feroci di Nerone

Nel paese della musica

I Cetra presentano domani sera un nuovo show televisivo: «Nel paese della musica»

Realizzato nel 1932, è uno [illegible] primi co[illegible] [illegible] sonoro americano - Sul Secondo Canale «Guglielmo Tell» di Rossini

Il [illegible] della Croce è uno [illegible] quei film spettacolari a sfondo biblico o storico, che il popolare regista Cecil B. [illegible] Mille diresse, come Il re dei re, I dieci comandamenti, Sansone e Dalila, Cleopatra e altri del genere. Il segno della Croce — nell'interpretazione di Fredric March, [illegible] Landi, Charles Laughton, Claudette Colbert — fu realizzato nel 1932.

A Roma, durante l'impero [illegible] Nerone, è in atto [illegible] persecuzione [illegible] cristiani. Marco, giovane prefetto delle milizie, si è invaghito di Mercia, ragazza cristiana, imprigionata insieme con i suoi compagni di fede. Dopo vari tentativi di sottrarre la fanciulla al supplizio, Marco rivolge una estrema domanda di grazia allo stesso Nerone, presente ai giochi del circo, unitamente alla «divina» Poppea.

Costei, però, da tempo innamorata [illegible] giovane prefetto e resa folle dalla [illegible]lia, riesce a convincere l'imperatore a rifiutare la grazia. Mentre Mercia si accinge ad entrare nell'arena, Marco, colpito dal coraggio [illegible] ragazza e dalla fermezza della sua fede, si affianca spontaneamente a lei. I due giovani affrontano così, insieme, il martirio, nel segno della Croce.

Guglielmo Tell, ultima opera di Gioachino Rossini, in una recente ripresa televisiva [illegible] Teatro Comunale «G. Rossini» di Pesaro, [illegible] stasera trasmesso, alle 21,10, sul Secondo Canale. La dirige il maestro Franco Capuana e la interpreta, nella parte del protagonista, il tenore Anselmo Colzani. Orchestra del «Comunale» di Pesaro.

Guglielmo Tell fu rappresentato per la prima volta il 3 agosto del 1829 all'Opéra di Parigi, senza notevole successo, anche perché risentì delle polemiche anti-rossiniane che trovavano motivo dal fatto che, fino a quel momento, il grande compositore italiano si [illegible] limitato a presentare nei teatri parigini rifacimenti di suoi vecchi lavori [illegible] opere nuove.

Il libretto del tragico melodramma narra che i Cantoni svizzeri, per sottrarsi alla tirannia del Balivo, che li regge in nome dell'imperatore d'Austria, lottano disperatamente. Fra i più accesi difensori della libertà è Guglielmo Tell, che un giorno — durante una partita di caccia — si incontra a faccia a faccia col Balivo. Sorge fra i due una contestazione per un cervo, e Guglielmo riesce a dimostrare che il cervo gli spetta, essendone egli l'uccisore.

Più tardi si rifiuta di salutare il cappello del Balivo, posto in cima a un palo, nella piazza, come simbolo del potere. Obbligato a colpire con [illegible] freccia la mela posta sul capo del suo figliolo, Guglielmo vince la prova, [illegible] viene ugualmente imprigionato. Il Balivo risiede nel castello di Schwyz; la castellana parteggia per il popolo e il Balivo, per piegarla, decide di sposarla per forza. Ma intanto, Guglielmo Tell, fuggito dalla prigione, ha organizzato militarmente i valligiani, che egli guida all'assalto del castello. Nel duello finale, Guglielmo uccide il Balivo, simbolo della tirannia, restituendo la libertà al popolo svizzero.

A [illegible] i suoi più celebri successi

TRENET: «Le canzoni sono solo il mio hobby»

«Il mio [illegible] lavoro (afferma il cinquantaduenne cantante) è scrivere romanzi» - Ne ha pubblicato uno, ne prepara un secondo

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Charles Trenet sta distribuendo in un cabaret di Milano — dove si esibisce per una decina di giorni (ha scelto proprio quelli della Fiera per assicurarsi un pubblico più vasto) — centinaia di autografi. Autografi che non fa — come qualcuno ingenuamente potrebbe credere — sulle copertine dei suoi dischi, ma sul frontespizio del suo romanzo Un negro meraviglioso.

Alla giornalista che gli chiedeva se ha intenzione di scrivere un secondo libro, Trenet ha replicato: «Ma certo! Io ora canto per hobby, il mio vero lavoro è fare lo scrittore. Anzi, adesso che ho cominciato, non mi fermerà più nessuno». Per nostra fortuna, ha scoperto in ritardo questa professione, sicché ha avuto tempo di comporre ben trecento canzoni.

Il cantante, che è nato a Narbonne, si è presentato in frac di seta, un grosso brillante al mignolo, i capelli ancora biondi abbastanza lunghi sul collo. Non aveva neppure il suo pianista personale, c'era solo un suo fratello Claude, molti più giovane di lui, ma che gli somiglia molto anche nella passione per la musica. Claude, infatti, è a Milano da qualche mese per comporre alcune colonne sonore per film.

Claude serve a Charles anche come interprete. Trenet, che sa benissimo il catalano (è nato fra la frontiera francese e quella spagnola, la stessa regione di Dalì, che è suo amico da venti anni), non conosce la nostra lingua. In francese, dunque, ha cantato il suo solito repertorio, da Boum, divertentissimo, alla tenera L'âme des poètes. Ha parlato di Parigi in aprile, di un perduto villaggio d'infanzia, rispolverando i suoi successi Revoir Paris, En avril à Paris, Adieu mes beaux rivages. Poi, ha voluto iniziare in inglese una canzone, che ha dedicato a Sinatra, I wish I love, ma rapidamente ha cambiato idea e l'ha ripresa nella sua lingua.

In principio del «recital», questo signore, che dimostra tutti i suoi cinquantadue anni (è nato il 18 maggio del 1913) che non deve assolutamente farsi fotografare di profilo per via del doppio mento, non ha suscitato applausi focalosi. Quando, però, [illegible] rispolverato i suoi cavalli di battaglia Douce France e La mer con la sua bravura rimasta intatta, è riuscito a entusiasmare la gente-bene di Milano e i visitatori della Fiera. Nel pomeriggio aveva entusiasmato persino il posteggiatore, che è voluto entrare nel locale durante le prove. Il pubblico, insomma, ha gradito di più la sua vena tenera, eppure Trenet confessa di sentirsi il poeta della gioia. «Io so esprimere meglio la gaiezza del dolore e compongo canzoni allegre, come una pianta dà i suoi frutti».

Certamente, ora il cantante deve puntare sui toni bassi, che ha bellissimi ancora, sulla interpretazione e non forzare mai i suoi mezzi vocali. Trenet lo sa e si mantiene sempre su un piano di piacevolezza, mostrando una gamma intensa, sia negli spunti comici, sia in quelli sentimentali. E' sempre un grosso personaggio. Lo stesso Bindi — che ha cantato prima di lui, e che può in fondo considerarsi un Trenet italiano, ma un Trenet crepuscolare, che ha ripreso la linea melodica pucciniana — come rivalità sembrava suo padre.

Adele Gallotti

[illegible] Trenet

L'attrice Estella Blain dr. Jekyll in gonnella

PARIGI, sabato sera.

Estella Blain si recherà tra breve a Parigi per interpretare un film in coproduzione franco-spagnola diretto dal regista J. Franco. Si tratta del «Dottor Z. e la signorina Mertin». Estella Blain sosterrà il ruolo di un dottor Jekyll in gonnella, in questo che sarà un film a metà tra la fantascienza e il terrore.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

E questo fu il principio, alle 20,25 sul Programma Nazionale - *Haendel* e *Haydn*, alle 21,40 sul Secondo

SABATO 17 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. I) — Ore 15: Giornale; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Le manifestazioni sportive di domani; 15,50: Sorella radio, trasmissione per gli infermi; 16,40: Robert Schumann: Cinque Lieder per soli e coro misto op. 55; 17: Giornale, rassegna della stampa estera; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Liriche italiane; 18: In collegamento con la Radio Vaticana. Dalla Basilica di S. Pietro in Roma: Rito della vigilia pasquale celebrato da S.S. Paolo VI.

Ore 18,55: In collaborazione con la Radio Vaticana: Vivere con Gesù, a cura di Padre Francesco Pellegrino; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Franz Joseph Haydn: Sinfonia in la minore op. 49 «La Passione»; 20: Giornale, Radiosport. Ore 20,25: E questo fu il principio. Radiodramma di Willis Hall. Traduzione di Daly Sayni.

Ore 21,35: Johannes Brahms: 1) Ave Maria, op. 12 per coro femminile e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Peter Maag); 2) Requiem tedesco, op. 45, per soli coro e orchestra (Agnes Giebel, sopr.; Hermann Prey, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. da Sergiu Celibidache); 23: Giornale; 23,20: Giuseppe Martucci: La canzone dei ricordi per soprano e orchestra; 23,35: Dalla chiesa di Sant'Agostino in Roma: Radiocronaca diretta dello «scioglimento delle campane». Al termine: i programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. f. II) — Ore 14,45-15: Lino Liviabella: Le sette parole di Gesù sulla croce, per tenore, voce recitante, coro e orchestra; 18,30: Notizie; 18,35: Ennio Porrino: Il processo di Cristo, oratorio per soli, coro, organo e orchestra (L'Angelo: Antonietta Pastori; Il profeta - Ponzio Pilato: Amedeo Berdini; Cristo: Aurelio Oppicelli; Sommo Sacerdote - Storico cantante: Salvatore Gioia; Storico recitante: Davide Montemurri (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Fernando Previtali); 19,30: Radiosera; 19,50: Alessandro Scarlatti: La Vergine addolorata, oratorio in due parti (Revis. di Guido Pannain) (Maria: Nicoletta Panni; San Giovanni: Jucy Nicolai- Nicodemo: Luisa Ribacchi; Orch.: Giuseppe Baratti; Ettl. voce di soprano - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo); 21,30: Giornale.

Ore 21,40: Musiche di Haendel e Haydn: Sonata n. 2 in sol minore per oboe e pianoforte (Dagli Ragni, oboe; Richard Goode, pf.); Haydn: Trio n. 30 in re maggiore per flauto, violoncello e pianoforte (Margaret Strum, fl.; Bruce Rogers, vc.; Charles Wadsworth, pf.) (Registrazioni effettuate il 29 giugno e 14 luglio 1964 dal teatro Caio Melisso in Spoleto, in occasione del «VII Festival dei Due Mondi»); 22: Reforvasle. Concerto spirituale: Invocazione - Interludio - Variazioni sul tema del Dies Irae - «Qui honoral Patrem» - Inno (Erich Arndt e Ermelinda Magnetti, org.; Dino Asciolla, v.la; Maria Salmi Dongelli e Vittoria Annino Mori, arpe - Coro di Roma della Rai dir. da Nino Antonellini); 22,30-22,40: Segnale orario - Notizie del Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA (Torino II) m. 219,5, Torino m. f. (II) — Ore 18,30: La Rassegna; 18,45: Paul Hindemith; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 (Quartetto Hamman: Bernard Hamman e Wolfgang Barteis, vl.; Fritz Lang, v.la; Siegfried Palm, vc.); 21: Giornale; 21,20: Piccola antologia poetica: Thomas Merton; 21,30: Concerto Sinfonico diretto da Nino Antonellini con la partecipazione del soprano Ester Orell, Nicoletta Panni, del mezzosoprano Genia Las, Anna Maria Rota, dei tenori Amedeo Berdini, Tommaso Frascati e del basso James Loomis. Musiche di Heinrich Schütz, Giovan Battista Pergolesi, Netti-Vivaldi; Musica e parola, di Giorgio Vigolo.

DOMENICA 18 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco; 7,15: Musiche; 8: Giornale; 8,10: Canzoni; 9,45: Orchestra; 10,30: Per le Forze Armate; 11,15: Messa; 12: Benedizione apostolica del Papa; 12,15: Mozart; 13: Giornale; 14,30: Cori; 15: Giornale; 15,45: Canzoni; 16,30: Metallino racconta; 17: Orchestra; 17,30: Toscanini; 19,15: Sport; 19,45: Motivi; 20: 20,25: Paraplolle; 21,20: Concerto; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale; 8,40: Aria di casa nostra; 8,55: Il programmista; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Notizie; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale; 11,35: Voci alla ribalta; 11,55: Incontro di calcio: Polonia-Italia; 13,45: Giornale; 14: trasmissioni regionali; 14,30: Voci del mondo; 15: Noi due; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; Ippica; 18,30: Giornale; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21,30: Notizie; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Notizie.

OGGI SUL VIDEO

Prim[illegible] Canale (nazionale)

17,30: [illegible] tv dei ragazzi: «Torna a [illegible], Lassie» film.
19 —: Telegiornale - Estrazione del Lotto.
19,20: Sette giorni al Parlamento.
19,55: Sport - Cronache del lavoro - Il tempo.
20,30: Telegiornale.
20,45: «Il segno della croce», film di [illegible].
22,40: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,10: «Guglielmo Tell» di Rossini (dal Teatro Comunale di Pesaro, dirige Franco Capuana, cantano A. Colzani, F. Washington, L. Ottolini, S. Dall'Argine, L. Borsiani).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Sabato sport - 20,45: «Santa Giovanna», film di Otto Preminger (vers. italiana) - 22,20: Conversazione religiosa - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11,10 (Eurovisione): Santa Messa celebrata da Paolo VI - 15 (Eurovisione): Incontro di rugby [illegible]lia-Francia e Ippica - 17: La tv dei ragazzi - 18,15: Incontro di calcio Italia-Polonia - 20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Questa sera parla Mark Twain» (IV punt.) - 22: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: «La Resurrezione di Cristo», oratorio di Perosi - 21: Telegiornale - 21,15: Incontri - 22,15: Il Quartetto Cetra presenta: «Il paese della musica».

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CICLISMO, ATLETICA E MOTOCROSS NEL LUNEDI' DI PASQUA

Coppa Bernocchi a Legnano seconda prova "tricolore,,

Dancelli guida la classifica del campionato di ciclismo dopo il Giro di Campania - Troverà avversari decisi in Poggiali, Cribiori, Durante e (perché no?) in Gianni Motta - Anche Zilioli e Venturelli alla partenza

Secondo atto per la maglia tricolore di campione d'Italia. Dopo il Giro della Campania di quindici giorni fa, tocca lunedì alla Coppa Bernocchi, in quel di Legnano, una corsa di [illegible] km., quasi tutta su percorso pianeggiante, se si eccettua il breve «strappo» di Viggiù, il quale, però, per essere posto in partenza, non dovrebbe avere un forte valore di selezione per il gruppo dei concorrenti.

Siamo al [illegible] round, quindi, dopodiché rimarrà soltanto una prova per assegnare il campione italiano, quella in programma a Pescara il [illegible] luglio, il Trofeo Matteotti. Michele Dancelli, il forte «coéquipier» di Gianni Motta, guida la classifica tricolore a punteggio pieno, seguito da Poggiali, Motta, Adorni, Cribiori, Taccone, Conterno, Bitossi e più staccati, De Rosso, attuale detentore della maglia tricolore, e Durante.

Dopo il Giro di Campania		
1. Dancelli	punti	20
2. Poggiali	»	18
3. Motta	»	15
4. Adorni	»	14
5. Cribiori	»	13
6. Taccone	»	12
7. Conterno	»	11
8. Bitossi	»	10
9. Ferretti	»	9
10. Magnaini	»	8
11. A. Moser	»	7
12. De Rosso	»	6
13. Durante	»	5
14. Boni	»	4
15. Vigna	»	3
16. Mealli	»	2
17. a pari merito Sambi, Ferretti, Stefanoni e Massacurati	punti	1

Lunedì, dunque, in Lombardia, ci sarà lotta ai ferri corti. Non tutti vogliono accettare senza ribellarsi la supremazia dei pupilli di Giorgio Albani, e certamente Dancelli si troverà di fronte avversari decisi a dargli battaglia, senza concedergli un [illegible] di tregua. La cosa, comunque, non spaventa il corridore bresciano: sa di star attraversando un ottimo periodo di forma, è abbastanza furbo ed esperto per approfittare delle occasioni che eventualmente gli si offrissero nel corso della gara, e, oltretutto, sa di poter contare su una squadra forte, affiatata. Ecco, la «Molteni» ha un [illegible] di corridori capaci di far fronte a qualsiasi offensiva; resta da vedere se, come qualche maligno va dicendo, Gianni Motta, che ha assunto un po' le vesti del «reuccio» del ciclismo italiano dopo i suoi probanti successi, è proprio disposto a far da cortigiano al compagno.

Motta, si sa, è un carattere indipendente, che a volte mal si adegua alla disciplina di squadra: la Coppa Bernocchi lo ha visto trionfare lo scorso anno, e poiché dall'inizio di stagione il Gianni non è [illegible] riuscito a cogliere una vittoria, potrebbe anche darsi che lunedì intenda giocare tutte le sue carte senza curarsi troppo del resto. Va considerato che l'attenzione di cui verrà fatto oggetto Dancelli, potrebbe anche tornar comoda a Motta, che da una eventuale mancanza di «marcamento» nei suoi riguardi potrebbe trarre lo spunto per mettere d'accordo tutti. Si [illegible]à vedere, ad ogni modo, cosa ne pe[illegible] tipetti come Poggiali, Durante e Cribiori, per fare un esempio, vale a dire un terzetto che appare nel ristretto numero dei favoriti per una vittoria sul traguardo di Legnano, se davvero la corsa si concluderà con una volata come molti preconizzano. E bisognerà anche vedere che cosa farà la «Salvarani», una squadra agguerrita, forte del Taccone e Adorni, gente che mai si adegua a far da comparse.

Ci sarà anche Italo Zilioli, lunedì alla partenza: il torinese, che dopo la «Sanremo» era stato costretto ad osservare un periodo di riposo, s'è allenato con puntiglio in questi giorni, e proprio ieri ha deciso di presentarsi in gara a Legnano. [illegible], però, non bisognerà attendersi granché, poiché, logicamente, non può essere al massimo della forma. Qualcosa di più potrebbe fare il suo compagno di squadra, Franco Balmamion, o, sempre in caso di arrivo in volata, il cav. Balletti.

A Legnano, poi, ci sarà anche un motivo patetico: il ritorno alle corse, dopo la brutta avventura nella discesa su Voltri nella Milano-Sanremo, di Romeo Venturelli. Il «pastorello» emiliano, dopo la degenza all'ospedale di Savona, si è allenato a Roma con il suo mentore Uccellini, e quella di lunedì sarà per lui una semplice presa di contatto con l'ambiente, una specie di seduta di preparazione, in attesa del Giro di Toscana del 25 aprile. Allora, dice Meo, si potrà vedere nuovamente il «vero» Venturelli.

Vittorio Preve

Adriano Durante, uno dei favoriti per la Coppa Bernocchi di lunedì a Legnano

Gli atleti all'Arena

In altre nazioni — in Francia, tanto per citare il Paese che ci serve spesso da termine di paragone in campo sportivo — la stagione dell'atletica leggera è già molto avanti, ma sui campi italiani siamo ancora alle prime gare. Si attende infatti la «Pasqua dell'Atleta», in programma lunedì all'Arena di Milano, per fare il punto sui risultati della preparazione invernale, e non stupisce che la prova più attesa sia quella dei 5 mila metri, per il fatto stesso che i protagonisti vengano quasi tutti dall'attività del cross, e sono di conseguenza i più allenati.

Saranno al via dei cinque chilometri tutti i fondisti più noti, da Ambu a Conti, da Antonelli a De Florentis, a Spinozzi, a Sacchi. Di grande interesse la prova di Zanini, del Cus Torino: il ragazzo si è messo in evidenza nelle corse campestri, sino a meritarsi l'inclusione nella squadra azzurra per il cross delle Nazioni ad Ostenda, ed è logico che ora si attenda di vedere quale rendimento saprà [illegible] in pista.

Se saranno i fondisti gli atleti [illegible] in forma, altri assai noti saranno presenti nelle altre prove. Il torinese Vallet, uno dei più promettenti scattisti del momento, si misurerà con i lombardi nei 100; Ottoz, passato al Cus Milano in apertura di stagione, può già avvicinarsi al limite dei 14" e sarà il favorito dei 110 ostacoli; Dravandi (2,01 recentemente) cercherà di battere Zamparelli nell'alto; Arese sfiderà Bianchi sui 1500 metri; Meconi e Carlo Lievore saranno ancora i più seguiti nel getto del peso e nel lancio del giavellotto, come Dionisi nell'asta. Mancheranno all'Arena Ottolina, Berruti, Morale ed altri «grandi», ma per loro la stagione comincerà più tardi. Più «invecchiano» e meno si allenano, secondo una teoria che è riconosciuta valida (e si vedono i risultati...) soltanto nell'atletica leggera italiana.

Il programma di lunedì all'Arena è il seguente: ore 9,30: 400 ostacoli seniores (serie); 9,30: alto juniores; 9,55: peso juniores; 9,45: 100 juniores (batterie); ore 10,30: 400 juniores (batterie); 10,45: triplo seniores; ore 11,15: 100 juniores (semifinali); ore 14,30: ritrovo giuria e concorrenti; ore 15: asta nazionale; ore 15,30: 200 ostacoli nazionali (batterie); ore 15,45: giavellotto nazionale; ore 15,45: 100 nazionali (batterie); ore 16: 5000 nazionali; ore 16: alto nazionali; ore 16,25: 100 juniores (finale); ore 16,30: peso nazionale; ore 16,50: 400 juniores (finale); ore 16,55: 1500 nazionali; ore 16,45: 200 ostacoli nazionali (finale); ore 16,55: 100 nazionali (finale); ore 17: 3000 juniores nazionali.

Ostorero all'attacco contro gli stranieri

Ad Avigliana, sul campo di casa, il pilota piemontese deciso a riscattare la sconfitta di Masserano - In [illegible] anche i «juniores»

Emilio Ostorero [illegible] pista di casa, ad Avigliana (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, sabato sera.

Emilio Ostorero non vuole deludere i suoi tifosi, lunedì nella prova internazionale di motocross classe [illegible] in programma [illegible] di Avigliana Laghi, ma non nasconde le sue [illegible], quasi alla vigilia della competizione che — svolgendosi praticamente a due passi da casa — lo vedrà al via come favorito, o almeno come il pilota più indicato per respingere la minaccia degli specialisti stranieri. Ieri il motocrossista aviglianese ha provato compiendo alcuni giri del tracciato, ma alla [illegible] era soddisfatto: «Non riesco a trovare la posizione in macchina, e non è certo una sensazione troppo incoraggiante in vista di una gara. E' tutta questione di sella e di manubrio — ha spiegato — e per questo proverò ancora, sino quasi al momento della partenza».

Ostorero gareggerà lunedì con una Husqvarna, vale a dire con uno dei mezzi considerati più adatti al fuoristrada. Tuttavia il cambiamento dalla motocicletta che usava in precedenza a quella attuale, giuntagli dalla Svezia, non è stato facile. Cosa hanno di particolare le macchine svedesi? «Sono più leggere — risponde il pilota — e costruite con materiale allo stesso tempo più resistente. Anche questo per me si è rivelato un piccolo "handicap": io sono per le moto pesanti, non per nulla mi trovo meglio quando guido le [illegible]. In quanto a potenza, poi, fra una Husqvarna ed una nostra moto di pari potenza non ci sono differenze, anzi...».

Il numero uno del motocross italiano affronta quindi la competizione di Pasquetta con qualche timore, ma è fiducioso di [illegible] a superare gli ultimi inconvenienti in tempo utile, per poter partecipare alla [illegible] nelle migliori condizioni. Con lui, in questi giorni, si sono allenati gli altri piloti piemontesi, nonché molti degli juniores che daranno vita alla gara che aprirà il pomeriggio.

Ostorero ha gareggiato recentemente in Svizzera, ed [illegible] colto [illegible] per aumentare la sua esperienza, nonché la conoscenza dei piloti d'oltre confine, anche se dei partecipanti alla competizione elvetica sarà in gara lunedì soltanto Von Arx. I rivali più temibili, secondo il pilota di Avigliana, saranno comunque Eriksson (o Richardson), i tedeschi Betzelbacher, Hook ed Hauser, l'americano Hopkins, da lui definito «un elemento del valore dei migliori d'Europa, non certo un turista come qualcuno potrebbe pensare». Fra gli italiani, naturalmente, i più quotati sono Angelini, Cavaliero, [illegible] Marchierò. Il torinese Goscia [illegible] mancati accordi con gli organizzatori.

Il programma di lunedì, sul campo di Avigliana Laghi, è il seguente: ore 13,30, Coppa Marathon riservata agli «juniores» (due eliminatorie ed una finale); ore 14,45, Trofeo Marathon, internazionale classe 250, in due manches di 45 minuti ciascuna.

Bruno Perucca

Venticinque riunioni sugli ippodromi

Tre giorni d'ippica

Venticinque riunioni di corse fra oggi, domani e lunedì: grande attività su tutti gli ippodromi italiani di galoppo e di trotto. Le corse dei cavalli costituiscono ovunque un richiamo sempre più valido: un pomeriggio all'aria aperta, lo spettacolo sempre attraente dei cavalli impegnati sulle piste al limite delle loro possibilità, la «suspense» del gioco con possibilità di vincite anche rilevanti.

Modena presenta domani un primo avvincente confronto fra i tre anni del trotto nel Premio Tito Giovanardi sul miglio, con Einsiedeln e Van Dyck soggetti di primo piano; il giorno successivo sempre sulla pista modenese si avvicenderanno per il Premio Ghirlandina sul miglio, terza prova del campionato, gli indigeni Sisto, Biera e Mincio contro gli americani Butler's Choice, Demon Hoe, Dr. Orin S, Behave, Diggs Dell, Gusty Hanover, Quentin Hanover.

Il «clou» del galoppo è domani a Milano, con i tre anni impegnati nel Premio Emanuele Filiberto (7 milioni e 385 mila lire, 2000 metri) dove saranno impegnati, in vista del derby, Varano, Beppe Penzo, Seradu, Clastidio, Tchin Tchin, Ogaden, Rieti, Lomazzi, Della Valle e Tibilotti.

Il programma a Vinovo

Torino offre ai suoi appassionati di trotto interessanti riunioni di trotto con quarantaquattro cavalli in pista domani e cinquantacinque lunedì, più il grosso richiamo del sempre più cospicuo concorso dei gettoni d'oro. Le due riunioni avranno inizio alle 15 e comprenderanno ciascuna otto corse.

Domani la prova di centro è il Premio Pasqua (quattro anni sul miglio), che vedrà impegnati: Oltreggio, Auriga, Berthier, Boeing, Franco Pesnale. Oltreggio è favorito dalla posizione di partenza, ma avrà a che fare con soggetti di tutto rilievo quali Auriga, Berthier e Boeing, anche se quest'ultimo dispone di maggiori chanches su distanze più lunghe.

Nelle altre gare — due sono riservate ai puledri di tre anni — si potrà seguire il sempre più positivo Olim e assistere alla probabile vittoria di Curiosina, e soprattutto ci sarà, in chiusura di programma, un avvincente confronto fra Austerlitz, Templeton e Scettioismo, con Turano e Rafoilinello a completare il campo.

I favoriti: Premio la Grocetto (6 part.): Entracque-Zarzuela; Premio San Paolo (5 part.): Ohm-Assaero; Premio Santa Rita (4 part.): Ambrogino-Vittrice; Premio Lingotto (gentlemen, 5 [illegible]): Curiosina-Tagnone; [illegible] Lucento (11 part.): Bretone-Valiant. Premio Padova (L. 750.000, m. 1660, 5 part.): Oltreggio-Berthier; Premio Le Vallette (8 partenti): Uguccione-Eber; Premio Porta Nuova (5 part.): Austerlitz-Templeton.

Gli otto concorrenti del Premio Monferrato di lunedì fanno prevedere una lotta assai interessante: avranno in giro, sulla distanza di m. 1640: Gange, Ellonio; a m. 1660: Galeone, Terenzio, Quiatosoir, Decio, Auspicilinio, Metallo. Almeno cinque dei partecipanti hanno buone possibilità di successo, con Decio favorito su tutti. Le gare di contorno offrono validi motivi di interesse con la presenza di Entracque, di Decano opposto ad Assaero, di Quietanza alle [illegible] una distanza più lunga del consueto, di Venturiera, nonché di Curiosina nella corsa «gentlemen» e di Tolmeta.

I favoriti: Premio Vignale (6 part.): Entracque-Orsogna; Premio Frassinello (5 part.): Decano-Assaero; Premio Grazzano (6 part.): Quietanza-Baroncello; Premio Casale (5 part.): Venturiera-Ivanoe; Premio Ottiglio (gentlemen; 8 partenti): Curiosina-Tagnone; Premio Monferrato (L. 1.000.000, metri 1640; 8 part.): Decio-Terenzio; Premio Olivola (9 part.): Rubino-Vallone; Premio Altavilla (8 part.): Valiant-Maresalo.

Elvio Rossi

«Concorso» a Torino

Sul campo ostacoli della Società ippica torinese sulla strada per Stupinigi, subito dopo il ponte sul Sangone a sinistra, avrà luogo domani, lunedì e martedì un concorso ippico nazionale; la maggior attrattiva sarà costituita dalla presenza di Graziano Mancinelli, il quale si presenterà in gara fra l'altro con il grande The Rock, il famoso saltatore di Piero D'Inzeo, con il quale l'abile cavaliere intende partecipare al prossimo concorso internazionale di Nizza. Parecchi concorrenti torinesi e piemontesi ed alcuni ospiti delle altre regioni daranno interesse ed animazione alle varie prove, alle quali il pubblico sarà ammesso gratuitamente.

L'inizio delle gare è fissato per domattina alle 10 con il Gran Premio Allievi, riservato ai più giovani cavalieri.

Per gli incontri con il Belgio

Tre cestiste del Fiat [illegible] in nazionale

Tre cestiste del Fiat, Silvana Grisetta, Dirie e Del Mestre, sono state convocate per il 18 aprile a Savona per il raduno della nazionale azzurra che affronterà il 21 aprile la rappresentativa del Belgio. Il giorno seguente, ad Asti, si svolgerà l'incontro di rivincita fra le due squadre.

Le altre cestiste convocate sono: Alderighi e Gorini (Standa Milano), Coraini e Masetti (S. M. Bolognesi, Gentilin, Pozzi e Paustch (Fertorica Vicenza), Zandonati (Ribbon Trevisa).

Di chi è la testa?

Ferrini sembra avere lo sguardo atterrito: per uno scherzo dell'obiettivo, la testa di Grosso, portiere del Genoa, pare essersi spostata in modo allucinante. Invece, è quella di Rivara, caduto assieme col portiere. Dopo la gara di ieri sera, superando i rossoblù per 2-0, il Torino entra nelle semifinali di Coppa Italia (Foto Moisio)

Anticipiamo la gara del 25 aprile a Monza

Un milione per 1000 chilometri

Un milione di lire per mille chilometri, ovvero il premio in denaro destinato al vincitore di una delle più classiche gare automobilistiche di resistenza, la «1000 Km.» di Monza. La prova, valevole per il campionato mondiale Marche e per il torneo internazionale Prototipi, si svolgerà tra circa una settimana. Il 25 aprile, sulla pista combinata (anello di alta velocità e circuito stradale) dell'autodromo.

La manifestazione si pre[illegible] con tutte le [illegible] le regole per [illegible] un notevolissimo successo. Basta, del resto, scorrere l'elenco dei partecipanti: Surtees, Bandini, V[illegible], Scarfiotti, Parkes, Guichet, Baghetti, Biscaldi per la Ferrari, McLaren, Ginther, Miles e Phil Hill per le Ford, oltre ai piloti delle scuderie private, come Mairesse, Bianchi, Ben Pon e Slotemaker. Come si vede, nomi notissimi nel mondo sportivo e numerosi i conduttori italiani.

A Monza, è facile prevederlo, si ripeterà il duello Ferrari-Ford, e meglio avrà quest'anno praticamente luogo per la prima volta, [illegible] siderando che a Sebring è mancato e a Daytona era avvenuto all'insegna di una troppo forte disparità, data la presenza di un solo prototipo della Casa di Maranello contro un folltissimo stuolo di vetture americane. La Ferrari allineerà una ventina di macchine, tra private e ufficiali, dai tipi 330 P2, [illegible] P2, 250 Le Mans e Gto. Inoltre scenderà in pista per il suo esordio una delle ormai famose Dino 166. Dovrebbe pilotarla Lorenzo Bandini, e ci pare anche simpatico [illegible] sia proprio un nostro asso a condurre questa bolide [illegible] nella [illegible] prima gara. [illegible] la Ford, due prototipi di [illegible] che cercheranno di ripetere le buone prove dell'inizio della stagione.

La «1000 Km.», come abbiamo detto, si disputerà sul percorso completo, il che consentirà medie molto elevate portando nel contempo ad una severa selezione dei concorrenti. Piuttosto, si discute in questi giorni sullo stato della pista del «catino», il cui fondo non sembra attualmente in buone condizioni, almeno per vetture destinate a raggiungere i 300 chilometri orari. E' chiaro che, come a Daytona, avranno un ruolo importante i pneumatici; stavolta, però, la Ferrari non si è lasciata sorprendere e ha ordinato [illegible] Casa fornitrice [illegible] macchine [illegible] vari treno di gomme.

Preceduta dalla Coppa Intereuropa, la competizione di [illegible] avrà inizio alle 14: un po' tardi, considerando che così [illegible] potrà concludersi prima di sera. E speriamo che non piova, se no le medie calerebbero e non si finirebbe che a notte avanzata.

m. f.

SPORT

Domani i calciatori azzurri affrontano la Polonia

Varsavia: meno facile del previsto?

L'OPINIONE DI VITTORIO POZZO

Ad occhi aperti per evitare brutte sorprese

DAL NOSTRO INVIATO

Varsavia, sabato sera.

La persona che nello scrivere e nel ricordare i nomi dei giocatori voglia essere ortograficamente precisa, deve venire in Polonia, se vuole trovare pane per i suoi denti. Davanti a nomi come quello del terzino destro Szczepanski, o a quello del laterale sinistro Grzegorczyk, deve inorridire. Per fortuna che quando si giunge a pronunciarli, questi nomi, una quantità di sillabe vengono quasi dimenticate, altrimenti vi sarebbe da farne una vera e propria indigestione. Comunque bisogna dare ragione a coloro che ritengono molto più simpatica la mezz'ala destra della squadra di domani per il semplice fatto che egli si chiama Pol, che non il suo vicino di sinistra che risponde all'appellativo di Brychczy. E lasciamo stare.

Rivera

Il Pol, che appartiene come squadra di campionato al Gornik di Zabrze, campione della Polonia per il 1964 e primo in classifica nel campionato in corso, pare che sia al momento attuale il giocatore più popolare del Paese, con le sue 164 reti segnate in una carriera che lo ha portato al momento attuale all'età di 33 anni. Ciò specialmente dopo la temporanea [illegible] e riposo del giovane centravanti Lubanski, il ragazzo diciottenne considerato come un prodigio in Polonia.

Non ha un gran nome, in campo internazionale, la Polonia. Ma di tanto in tanto delle sorprese ne ha prodotte. Vale per tutte l'ultima, quella provocata non molti giorni or sono a Bruxelles, dove i polacchi hanno costretto al risultato in bianco quel Belgio che era formato quasi completamente da elementi del famigerato Anderlecht. Quel risultato ha montato la testa a un po' tutti a Varsavia e negli altri centri calcistici della Polonia. Specialmente al selezionatore [illegible], che si chiama anche lui in modo complicato, Wieslaw Motoczynski e all'allenatore della squadra Ryszard Koncewicz. Essi hanno rilasciato dopo la partita di Bruxelles delle dichiarazioni che promettono fuoco e fiamme per la partita di domani. Ed il pubblico tutto ha seguito la montatura e si attende ormai un incontro tirato a tutto ritmo fino all'ultimo dei novanta minuti di gioco.

I due protagonisti della prova che si sta per svolgere si conoscono molto poco. Le vere squadre rappresentative dei due Paesi non si sono mai incontrate finora. Prima dei Giochi Olimpici di Tokio, l'anno scorso, la nostra Federazione aveva mandato in Polonia, e precisamente a Poznan, una squadra che essa aveva denominato come dilettantistica e che dovette poi «rimangiarsi» senz'altro per non fare una figura peggiore di quella già fatta.

Nella compagine che i polacchi ci misero di fronte in quella occasione, vi erano due degli uomini che ritroveremo sul campo domani: il terzino sinistro Bazan ed il centromediano Oslizlo, un mastino quest'ultimo che fece ottima prova a Bruxelles ancora l'altro giorno. Del resto la Polonia non è nuova affatto, nel produrre di tanto in tanto individualità di grande valore. Basterà ricordare quel Wilimosky che prima dell'ultima conflagrazione mondiale militò a lungo nella squadra nazionale germanica suscitando la disapprovazione e le ire della Federazione di Varsavia. Basterebbe pensare inoltre a tutta la serie di uomini di ottima levatura tecnica che, emigrati in Francia, in Belgio e in Germania, in famiglie di minatori, cambiarono poi di nazionalità. Il famoso Kopa del Reims, del Real Madrid e della nazionale francese, per esempio, è uno di questi.

La partita che si svolgerà domenica nella capitale della Polonia, all'insolita ora di mezzogiorno — ora uguale alla nostra per l'abolizione dell'ora legale di recente avvenuta, — sarà certamente per gli azzurri una prova più difficile di quanto in un primo tempo supposto. Il campo su cui essa si svolgerà non lo conosciamo. Non vedremo che stamane quale natura esso abbia. Tanto più che il tempo, che era stato complessivamente favorevole nel corso della giornata di ieri, è cambiato improvvisamente una volta sopravvenuta la notte. Ora si è messo a piovere improvvisamente. Vedremo domani quale sarà lo stato delle cose.

Vittorio Pozzo

— Radio e tv —

Mazzola e Bercellino alle prese durante l'ultimo allenamento degli azzurri (Telefoto)

POLONIA

ITALIA

La partita Polonia-Italia, valevole per le qualificazioni ai «mondiali», in programma domani a Varsavia, verrà trasmessa «in diretta» per radio (programma nazionale) alle ore 11,55; la telecronaca registrata andrà invece in onda alle ore 18,15 sul Primo Canale

Fabbri è tranquillo

Campo buono: giocherà anche Rivera

[illegible]

Varsavia, sabato sera.

Fabbri, appena giunto a Varsavia, ha voluto andare al campo «X Anniversario» per controllare le condizioni del terreno e prendere le ultime disposizioni sulla gara di domani. Qui fa più freddo che da noi, ed il tempo è anche umido. Il prato erboso comunque appare buono, così che sembrano definitivamente accantonati i timori sull'utilizzazione di Rivera, che nei giorni scorsi aveva accusato un leggero infortunio muscolare. Il «capitano» azzurro sta bene, e dovrebbe pertanto essere presente, pronto ad assumere le funzioni di «regista» avanzato in immediato contatto con le «punte» Mazzola e Orlando.

Il problema della tattica, quando entra in scena la Nazionale, è un problema che Fabbri non tratta mai in anticipo. Preferisce risolvere i suoi dubbi all'ultimo momento, anche per sfruttare il fattore sorpresa. Gli uomini per la gara sono ormai scelti: sarà la stessa squadra di Amburgo, quella del secondo tempo con Negri in porta (in Germania il portiere titolare era stato sostituito nella ripresa da Albertosi) con il rientro di Facchetti, con Corso all'ala sinistra. Fabbri tiene a ricordare questa... continuità, ed insiste sull'argomento dicendo: «Abbiamo creato la nostra nazionale; ora facciamola giocare assieme». Non lo hanno turbato le critiche su Rosato (giudicato troppo falloso), non lo hanno preoccupato le osservazioni sulla tattica. Fabbri continua sulla sua strada.

Il campo «X Anniversario» sarà domani esaurito. I posti disponibili sono 73.000 e tutti i biglietti sono già stati venduti, tanto che hanno fatto apparizione i bagarini. I prezzi ufficiali sono molto bassi: da un massimo di 25 zloti ad un minimo di 15. Traduzione in lire: da 500 a 300 lire. Proprio alla portata di tutte le borse.

a. g.

SERIE B - Promozione e retrocessione a stretto contatto di gomito

Potenza e Napoli protagoniste

La squadra lucana, rivelazione del campionato, ospita la pericolante Alessandria - I partenopei sul difficile terreno del Livorno - Lecco e Spal avversarie dirette a Ferrara

Promozione e retrocessione in serie B sono assai contigue tanto la classifica è labile, mutevole di domenica in domenica. Squadre che erano addirittura impegnate nella zona alta della graduatoria, come il Verona, sono da qualche turno occupatissime a non perdere più punti per evitare di cadere negli ultimi posti, ed altre come il Potenza che erano partite con ben poche speranze si trovano ora nell'invidiabile posizione di immediate inseguitrici del gruppo di testa con buone speranze di inserirsi in esso.

Dato per scontato, o quasi, il risultato del Brescia nella partita in casa con il Bari, le due gare di maggior rilievo della ventinovesima giornata hanno per protagonisti Potenza e Napoli. La squadra lucana è compagine brillante, dotata di una prima linea eccellente, senz'altro la migliore del torneo cadetti, e deve misurarsi con l'Alessandria, che ha percorso come il Verona la strada all'inverso, passando da una posizione brillante ad una molto difficile qual è quella attuale, il quart'ultimo posto.

A Potenza la posta vale quindi molto per tutti i ventidue uomini in campo, poiché se per i grigi una sconfitta equivarrebbe ad una catastrofe, per i ragazzi rossoblù il successo pieno sarebbe un eccellente trampolino di lancio per affrontare fra dieci giorni il confronto più importante, quello con il Napoli a Fuorigrotta. E nel calcolo delle probabilità non ci sentiamo di dare torto ai tifosi lucani, poiché Bercellino, Carrera, Boninsegna, son ragazzi che sanno il fatto loro e difficilmente si faranno mettere il freno dai volenterosi difensori grigi.

Gli azzurri partenopei, dopo la solita altalena di rendimento, sono finalmente riusciti ad azzeccare una serie buona e adesso seguono il lanciatissimo Brescia con un margine di due punti sulle più immediate inseguitrici; a Livorno debbono vedersela non più amaranto che da quando hanno cambiato allenatore e giocano sotto la guida di Parola sembrano aver trovato nuovo mordente divenendo avversari temibili per chiunque.

Lecco e Spal si misurano direttamente a Ferrara, mentre il Padova va in trasferta a Venezia per un derby regionale che lo vede quasi favorito. In questa fase finale del torneo ogni partita deve essere giocata, poiché i punti possono venire anche nelle occasioni più insperate. Ne sa qualcosa il Lecco che negli ultimi tempi ha visto tutti gli avversari approfittare di queste circostanze fortunate tanto da abbandonare il proprio posto di secondo leader per tornare a lottare come inseguitore. Al pari del Potenza è interessato alla promozione anche il Modena, attardato soltanto momentaneamente di un punto, che potrebbe essere recuperato superando il Verona.

Nel settore retrocessione resta praticamente da aggiudicare ancora un solo posto, dando ormai per scontata l'eliminazione di Parma e Triestina. Qui oltre a Livorno, Alessandria e Verona sono impegnate Massa e Trani. Per entrambe le compagini il turno domenicale qualche speranza la offre: al Monza i favori del pronostico vengono dal fatto di trovarsi a confronto con il condannato Parma, mentre il Trani giocando sul proprio terreno con la Reggiana, tagliata fuori da ogni interesse di classifica, potrebbe riuscire a realizzare un successo pieno.

A completare il calendario della giornata troviamo Catanzaro-Pro Patria e Triestina-Palermo.

Inizia domani il torneo Sassi

Sul campo sportivo di piazza Coriolano inizia domani la terza edizione del torneo Sassi riservato ad allievi e juniores. Alla manifestazione, che proseguirà sino a lunedì con la disputa delle semifinali (il 1° maggio le finali), prenderanno parte le seguenti squadre allievi: cadetti: Baciginlupo, Barcanova, Vanchiglia, Istituto Sociale, River Plate, Rapid e Sassi. Juniores: Chieri, Salus, River Plate, Gassino, Borgo Rossini, Piemonte, Pro Milan e Sassi.

SERIE D

Il Rapallo attende l'Albenga - L'Asti con la Novese per un riscatto - Il Pavia a Vercelli - Il «derby» Alassio-Sanremese

Mancano quattro settimane alla conclusione del campionato di serie D ed il Rapallo ha ormai la certezza quasi matematica di non essere raggiunto in vetta alla classifica del girone A. L'«undici» ligure ha infatti sette lunghezze di vantaggio sull'Asti, che tra l'altro non sta attraversando un momento particolarmente felice avendo realizzato un solo punto nelle ultime quattro partite.

Scontato quindi il risultato del Rapallo che domani in casa contro l'Albenga non dovrebbe avere vita molto difficile, i motivi di interesse della trentesima giornata vanno trovati in vetta alla classifica nella lotta per il secondo posto tra l'Asti, Imperia e Spezia, distanziate dai piemontesi di due lunghezze, e Pinerolo e Pavia, che inseguono a tre punti. L'Asti ospiterà la Novese ed ha quindi la possibilità di riscattare almeno in parte le ultime deludenti prestazioni. Vita più difficile avrà l'Imperia impegnata sul proprio terreno con il Sestri Levante che farà di tutto per strappare almeno un punto agli avversari data la preoccupante posizione in classifica. Il Sestri è ultimo a due lunghezze dal Finale che domani ospiterà il Cuneo, una compagine senza problemi di classifica.

Sempre in coda con quattro punti sul Sestri la Pro Vercelli sembra essersi liberata dopo più giornate di dura lotta dall'incubo della retrocessione. Domani inoltre la «Pro» potrebbe con il fattore campo neutralizzare il Pavia e mettersi definitivamente in salvo. Impegnato in una trasferta particolarmente difficile è il Casale che dovrà vedersela con lo Spezia. Per l'Alassio si presenta l'occasione di fare dimenticare ai propri tifosi l'ultima sconfitta e le delusioni dell'annata totalizzando i due punti in casa contro la Sanremese.

Completano il programma Pinerolo - Chieri, con il Pinerolo in cerca del terzo posto in classifica, e Voghera - Borgomanero, una gara che si prospetta tra le più tranquille della trentesima giornata.

SERIE C

La capolista Novara a Legnano - La Biellese ospita il Marzotto - L'Ivrea contro la Solbiatese senza Stocco e Martinelli

Il discorso sulla questione della promozione in B, con le candidature di Novara e Biellese, rimane, ogni settimana, il consueto. Una volta è il Novara favorito da una gara casalinga ad avvantaggiarsi di un punto, la settimana dopo sono i bianconeri biellesi ad acciuffare i rivali e a ristabilire la massima incertezza sul nome della squadra che verrà promossa.

Domani i ragazzi novaresi saranno a Legnano per difendere l'esiguo margine di vantaggio sulla Biellese. Il compito per gli azzurri, lanciatissimi dopo il netto successo riportato nel derby con l'Ivrea, non si preannuncia troppo difficile, considerando che il Legnano, sconfitto domenica scorsa a Savona, è fra le squadre che si battono per la salvezza.

La Biellese ospiterà invece il Marzotto, una squadra che è senza dubbio assai più temibile del Legnano. Resta da vedere se il pareggio interno in cui è incorsa la squadra di Valdagno domenica scorsa contro il Como è un episodio isolato o significa un diminuito rendimento della compagine in quest'ultimo periodo. I bianconeri da parte loro hanno dato prova a Treviso di una notevole forza d'animo rimontando per due volte gli avversari conquistando alfine un meritato pareggio, e domani, contro il Marzotto, punteranno alla vittoria per non perdere contatto con il Novara.

Resta la lotta per la salvezza, tra Fanfulla (ultimo e praticamente condannato), Vittorio Veneto (penultimo) ed Ivrea, di un punto più su della squadra veneta. La lotta fra questi due complessi presenta praticamente gli stessi motivi di incertezza di quelli fra Novara e Biellese. Domani sia i piemontesi che i veneti giocheranno in casa, l'Ivrea contro la temibile Solbiatese, il Vittorio Veneto contro la non pericolosissima Cremonese.

Gli eporediesi scenderanno in campo in formazione inedita. Mancheranno il terzino Martinelli e l'attaccante Stocco, infortunati; per ovviare a tali assenze e per dare nel contempo maggiore forza di penetrazione all'attacco, il trainer Diotallevi ha deciso di richiamare in squadra Strumia (che sostituirà Martinelli), mentre Corradi abbandonerà il consueto ruolo di battitore libero (che sarà preso da Bertetto) avanzando in prima linea.

Continua a pagina 15

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

M3

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 28-4-1965.

LEI GUARDA REGOLARMENTE LA PUBBLICITA'? SI ☐ NO ☐

NOME ____________

INDIRIZZO ____________

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore», inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: «le emorroidi non sono più un problema». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1080 del 01-12-1960

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

ASSISTENZA bambini, compagnia signora anziana, governante signorina 19enne ottima famiglia et educazione maturità scientifica straniera lingue spagnuola inglese francese italiano occuperebbesi; indispensabile ambiente moralità serietà controllabili et trattamento alla pari; trasferirebbesi ovunque. Scimonelli, Golfo 30, Livorno. A32797

CANTANTE bella presenza offresi a complesso per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». A41420

CAPOFFICINA esperto espertissimo lavorazione lamiera, assemblaggi, cicli lavorazione, notevole attitudine al comando, attivo, energico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino». A41516

DECENNALE attività estero lavori civili industriali, conoscenza francese tedesco inglese, geometra, trentatreenne, coniugato, referenze, esaminerebbe proposte grande Impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5681 — Torino». A39840

DICIANNOVENNE massima serietà stenodattilografa fatturista offresi. Telefonare 830-917. A41421

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori ufficio contabile e dattilografo impiegherebbesi, ottime referenze. Telef. 662-773. A40110

EX indossatrice occuperebbesi presso boutique o sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino».

GEOMETRA esperto paghe, contributi, contabilità, corrispondenza, ogni lavoro ufficio offresi. Telef. 343-041.

IMPIEGATO offresi presso ditta o privato qualsiasi lavoro, macchina propria, referenziatissimo. Telefonare 871-851. A41280

IMPIEGATO tecnico esperienza collaudo meccanico offresi. Tel. 940-997.

LAUREATO lunga esperienza settore alimentare ramo vendite conduzione controllo personale esaminerebbe adeguate proposte. Massime referenze, serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 9663 — Torino».

MILITEASSOLTO 22enne patente auto, volontà, buona cultura, pratico ufficio offresi qualsiasi impiego o lavoro. Mite pretese. Tel. 730-873.

OFFRESI dattilografa 2° impiego. Telefonare 756-873. A41238

PERITO elettrotecnico quadriennale esperienza progetti apparecchiature elettriche offresi ore libere. Telefonare 350-109. A41322

PROGRAMMATORE 1401 operatore URM IBM, disposto trasferirsi, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino».

RAGIONIERA ventiseenne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi anche per piccola azienda. Telefonare 350-109. A41322

RAGIONIERA 22enne steno-dattilo presenza, intelligenza, volontà cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente praticissimo contabilità 2° impiego impiegherebbesi. Telef. 350-022.

SIGNORINA 18enne dattilografa media inglese pratica ufficio offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A41251

SIGNORINA 21enne referenziata offresi commessa cassiera o simile. Telefonare 240-963. A41290

SIGNORINA 22enne referenziata diplomata inglese francese offresi traduttrice commessa boutique o adeguatamente, anche mezza giornata. Telefonare 60-998 ore pasti.

TECNICO vernici esperienza quindicennale laboratorio e produzione grande industria offresi per sistemazione famiiare provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino».

TRENTACINQUENNE vasta esperienza commerciale vendita e promozione import-export, perfetto inglese francese, pronto assumere posto responsabilità, disposto trasferirsi. Scrivere: Pubbliman, casella 10 L, Vercelli.

TRENTANOVENNE equiparato, esperienza ventennale apparecchi sollevamento e meccanica generale, offresi capo medie officine. Telefono 736-205. A41325

TRENTENNE militesente patente B perfetto francese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefon. 328-946.

VENTENNE militesente alta cultura media occuperebbesi ramo commercio lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino».

VENTUNENNE militesente operatore meccanografico IBM Offresi ditte Torino, Cuneo, Mondovì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Faven, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura, presenza, per formazione nuovi gruppi subagenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi: A.R.T.E., via Bogetti 35, ore ufficio.

A.A. INDUSTRIA assume giovane dattilografa, conoscenza inglese e francese, volonterosa, anche primo impiego. Manoscrivere specificando età, referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

ASSICURAZIONE assistenza legale cerca ispettore organizzazione produzione Piemonte. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino». A37758

AUTOSCUOLA cerca istruttore lunga esperienza patentino. Rivolgersi corso Grosseto 141. A37745

CERCASI commesso veramente pratico confezioni, cui affidare negozio. Scrivere referenziando, posti occupati, età, ecc. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5518 — Torino». A38185

COMMESSO PRATICO PER NEGOZIO ABBIGLIAMENTO MASCHILE CERCASI. ETA', REFERENZE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1070 — TORINO». A41316

COMMESSO venticinquenne cerca importante negozio confezioni. Indicare referenze, posti occupati, allegando fotografie non restituibile. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino». A37761

IMPIEGATA stenodattilo aiuto ufficio cerca industria zona Regio Parco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 0012 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore progettista esperto apparecchiature pneumatiche ed idrauliche, dinamico, lavoro responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino». A41060

MOBILTECNICA S.p.A. industria arredamenti metallici per ufficio assume segretaria venticinque-trentacinquenne, ottima steno-dattilografa, corrispondente italiano, praticissima ufficio commerciale e trattazione agenti e clienti. Manoscrivere dettagliando curriculum: via Bibiana 115, Torino. A38132

PERITO elettrotecnico militesente cerca ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino». A37918

SEDICI-diciottenne anche primo impiego fatturista stenodattilo ordinata volonterosa cerca industria torinese. Manoscrivere curriculum, richieste: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

SEGRETARIA interprete inglese, francese abile dattilografa cerca società italo-americana. Inviare curriculum vitae manoscritto. Indicare età, posti occupati, permanenza estero, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

STUDIO dottore commercialista cerca ragioniera, attiva, pratica contabilità partita doppia, paghe, pratiche commerciali; adeguato stipendio. Telefonare ore ufficio 760-312.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE volonteroso dinamico tecnico elettronica industriale progettista automatismi transistorizzati per miglioramento offresi. Chiovatero, via Verrazzano 21. A41278

AIUTO elettricista 30enne referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Cavalieri Edmondo, piazza Bottesini 8 int. 29, Torino.

AUTISTA di fiducia tutte patenti offresi. Tel. 865-834. A41448

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare Battista 253-480.

AUTISTA piemontese patente D E privata con passaporto offresi solo per macchina scuola, stagione estiva. Ferrero, via Cavour 10, Cherasco, Cuneo.

AUTISTA venticinquenne ottima guida patente D, E, libero subito, offresi. Telef. 913-357. A41589

AUTISTA 23enne con patente B, pratico città, offresi subito ditta o privato. Tel. 271-750. A41517

CAMERIERE 21enne referenziato parla tedesco occuperebbesi anche aiutante cuoco ovunque. Tavarone Giuseppe, via Feletto 41, Torino.

CAMERIERE 23enne, francese, tedesco, stagione estiva offresi. Telefonare 379-439. A41345

COMMESSA offresi mezza giornata. Telefonare 795-259. A41062

CONIUGI anziani cercano custodia o portineria. Telefonare 888-723 ore 19 in poi. A41324

CONIUGI quarantenni, piemontesi, offronsi pulizia scale, portinerie, anche referenze. Telefonare 622-594. A41524

CONIUGI soli piemontesi offronsi custodia villa o portineria. Telefono 895-755. A41345

CUOCO ottimo gastronomo disposto trasferirsi, offresi. Tel. 777-695. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino». A41541

CUOCO specializzato, esperto, rientrato estero, 33enne, disposto trasferirsi, offresi. Tel. 876-627.

DICIOTTENNE referenziata, attitudine assistenza massimo 3 bambini, offresi a seria famiglia; mattino, pomeriggio. Telefonare 81-836.

ELETTRICISTA impianti industriali, montaggio apparecchiature elettriche, conoscenza schemi funzionali offresi. Telefonare 293-373 dalle 16-20.

EX sottufficiale coniugato cerca portineria oppure custode villa o stabilimento disposto trasferirsi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

FATTORINO con Ape propria pratico città offresi ditte. Tel. 766-604.

FATTORINO commissioni varie aiuto magazziniere offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino». A41497

FATTORINO patente B offresi ditta qualsiasi lavoro anche con macchina propria. Telefonare 235-042.

FATTORINO, patente di guida C pubblico, offresi. Ditte, qualsiasi lavoro, anche con macchina propria. Tel. 998-024. A41336

FRESATURE specializzato utensileria pratico attrezzi atomat 40enne libero subito offresi. Telefonare 363-052.

GIA' portinaia 55enne dinamica per migliorare ambiente cerca portineria. Telefonare 234-397.

GIARDINIERE esperto libero referenziato offresi anche saltuario. Telefonare 236-333. A41445

GIOVANE con auto propria offresi presso qualsiasi ditta o privato. Telefonare 332-482 ore 10-12.

GIOVANE operaio piemontese, serio, volonteroso, fiducia, addetto macchine lavori officina magazzino subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino». A40948

GRUISTA specializzato offresi seria ditta. Telefonare 81-774 ore 9-12; 15-20. A40974

INFERMIERA, assistenza ammalati diurno anche aiutante casa offresi. Telefonare 884-240. A41360

INFERMIERA diplomata offresi 350 ore, giorno o notte. Tel. 520-788.

MANICURE anche aiutante pettinatrice bella presenza offresi. Telefonare 723-038. A41063

MANOVALE carpentiere metallico 33enne referenziato volonteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Taddei Mario, piazza Bottesini 8 int. 29.

MECCANICO materiale auto praticissimo riparazioni offresi subito. Telefonare 572-282. A41013

MOGLIE veneta e marito torinese, con figlia di anni 7, cercano portineria. Telefonare 721-520.

OFFRESI ditta autista con furgone libero mezza giornata pomeridiana. Telefonare 280-698. A41237

OFFRESI abile baristа con referenze. Tel. 655-533. A41478

OFFRESI autista con auto propria esperienza guida. Telef. 761-450.

OFFRESI fattorino 16enne munito di patentino. Telefonare 868-421.

OFFRESI idraulico 24enne con patente. Telefonare 483-793.

OFFRESI operaio pannettiere. Telefonare 81-158. A41257

OPERAIA addetta macchine utensili lunga esperienza in Svizzera offresi. Tel. 671-806. A41445

OPERAIO addetto presse 37enne veramente capace referenziato, conoscenza tre lingue occuperebbesi anche fuori Torino o estero. Grosso Claudio, presso Musso, via Valperga Caluso 9, Torino. 22514

PANTOGRAFISTA abile esperienza più che decennale, libero subito, offresi. Tel. 853-080. A41484

PIEMONTESE 30enne referenziato offresi fattorino, patentato. Telefonare 696-618. A41220

PROVETTO rettificatore interno esterno I categoria offresi. Tel. 212-032.

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi guardia notturna, qualsiasi lavoro pesante, mansioni fiducia, evitando, numerose serie referenze, garanzia. Telefonare 632-984.

SIGNORINA seria referenziata offresi fissa, governo bimbo e piccoli lavori. Telefonare 328-378. A41093

SIGNORINA 32enne operaia libera subito offresi a fabbrica o giornale. Telefonare 758-475. A41252

SIGNORINA 50enne fidata buona offresi persona sola o due, pratica casa signorile e andamento casa, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino». A41319

SPOSI piemontesi cercano pulizie scale. Telefonare 234-397.

TAPPEZZIERE stoffe finite offresi. Telefonare 758-684. A41169

TECNICO radio tv pratico offresi. Tel. 680-018. A40848

VENTICINQUENNE volonteroso referenziato offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 327-603.

VERNICIATORE a spruzzo offresi, pratico riparazioni. Telef. 272-617.

VOLONTEROSO giovane 24enne muratore offresi per qualsiasi lavoro pure facchino. Tel. ore pasti 233-644.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. BAMBINAIA referenziatissima moralità assoluta cercasi per bambino di un anno. Scrivere dettagliatamente. «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A40774

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età, famiglia, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

ASSUMIAMO autisti massimo 30enni, patente E pubblica o privata, esperti guida autotreni o autobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

AUTISTA Leoncino cerca disposto scarico serio fidato esperto guida pratico Torino. Presentarsi via Leyni 88 Torino. A41160

AUTOSERVIZIO Fiat cerca personale pratico tagliandi. Via Sapri 21.

BOBINATRICI cercasi massimo 18enni pratiche avvolgimento trasformatori. Tel. 343-497. A41365

CAMICERIA cerca apprendista. Perrone n. 14, telefono 519-392.

CERCANSI apprendisti commessi militesenti 15-16 anni. Presentarsi Barruto, piazza Vittorio Veneto 5.

CERCANSI coniugi mezza età soli, moglie mezza giornata, marito pratico giardino lavori saltuari per villa 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5444 — Torino».

CERCANSI giovani ambosessi desiderosi migliorare facili guadagni ramo vini. Telefonare 724-122.

CERCANSI operai verniciatori. Telefonare n. 664-884. A41019

CERCANSI ragazze volonterose tuttofare disposte trasferirsi 5 mesi al mare. Telefonare 694-048.

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare 694-262.

CERCASI apprendista e aiuto pratica Alleanza Cooperativa Torinese. Telefonare 767-792. A40714

CERCASI cameriera ai piani e cameriere di sala referenziati. Hotel Royal Sestriere Torinese.

CERCASI cameriera tuttofare, bella presenza, referenziata, per famiglia 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare 775-207. A37630

CERCASI cameriera 17-18 anni per referenza signora sola. Telefonare 983-803 dopo ore 19.

CERCASI donna aiuto cucina volenterosa per famiglia signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

CERCASI lavorante a domicilio per confezione, referenziata. Telefonare 878-684.

CERCASI lucidatore mobili. Telefonare 324-260. A41057

CERCASI cameriera pratica riparazioni uomo, signora adibire aiuto commessa, negozio confezioni. Scrivere referenze «Pubblicità Stampa 5518 — Torino». A38185

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 822-577.

COPPIA autista domestica cuoca referenziata casa signorile cercasi. Telefonare 670-565. A40595

COPPIA domestico autista moglie tuttofare referenziati alto stipendio, liberi subito cercasi. Tel. 594-382.

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». O917

COPPIA referenziatissima assoluta seria per casa signorile con 2 bambini. Scrivere con fotografie non restituibile a pretese: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A41180

CUOCA provetta cerca casa Ferie Alpina luglio-agosto. Telef. 513-285.

DOMESTICO pratico cucina, referenziato, disposto trasferirsi campagna cerca distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino».

FAMIGLIA quattro persone adulte con due aiuti cerca tuttofare, pratica cucina, fissa, referenziatissima, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

ELETTRICISTI linee aeree tiramento pali cemento scavi et getto fondazioni tesatura. Capi squadra et cantiere esperienza biennale cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9503 — Torino». A38433

GRAFICO bozzettista qualificato libero ore extra lavoro cerca seria tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino». 22786

FAMIGLIA cerca tuttofare a giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura; ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 692-052

FAMIGLIA signorile avente altre donne in giornata cerca domestica pratica cucina, referenziata, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9883 — Torino». A40858

GARAGISTA notturno pratico lavaggi, referenziato, cercasi. Presentarsi pomeriggio 16-20, via Lessona 66, autorimessa «Arlecchino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI E TORNITORI I CATEGORIA PER LAVORAZIONE A COTTIMO ET DOPPI TURNI. INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1123 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' TORINO CERCA FRESATORI DI 1ª CATEGORIA ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6008 — TORINO», INDICANDO POSTI OCCUPATI. A41146

LA SIDAUTO RICERCA ELETTRAUTO ET MECCANICO VERAMENTE QUALIFICATI. SE IN POSSESSO LUNGA ESPERIENZA E BUONE CAPACITA' PRESENTARSI SUBITO CORSO UNIONE SOVIETICA 88.

LABORATORIO odontotecnico Nobilium, via Pastrengo 30, cerca personale pratico protesi scheletrate.

MURATORE pensionato praticissimo cerchiamo scopo piccoli lavori cellime. Telefonare 652-001.

PER incubatoio con annesso allevamento avicolo cercasi famiglia referenziata esperta, tre, quattro persone. Telefonare 517-985.

PETTINATRICE abile stagione estiva cercasi. Telefonare 281-701.

PETTINATRICE abilissima cercasi, massimo stipendio, volendo eventualmente garanzia o società. Tel. 36-66 (ore pasti) Pinerolo. 22793

PORTINERIA cercansi coniugi possibilmente soli o pensionati, con referenze. Telefonare 252-984.

PROPAGANDISTE cercasi per città Torino. Presentarsi presso lo studio rag. Fracchiami via Ocilie 6 (corso Giulio Cesare 261) dalle ore 15 alle ore 17. A38873

QUARANTA-cinquantenne governante con ottime qualità e referenze cercasi per casa signorile. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0016 — Torino». A41180

RAGAZZA sino diciottenne cerco stand Porta Palazzo confezioni. Telefono 287-806. A41346

SARTA pratica taglio confezione serie per uomo cerca negozio abbigliamento eventualmente anche come commessa. Dettagliare età, capacità, telefono scrivendo: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderate specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STIPENDIO elevato tuttofare praticissima referenziatissima fissa oppure ore 8-21. Tel. ore pasti 589-342.

TIPOGRAFIA in Novara assume un compositore veramente capace et uno stampatore automatica pratico rotaprint. Ottimo trattamento. Riservatezza. Scrivere: Pubbliman Casella 1/D, Novara. 22849

TUTTOFARE cercasi 8,30-17,30 zona Porta Nuova. Presentarsi solo se molto abile e referenziata. Telefonare 310-178 mattino ore 8-10.

TUTTOFARE fissa cercasi, stipendio 45.000. Telefonare 690-033.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina escluso lavoratrice disposta trasferirsi campagna cercasi per distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino». A40044

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE dimissionario, decennale esperienza commerciale, introdotto campo alimentare cerca seria rappresentanza per Torino e-o provincia, anche altro ramo. Dispone ufficio, automezzo, magazzino. Referenze, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino».

ARTICOLI pittori pennelli colori vernici primissima qualità cercansi agenti introdotti negozi et imprese ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 22821

CENTENARIA fabbrica vermouth liquori cerca rappresentante sulla piazza di Torino. Inutile scrivere se non introdotti: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A40737

CERCASI Piemonte introdotti macellerie bar ristoranti industrie, collegi, ecc. vendita noto ozonizzatore generatore aria pura battericida, forti utili. Gerbo - Marco Polo 21 - Torino.

CONCESSIONARIO importanti stabilimenti prodotti alimentari cerca attivi introdotti produttori Torino città. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino».

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanze, oppure affitterebbe. Saluzzo 29. O836

ESCLUSIVISTA infissi alluminio, ferro, serrande, porte basculanti, portine metalliche per ascensori e cantine cerca società rappresentanze o produttori per abbinamento materiale zona Piemonte e Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano». 22987

IMPORTANTE industria chimica Aerosol cerca per completamento quadri rappresentanti capaci introdotti grossisti dettaglianti, con requisiti richiesti. Presentarsi: piazza Solferino 5/B. A41214

IMPORTANTE Società commercio importazione macchine lavorazione legno cerca esperti introdottissimi agenti vendita o rivenditori. Viene richiesta conoscenza specifica del settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9881 — Torino». A40815

PIAZZISTA pratico zona Torino Piemonte offresi. Telefonare 356-253.

POMPE, circolatori per impianti riscaldamento cercansi abili seri agenti (provvigioni) introdotti installatori. Casella Pubbliman 169 B, Milano.

RAGIONIERE 30enne assumerebbe rappresentanze prodotti industriali tecnicamente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5934 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto parrucchieri signora, Torino, cerca seria ditta cosmesi capelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

RAPPRESENTANTE per il Piemonte cerca società milanese costruttrice di apparecchiature e impianti industriali. Richiedesi elemento dotato conoscenza tecnica generica e buona introduzione ambiente industriale. Rispondere dettagliando a Casella 338A Sip Milano.

SOCIETA' commerciale operante nel settore metalmeccanico cerca agente con auto per Torino, altro per Asti, Cuneo, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

SVEZIA interessami rappresentanze articoli novità. Indirizzare: Enguall, Erstagatan n. 30, Stockholm.

TECNICO ex titolare azienda, già residente Stoccolma, conoscenza lingue, trasferendosi nuovamente Stoccolma accetterei incarichi, esaminerei combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando bracco-pointer femmina bianco marrone scomparsa lunedì Torino Esposizioni. 651-342.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

LUNEDI' LA PARTENZA DA ROMA

I colloqui previsti nel viaggio in America di Moro e Fanfani

Con Johnson martedì e mercoledì saranno esaminati i problemi internazionali - Un incontro con alti esponenti della finanza

Roma, sabato sera.

Lunedì mattina, il giorno di Pasquetta, alle dieci e mezzo Moro e Fanfani, accompagnati da un seguito di dieci persone, tra cui l'ambasciatore Attilio Cattani (segretario generale del ministero degli Esteri), partiranno alla volta degli Stati Uniti d'America.

Il viaggio durerà quattro giorni. La partenza avverrà con un aereo di linea, un «Caravelle» dell'Alitalia, che atterrerà a New York dove il Presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri e le persone del seguito saliranno a bordo di un altro aereo, messo a disposizione dal Presidente degli Stati Uniti, che li trasporterà a Washington.

L'on. Moro sarà ospitato nella *Blair House*, la palazzina adiacente la Casa Bianca dove solitamente vengono accolti solo Capi di Stato. Dalla sua residenza, la mattina di martedì, il Presidente del Consiglio si recherà nella adiacente Casa Bianca per il primo colloquio con Johnson. Il secondo colloquio è fissato per mercoledì e vi parteciperanno i due ministri degli Esteri: Rusk e Fanfani.

E' stato confermato che Moro, a nome di Saragat, inviterà Johnson a compiere una visita ufficiale in Italia.

L'agenda dei colloqui italo-americani di Washington comprende i tradizionali argomenti (situazione internazionale, problemi dell'alleanza atlantica e questioni economico-finanziarie), più quello della crisi del Sud-Est asiatico e delle iniziative per una soluzione negoziata del conflitto del Vietnam.

Giovedì 22 aprile, di mattina, Moro e Fanfani, salutati dal vicepresidente Humphrey, lasceranno Washington per Filadelfia, ove il Sindaco consegnerà al nostro Presidente del Consiglio le chiavi della città. A questa cerimonia assisteranno tutti gli italiani o italo-americani che vivono e lavorano nella città della Pennsylvania, che è terza nella Confederazione stellata, contando più di due milioni di abitanti.

Dopo Filadelfia, Moro e Fanfani si incontreranno con gli italiani e gli italo-americani di New York. Seimila italo-americani, la sera di giovedì 22, offriranno all'Hotel Americana un pranzo in onore dei due uomini di Stato. Il giorno seguente, il 23 aprile, Moro e Fanfani si recheranno al Palazzo di Vetro per incontrarvi il segretario generale dell'Onu U Thant.

Il soggiorno negli Stati Uniti si concluderà con un incontro, presso la Camera di Commercio italo-americana, con i maggiori esponenti del mondo economico e finanziario americano. Ed anche per questa ragione, del seguito di Moro e Fanfani farà parte l'ambasciatore Ortona, direttore generale degli Affari economici alla Farnesina.

Notevole importanza si annette a questo incontro, perché avviene nel momento in cui l'economia italiana mostra i primi segni di ripresa.

Al loro ritorno in patria, Moro e Fanfani informeranno il Capo dello Stato e i colleghi del governo sui risultati della loro importante missione, che segue di poco quella del premier inglese Wilson.

v. s.

L'anno scorso grandi feste, ora il silenzio

Oggi il compleanno di Kruscev in «forzata» intimità familiare

L'ex premier ha 71 anni, gode ancora di buona salute, ma, da quando ha perso il potere, pare notevolmente invecchiato - «Mi sento pensionato», ha confidato mestamente qualche settimana fa - Abita più spesso nella «dacia» di campagna che nel nuovo alloggio di Mosca recentemente assegnatogli

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Nikita Sergheievich Kruscev festeggia oggi il suo settantunesimo compleanno in compagnia dei soli parenti stretti; ben poca gente, rispetto agli anni passati. La differenza fra il settantesimo e il settantunesimo compleanno di Kruscev è data dal fatto che egli non è più presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss nè primo segretario del Comitato centrale del partito comunista sovietico. Adesso le due cariche sono occupate rispettivamente da Alexei Kossighin e da Leonid Breznev, e Nikita non è più che un comune (o press'a poco) cittadino sovietico di settantun anni.

Va rilevato tuttavia che per tradizione l'Urss dà risalto ai compleanni dei suoi dirigenti solo quando concludono un decennio — quando cioè fanno cifra tonda, come fu l'anno passato per Kruscev — e in tono minore un lustro.

Si è chiesto ieri a sua figlia, la moglie di Alexei Agiubei, come l'ex premier intenda trascorrere la giornata. Ha risposto: «Celebrerà il compleanno a casa». E poiché si insisteva per avere particolari ha detto: «Preferisco non rispondere ad alcuna domanda».

Si ritiene comunque che Kruscev passerà questo giorno con la moglie Nina, con le due figlie, con il figlio che risiede a Mosca, con i tre nipotini e magari con qualche altro parente. L'anno scorso fu tutt'altra cosa. C'era la questione della cifra tonda, e Nikita — soprattutto — era all'apice della sua autorità. Leonid Breznev, allora presidente del Presidium del Soviet Supremo, si recò a casa sua per fargli gli auguri, ed anche se era appena l'ora di prima colazione si brindò alla salute del festeggiato ed alle sue fortune con una cognacvita vecchia di settant'anni.

In tutta l'Unione Sovietica si festeggiò la ricorrenza; in tutto il mondo comunista le manifestazioni di augurio e gli articoli di circostanza non si contarono. A Mosca affluirono per fare gli auguri al leader dell'Urss i dirigenti di sei Paesi del «campo socialista». La Pravda, organo del partito, dedicò metà della prima pagina a un affettuoso messaggio d'occasione. Nikita Kruscev venne proclamato eroe dell'Unione Sovietica. Si tenne per lui un banchetto, nel quale — in presenza anche degli ospiti comunisti stranieri — manifestò la sua gratitudine per l'onorificenza conferitagli e disse che «nessuno dovrebbe fare atto di rinuncia dinanzi all'età avanzata».

Era il 17 aprile 1964. Cinque mesi e ventun giorni più tardi il Comitato centrale decideva di esonerare Kruscev dalle sue alte cariche. «Per l'età e per la malferma salute», diceva il comunicato, sostenendo al tempo stesso che l'iniziativa era partita dallo stesso premier. Nikita Kruscev scivolava da quel momento nell'oscurità più completa; dopo di allora si evitava di fare il suo nome, e persino le critiche alla sua opera comparivero generiche e sfumate.

Negli ultimi due mesi Kruscev è gradualmente riemerso, senza rumore. Lo si è visto esaminare un nuovo monumento, votare il mese scorso per le elezioni amministrative (e sorridere, di un sorriso pieno di lacrime, alle acclamazioni di una piccola folla). E' stato due volte a visitare mostre d'arte. Ogni volta è apparso più vecchio, più assorto e meno effervescente di quando era in carica. «Mi sento pensionato», ha confidato qualche settimana fa.

A Kruscev è stato assegnato un appartamento in un edificio di Mosca, e recentemente vi sono stati trasferiti mobili e suppellettili. Ma a quanto pare i Kruscev trascorrono tuttora la maggior parte del tempo nella «dacia» di campagna presso la capitale. Oggi non si sa nemmeno se Kruscev celebrerà il compleanno a Mosca o nel villino.

(Reuter)

Ha 17 anni la quarta moglie di Sukarno

Un quotidiano di Kuala Lumpur afferma che il presidente dell'Indonesia, Sukarno, di 64 anni, si è nuovamente sposato con una ragazza giavanese di 17 anni. Il giornale precisa che le altre mogli del Presidente indonesiano sono state le signore Fatmawati e Hartini di Giakarta e una ragazza giapponese che avrebbe sposato segretamente nel 1963 e che ora si fa chiamare Ratuna Sari Dewi Sukarno. Nella foto, Sukarno saluta il premier della Cina comunista Ciu En-lai giunto a Giakarta per assistere alle celebrazioni del 10° anniversario della Conferenza di Bandung (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sciolte le Camere belghe e indette nuove elezioni

Sarà riveduta la Costituzione

BRUXELLES, sabato sera.

La Gazzetta ufficiale belga pubblica oggi una legge che stabilisce una revisione della Costituzione, vecchia di 130 anni. Ciò significa lo scioglimento automatico dei due rami del Parlamento e le elezioni generali che si terranno il 23 maggio.

Il nuovo Parlamento si riunirà il 10 giugno. La legge pubblicata oggi stabilisce che il nuovo Parlamento agirà come Assemblea costituente allo scopo di rivedere 29 articoli della Costituzione e di aggiungerne altri venti. La revisione mira a risolvere certi problemi determinati dalla appartenenza del Belgio a certe organizzazioni internazionali, come per esempio la Ceca. L'attuale Costituzione esclude che il Belgio possa cedere alcune delle sue prerogative sovrane ad organi internazionali.

Costituito in America un partito filo-cinese

NEW YORK, sabato sera.

La direzione del movimento laburista progressivo (plm) mantiene il silenzio più assoluto sulle notizie secondo cui si sta procedendo alla fondazione di un nuovo partito comunista americano nel corso di una convenzione che si svolge a porte chiuse.

Il «New York Times» ha riferito giovedì scorso che un nuovo partito, ispirato alla linea «dura» dei cinesi, è in via di costituzione per iniziativa dei dirigenti del plm, noti per il loro acceso radicalismo.

Un portavoce della direzione del movimento ha dichiarato che nessuna informazione verrà data al riguardo fino al pomeriggio di domani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Imponente a Roma l'afflusso dei turisti

Mentre il centro della città è invaso la periferia è deserta - I romani hanno lasciato la Capitale per le classiche gite nei dintorni

Roma, sabato sera.

Alle migliaia di turisti giunti nella capitale, fa riscontro l'esodo di decine di migliaia di famiglie romane. Anche quest'anno, i «romani de Roma» non si sono lasciati sfuggire l'occasione delle tradizionali «scampagnate» favorite dal bel tempo. Mentre il centro di Roma è intransitabile, causa i turisti che hanno letteralmente invaso gli itinerari ormai classici — Trinità dei Monti, Piazza di Spagna, Via Veneto, Villa Borghese, San Pietro — la periferia è quasi deserta.

La stazione Termini, piena stamani, si vuoterà improvvisamente nelle prime ore del pomeriggio, quando le famiglie degli impiegati, finito il lavoro, potranno finalmente partire. L'Autostrada del Sole, intransitabile ieri l'altro e ieri in direzione di Roma è oggi impegnatissima nella direzione contraria. Gli alberghi registrano il «tutto esaurito».

Una rapida inchiesta condotta alla stazione Termini e ai cancelli della Autostrada del Sole ha permesso di stabilire che tre sono gli itinerari preferiti dai romani. La grande maggioranza punta alle famose località della provincia e del Lazio con particolare predilezione per la Sabina; la seconda corrente è diretta al Nord: Firenze attrae particolarmente; il terzo gruppo, il più minuto si dirige al Sud verso Napoli, la Costiera Amalfitana e le Isole Partenopee.

f. s.

Posto da banditi in Sardegna

Blocco stradale sventato da un'ostetrica in auto

Cagliari, sabato sera.

Carabinieri e agenti di polizia stanno compiendo battute a largo raggio nelle campagne circostanti Nuoro alla ricerca dei responsabili di un blocco stradale, avvenuto a 15 chilometri dal capoluogo, organizzato presumibilmente allo scopo di rapinare i passeggeri di un'autocorriera.

I propositi dei fuorilegge sono stati sventati dall'ostetrica Nereide Branca, di 35 anni, la quale, alla guida di un'auto, vista la strada ostruita da fascine, invece di fermarsi, ha lanciato la propria vettura a forte velocità riuscendo a superare lo sbarramento. I banditi hanno sparato contro l'automobile che si allontanava, colpendola ma non ferendo l'ostetrica. Quest'ultima, alcuni chilometri dopo, si è imbattuta nell'auto del prefetto di Nuoro ed ha raccontato l'accaduto all'agente di P.S. che la conduceva.

L'agente ha fermato la corriera diretta ad Olbia che, peraltro, non sarebbe caduta egualmente nell'imboscata poiché era scortata da una camionetta della polizia. All'apparire delle forze dell'ordine, i banditi hanno aperto il fuoco con pistole e fucili. Gli agenti hanno risposto con raffiche di mitra, facendoli fuggire.

Rinvenuta una bomba sotto l'auto d'un industriale

Agrigento, sabato sera.

Un ordigno esplosivo è stato trovato sotto l'automobile — parcheggiata in via Cordova — del prof. Domenico Montuoro, industriale di Cianciana (Agrigento). L'autovettura, al cui motore mediante due fili elettrici è collegata la bomba, è piantonata dai carabinieri, che hanno chiesto l'intervento degli artificieri.

Il processo agli ex legionari a Sanremo

Chi è stato ad uccidere la vecchia vedova di Marsiglia?

Non si sa ancora quante persone hanno partecipato al delitto - Ora si è levata una voce con una precisa accusa contro Rodolfo Turello

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

«La vecchia da me colpita soffriva ed è stato il Turello a finirla con dei colpi di tacco sulla faccia, così mi disse il Raccourt qualche tempo dopo il fatto». Queste parole pronunciate con voce ferma nell'aula improvvisamente zittitasi da Ascanio Barone, un ex legionario attualmente sotto leva a Roma, han dato un nuovo volto al processo che si sta svolgendo alle Assise di Sanremo contro i tre giovani italiani accusati dell'omicidio a scopo di rapina della settantacinquenne Germaine Fèvre, una vedova di Marsiglia che viveva sola nella sua piccola casa alla periferia della città.

Claude Raccourt, individuato dai gendarmi francesi qualche tempo dopo il delitto, fece i nomi di Rodolfo Turello, di 27 anni, da Udine, Giovanni Dimotero, di 27 anni, da Scandigliano (Napoli), e Adriano Riva, di 26 anni, da Sesto San Giovanni, i tre italiani che secondo lui avrebbero partecipato al colpo. Quando si trattò però di dire chi fosse stato a uccidere l'anziana vedova, il marocchino dapprima si trincerò dietro il riserbo e quindi cominciò ad accusare sempre più spietatamente il Turello, l'unico dei tre italiani che sarebbe salito nell'appartamento assieme a lui.

Alla loro volta gli ex legionari, hanno praticamente riversato tutta la colpa del crimine, sia della progettazione sia dell'esecuzione vera e propria, sul Raccourt.

Il Turello nell'udienza dell'altro giorno ebbe ad affermare di essere salito sì con il marocchino nell'appartamento della vedova, ma di non avere praticamente fatto nulla.

Ora in tutto questo tessuto particolarmente intricato di deposizioni e di versioni di parte si sono inserite con vigore queste parole del Barone, un ex legionario che aveva conosciuto molto bene, al tempo della sua permanenza nella Legione Straniera, i tre imputati.

La sua deposizione ha assunto un valore preminente in quanto è venuta a dare una versione più particolareggiata dei fatti che finora si conoscevano solo per quel poco che i quattro imputati, il Raccourt in Francia e i tre in Italia, avevano detto alle rispettive polizie. Il Barone ha rivelato di essere stato lui stesso, sia pure contro voglia, trascinato in una avventura proibita ma che nel corso della rapina alla vedova Fèvre, ebbe la forza in quella occasione, proprio agli ultimi istanti, di tirarsi indietro e di portare dalla sua un altro italiano presente, certo Florido.

La sera del 14 gennaio '63, poche ore prima della rapina, il Barone incontrò nuovamente il Raccourt, il quale gli diede gli ultimi particolari del colpo. In quella occasione anzi il marocchino gli disse: «Se oppone resistenza l'ammazzo».

Poi Ascanio Barone non seppe più nulla finché l'indomani sera, ancora in un bar, ritrovò il marocchino, il quale si fece bello con lui raccontandogli della rapina della sera prima. L'africano però gli disse di avere ucciso la donna stringendola al collo con una mossa di judo. Il Barone non ne fu convinto e andò a comprare un giornale, che diceva invece che la Fèvre era morta per sfondamento delle ossa facciali. Ritornato dal marocchino, questi gli disse che a finire la donna che si lamentava era stato il Turello.

Un duro colpo questo per gli imputati, che avevano finora vissuto abbastanza tranquillamente trincerandosi dietro i «non ricordo». Ora la Corte potrà, alla ripresa del processo, prevista per martedì, lavorare su qualcosa di più preciso. Un qualcosa certamente molto più grave.

e. b.

Tragico errore di un operaio americano

Uccide la giovane moglie scambiandola per un ladro

Era scesa in cucina - Il marito si sveglia, si apposta per le scale e, quando vede aprirsi la porta, spara

Filadelfia, sabato sera.

Una bella donna di 28 anni è stata uccisa per sbaglio dal marito, che l'aveva scambiata per un ladro. Questa almeno è la versione di Lawrence Schrawder, un operaio dei telefoni di 31 anni.

Il presunto uxoricida ha detto che si era coricato da poco quando improvvisamente è stato svegliato udendo un rumore che proveniva dal piano di sotto. Ricordandosi allora che un anno fa, circa di questo tempo, subì un notevole furto, si è alzato piano, nel timore di svegliare la moglie che era convinto si trovasse a letto, e dopo aver preso la pistola dal cassetto del comodino, ha sceso lentamente le scale. Dalla cucina filtrava luce.

Non era arrivato ancora al pianerottolo, quando la luce nella cucina si è spenta ed un'ombra ha fatto la sua apparizione nel corridoio che conduce alla scala. Allora, senza pensarci un istante, Lawrence Schrawder ha puntato l'arma ed ha lasciato partire due colpi, di cui uno ha raggiunto in pieno il segno. Senza un grido, la donna crollava a terra.

La donna era scesa in cucina per preparare una bottiglia di latte per il loro bimbo che ha meno di un anno.

Morta un'operaia in seguito ad ustioni

Roma, sabato sera.

E' morta nelle prime ore di stamane, nell'ospedale «Sant'Eugenio», l'operaia Rosina Andreotti, di 22 anni, che era rimasta gravemente ustionata in seguito ad una esplosione avvenuta 12 aprile scorso nei laboratori chimico-farmaceutici della società S.I.R. Nell'incidente riportarono gravi ustioni altre due operaie ed un uomo. Tutti furono ricoverati nell'ospedale Sant'Eugenio.

Morta a 104 anni la «nonna del Varesotto»

Luino, sabato sera.

(c.) E' deceduta ieri nella propria abitazione la «nonnina del Varesotto», Teresa Zona ved. Bogni, di 104 anni. La scorsa settimana era stata colpita da un'influenza per cui era stata costretta a letto; sino all'ultimo la donna ha conservato perfetta lucidità di mente.

Piera Teresa Ros sono uniti alla famiglia Bovetti nel dolore per la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, il Personale della Società Mutua di Assicurazioni «La Piemontese» prendono parte, con profondo dolore, alla dipartita del Consigliere

On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Piera Mariafranca e Michele Ferrero partecipano con profondo dolore al grave lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

S. E. ON.LE AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Le Sezioni della Democrazia Cristiana di San Maurizio Can., Ceretta, Malanghero si associano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'

On. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Giuseppe Sartori
di anni 66

L'annunciano: la moglie Amalia Cornelli, i figli dott. Pier Luigi, Teresita, Maria, Giovanna e Carlo con rispettive famiglie; parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 17 corrente, alle ore 17,30 partendo da via Vittorio Emanuele 25.
— Bra, 16 aprile 1965.

Il Gerente ed i Soci della Società Candiaria «La Novella» Sartori & C. annunciano con vivo dolore la morte del loro Collaboratore

Comm. Giuseppe Sartori
— Bra, 16 aprile 1965.

Gli Allievi della 2ª liceo e G. B. Gandino e si uniscono al dolore dell'amico e compagno Carlo, per la scomparsa del padre

Comm. Giuseppe Sartori
— Bra, 16 aprile 1965.

Munita dei conforti religiosi è serenamente salita l'anima bella e cara di

Mena Pusineri n. Coppi
anni 75

Ne danno il triste annuncio il marito Michele con i figli Alessandro, Giuseppe e suor Maria Albertina, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi partendo dall'abitazione via Arona 3, ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1965.

Giulio Vincenzo Bona, Direzione e Maestranze della Tipografia Bona partecipano al lutto dei Sigg. Alessandro e Giuseppe Pusineri per la scomparsa della mamma signora

Mena Pusineri Coppi
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Preside e i Professori della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del collega, prof. Franco Simone, per la scomparsa del Padre

DOTT. CAV.
Ludovico Simone
— Torino, 16 aprile 1965.

L'Istituto di Francese della Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino si stringe commosso attorno al suo Direttore, prof. Franco Simone, esprimendo profondo cordoglio per la scomparsa del

Padre
— Torino, 16 aprile 1965.

Partecipano al dolore del prof. Franco Simone per la scomparsa del padre

Dott. Ludovico Simone

Francesca Adeolio, Oriana Bert, Giulia Borji, Anna Dardozi, Laura Giovine, Giuliana Caredi, Antonia Corsin, Rossana Costantini, Silvana Crotto, Carmen D'Andrea, Alessandra Giuliani, Giorgia Mirandola, Angelo Monlù, Paola Mottura, Piera Pechner, Antonella Pagano, Paola Piazzolini, Sandro Rabiolio, Massimo Romano, Mariagrazia Sanciprlano, Mario Serra, Rossana Traverso, Silvana Vercesi, Paola Vigliani.
— Torino, 17 aprile 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è spirata nella pace del Signore l'anima buona e generosa di

Olga Barberis in Bolognini

Affranti e inconsolabili ne danno il triste annuncio: il marito Pino; i figli: Gian Luigi con la moglie Giuliana Merati e figli; Franco con la moglie Claudina Ponzani e figli; Graziella col marito Aldo Zonca e figlio; le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Nuvolone, al dott. Cavalli, alle signore Monferrini che tanto amorevolmente l'hanno assistita. La cara salma partirà da San Carlo di Arona alle ore 15,30 di sabato 17 corr. per Dogliani, ove, alle ore 18, si svolgeranno i funerali.
— S. Carlo di Arona, 16 aprile 1965.

Munita dei Conforti religiosi è mancata stamane all'affetto dei suoi cari, la

N. D.
Giorgina dei Marchesi Ivrea nata dei Baroni Amarelli

Ne danno il triste annuncio: la figlia Orietta con il consorte Geronimo dei Marchesi Sacrante e il figlio Francesco; i cognati gen. Massimo dei Marchesi Ivrea, col. Ademaro dei Marchesi Ivrea con la consorte Valentina Visconti Prasca e figli; i cugini Ivrea, Fraiolongo e Amarelli.
— Genova, piazza G. Alessi 2, 15 aprile 1965.

Gianni Barbero profondamente addolorato ricorda l'amico carissimo

CONTE
Augusto Laiolo di Cossano
— Torino, 16 aprile 1965.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Daniele Mutti
— Torino, 16 aprile 1965.

Nell'ottavo anniversario della dipartita del

CAV. DEL LAVORO
Crescentino Rampone

i suoi cari, con il più doloroso rimpianto, ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 16 aprile 1965.

17-4-1962 — 17-4-1965
Prof. Dr. Sergio Zocchi
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa martedì 20, San Dalmazzo, ore 8,30.
— Torino, 17 aprile 1965.

La famiglia grata a tutti coloro che hanno onorato, con la loro partecipazione ai funerali la memoria della loro

Anna Maria Bentino
sentitamente ringraziano.
— Torino, 17 aprile 1965.

17-4-1964 — 17-4-1965
Carmela Oriani n. Peretti
vivi più che mai nel cuore del tuo Olinto che ti ricorda a chi, per le tue virtù, ti amò e stimò.
— Torino, 17 aprile 1965.

La sorella Maddalena ed i nipoti Giancarlo, Marinella, Giuliana, Annamaria la ricordano con affetto.

Comm. Andrea Bollati
è affettuosamente ricordato dai suoi cari nel quarto anniversario della scomparsa.
— Torino, 17 aprile 1965.

17-4-1963 — 17-4-1965
Dott. Aldo Signorile
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 17 aprile 1965.

Segue dalla pagina 13

Osvaldo e Mariola Mussano partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Mediocredito Piemontese partecipa al lutto per la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 15 aprile 1965.

Zaverio Donna, sindaco; canonico Lorenzo Patrito, pievano; Vittorio Bertoldi, presidente Ospedale Pont Canavese, partecipano alla dolorosa perdita dell'

ECCELLENZA
Giovanni Bovetti
memori del suo valido ed affettuoso appoggio.
— Pont Canavese, 16 aprile 1965.

Riccardo Gianni partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

I collaboratori della Ragioneria di Torino dell'

ECCELLENZA ON. AVV.
Giovanni Bovetti
esprimono il loro profondo dolore per la perdita dell'amatissimo Maestro:
Idilio Rasoli, Carlo Bologna, Marcello Rolando, Giuseppe Palissero, Maria Cerigliano.
— Torino, 16 aprile 1965.

Sezione Democrazia Cristiana di Baire partecipa con profondo dolore alla improvvisa scomparsa dell'

Ecc. On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Funzionari della Cassa Mutua Coltivatori Diretti, partecipano vivamente al cordoglio per l'immatura scomparsa dell'

On. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
— Torino, 16 aprile 1965.

Marisa Filiberto e Vera Nasarri Rossellini sono vicine con fraterno affetto a Marina.

Gli amici del compianto

On. Avv. Giovanni Bovetti

Giuseppe Boelo, Giuseppe Gallo, Bartolomeo Gerelli, Federico Guerrini, Giuseppe Pilone, Carlo Pianocchino, Luciano Truffa, Andrea Santagostino
prendono parte al dolore della Famiglia.
— S. Mauro, 16 aprile 1965.

Sindaco, Amministrazione comunale e popolazione di Leyni si inchinano riverenti e commossi alla cara memoria dell'

On. Giovanni Bovetti
— Leyni, 16 aprile 1965.

Angelo Milanese e famiglia profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa dell'

ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Con profonda tristezza Demetrio e Giuseppe Obermitto si inchinano alla memoria dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Gli Amici di Centrismo Popolare, con l'onorevole Scalfaro ed il regionale Costamagna, partecipano vivamente al lutto per la scomparsa dell'amico

On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Giuseppe Manti, Giuseppe Scaramuzza, Giovanni Carra prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

On. Avv. Giovanni Bovetti
— Masst, 16 aprile 1965.

Mons. Monetti, Gino Gardino, Aldo Spinardi, e Soci Ass. Partigiani Cristiani ed Art., partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

On. Giovanni Bovetti
combattente per la Libertà.
— Torino, 17 aprile 1965.

Le Cartiere L. De Medici & C. partecipano vivamente al lutto per l'improvvisa dipartita di

S. ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Ciriè, 16 aprile 1965.

L'Amministrazione del Collegio Artigianelli, i rev. Padri Giuseppini del Murialdo e gli Allievi si uniscono all'unanime cordoglio per l'improvviso decesso dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 17 aprile 1965.

Il Presidente della Provincia di Asti, unitamente ai Colleghi Amministratori, si associa all'unanime cordoglio dei Familiari per l'improvvisa scomparsa del carissimo Amico

On. Avv. Giovanni Bovetti
formulando le più sentite condoglianze.
— Asti, 16 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Biella partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'

On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
— Biella, 17 aprile 1965.

Giuseppe Saragat anche a nome dei familiari ringrazia commosso tutti coloro che hanno voluto prendere parte al gravissimo lutto che lo ha colpito con la scomparsa della consorte

Ernesta Stratta Saragat
morta cristianamente il 13 aprile 1965.
— Torino, 16 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Paolo Villata
Fresatore fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Rossotto, la mamma, le sorelle Rina e famiglia, il fratello Oscar e famiglia, zii, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Gemma per l'amorevole fraterna assistenza. I funerali avranno luogo oggi 17 corr., alle ore 16 partendo da via Auditrudi n. 10, Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 17 aprile 1965.

Zia Nola e Maria, Silvano, figlioccio Lino e famiglia Gal partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del caro nipote e cugino

Lino
— Collegno, 17 aprile 1965.

Mario, Elda Giovenale e bimbi partecipano al dolore di Lena per la scomparsa del marito

Lino Villata
— Collegno, 17 aprile 1965.

Buri e Giovenale prendono viva parte al dolore della famiglia Villata.

La Direzione e Soci del Circolo Sociale Collegno prendono viva parte al dolore del proprio cassiere Oscar Villata per la dipartita del caro fratello

Paolo
— Collegno, 17 aprile 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Villata gli «Amici Salute».

Adele e Giacomo Truffa prendono parte al dolore della famiglia Villata.

Si associano al dolore gli amici: Felice Fina, Elidio Bartoletto, Umberto Pizzolini, Luigi Cattaneo, Pietro Tresso, Mario Mariiano, Alessandro Mariiano, Attilio Miletto, Sebastiano Perinetto, Edgardo Corinon, Dante Audino, Lorenzo Benedetto, Francesco Spagnolo, Guido Spagnolo, Giuseppe Spagnolo, Antonio Grasso, Giovanni Oberto, Augusto Belfi, Cesare Ramelli, Giuseppe Berlino, Michele Macchiolo.

Maria Claudia Bravis e famiglia partecipano commossi al dolore del signor Oscar Villata per la scomparsa del caro fratello

Lino
— Collegno, 17 aprile 1965.

Le famiglie Val e Golfi partecipano al lutto della famiglia Villata.

E' mancato tragicamente ai suoi cari

Umberto Tatò

Dolorosamente ne danno annuncio: la moglie Rosa Ferrari, i figli Luciana, Francesco con la moglie Rosanna Rocchi e figlio Federico. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso XI Febbraio 25 per la Parrocchia di San Gioachino.
— Torino, 17 aprile 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega dott. Francesco Tatò per la morte del padre, signor

Umberto Tatò
— Ivrea, 16 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Virgilio Ferigo

Addolorati lo annunciano: moglie, figli e parenti. Funerali oggi 17 corr., ore 14,30 da corso Telesio 63.
— Torino, 15 aprile 1965.

Titolari e Maestranze della Ditta O.TO.CAR. partecipano vivamente al dolore del socio signor Amedeo Ferigo per la scomparsa del padre signor

Virgilio
— Torino, 16 aprile 1965.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha chiuso serenamente la sua esistenza, munito dei Conforti religiosi

Augusto Jannon
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il genero Giuseppe Bossco, i nipoti Lidia, Augusta, Francesco, Delio, Augusto e famiglia, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salbertrand, sabato 17 aprile, alle ore 16. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale, martedì 20 aprile alle ore 10.
— Salbertrand, 16 aprile 1965.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato il

Cav. Giovenale Negro
Medaglia d'oro fedeltà al lavoro

Angosciati lo piangono: la moglie Felicina Dovalle; il figlio Gianni con la moglie Laura Ulzati; l'affezionato nipote Claudio; cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dogliani domenica 18 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Dogliani, 16 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze

Giovanni Abbate
Maresciallo maggiore carabinieri in pensione
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Fantino, le figlie Dina col marito Enzio Grandaro e piccola Chiara, Ilse col marito Pio Ramotti e piccolo Luca. I funerali oggi sabato alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 17 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Alfonsina Rossi ved. Rumiano
Insegnante pensionata, medaglia d'oro

Lo annunciano le nipoti Ernesta Bevinda, Luisa Lons, Irma Rumiano. Funerali lunedì 19, ore 9, da via Mombasiglio 51.
— Torino, 17 aprile 1965.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Angela Gatti ved. Bersita

Ne danno il doloroso annuncio i figli Ester con il marito Guido Vincenti, Giovanni con la moglie Cristina, Mario con la moglie Maria Rosaria e i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 15,30 partendo da via De Amicis n. 8.
— Alessandria, 16 aprile 1965.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferraris

Addolorati l'annunciano: figlio, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 15 da via Marco Polo 7.
— Torino, 17 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Catterina Bertola

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Presidente, gli Amministratori, i Funzionari e gli Utenti del Consorzio Irriguo Sinistra Stura, prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso dell'

Avv. Pietro Pellegrino
per tanti anni solerte Presidente del Distretto Canale Morra.
— Cuneo, 16 aprile 1965.

Con immutato affetto e rimpianto la famiglia ricorda il

Dott. Ing. Costante Calizia
nel secondo anniversario della scomparsa.
— Torino, 17 aprile 1965.

1958 — 1965
Carlo Migliatta
A ricordo, con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 17 aprile 1965.